



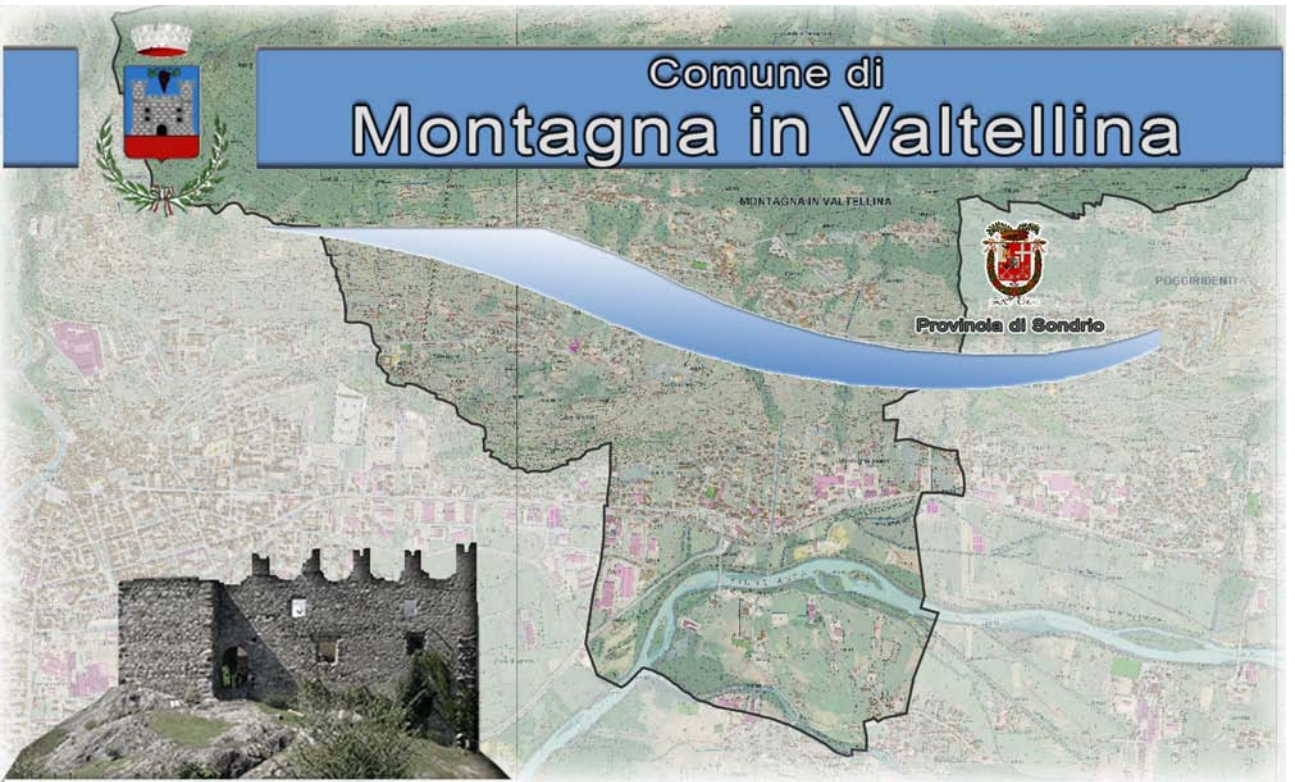
Regione Lombardia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

STUDIOQUATTRO



Comune di Montagna in Valtellina



- APPROVATO -

ARCHITETTI: ENZO BONAZZOLA - BRUNO COMI - LUIGI CONCA - SILVANO MOLINETTI

ARCHITETTURA
URBANISTICA
INTERNI



Progettista:

Sindaco:

Segretario:

ARCHITETTI
Enzo Bonazzola
Bruno Comi
Luigi Conca
Silvano Molinetti

23022 Chiavenna (SO)
P.zza Bertacchi, 6
Tel. 0343.32835
Fax 0343.35257
E-mail: infoch@studioquattro.it

22015 Gravedona (CO)
Viale Stampa, 4
Tel. 0344.85769
Fax 0344.89240
E-mail: infoqr@studioquattro.it
P.IVA 00145020145

Adottato dal C.C. con delibera

n° 24 del 07/12/2011

Provvedimento di compatibilità con il PTCP

n° 72 del 27/04/2012

Approvato dal C.C. con delibera

n° 11 del 25/05/2012

- DOCUMENTO DI PIANO -

RELAZIONE TECNICA

commessa:		309/CH				allegato:		A1	
Nome File:	Data:	Fase di lavoro:	Redatto:	Verif.:	Approv.:	Rev:			
COPERTINE	Novembre '11	ADOZIONE	SM	SM	SM	0			
COPERTINE	Maggio '12	APPROVAZIONE	SM	SM	SM	1			

INDICE

A – PREMESSA	2
A.1 – IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.....	2
A.2 – L’AVVIO DEL PROCEDIMENTO.....	4
A.3 – SITUAZIONE URBANISTICA.....	4
A.4 – PIANIFICAZIONE CONGIUNTA E COORDINATA.....	7
A.5 – METODOLOGIA UTILIZZATA	8
B – QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO	11
B.1 – INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	11
B.3 – SITUAZIONE DEMOGRAFICA.....	13
B.4 – ATTIVITA' ECONOMICHE	16
B.5 – LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA.....	20
B.5.1 Piano Territoriale Regionale (PTR)	20
B.5.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTPR).....	20
B.6 – LE ISTANZE DEI CITTADINI	26
C – QUADRO CONOSCITIVO.....	34
C.1 – IL SISTEMA URBANO INSEDIATIVO	34
C.1.1 - Caratteristiche paesistiche, ambientali e territoriali del Comune	34
C.1.2 - Le unità di paesaggio	35
C.1.3 - La sensibilità paesistica dei luoghi.....	37
C.1.4 - Aree e beni di particolare rilevanza storico-paesaggistica	43
C.1.5 - Impianto urbano e trasformazione territoriale.....	50
C.1.6 - Il patrimonio edilizio esistente.....	51
C.2 – IL SISTEMA INFRASTRUTTURE E MOBILITA’	56
C.3 – IL SISTEMA AGRICOLO	57
D – LO SCENARIO STRATEGICO.....	59
D.1 – OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DI VALORE STRATEGICO	59
D.1.1. Obiettivi di piano	59
D.1.2 – Obiettivi generali di sviluppo di valore strategico	59
D.2 – DETERMINAZIONI DI PIANO.....	61
D.2.1 – Azioni di tutela del paesaggio e del territorio	61
D.2.2 - Recupero del patrimonio edilizio.....	61
D.2.3 – Sviluppo degli insediamenti residenziali.....	62
D.2.4 - La dotazione di servizi.....	63
D.2.5– Aree destinate all’agricoltura	63
D.2.6 - Aree a destinazione produttiva e terziaria.....	64
D.2.7 - Gli ambiti di trasformazione	65
D.2.8 - Disposizioni normative.....	66
D.2.9 - Dimensionamento del P.G.T.....	66
D.3 – SINTESI DELLE AZIONI DI PIANO	68
ALLEGATO 1 :	69
ALLEGATO 2 :	77

A – PREMESSA

A.1 – IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

La Regione Lombardia ha riformato nel 2005 il quadro normativo in materia di governo del territorio, mediante l'approvazione della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 denominata "Legge per il governo del territorio" (B.U.R.L. n. 11 del 16 marzo 2005, 1° s.o.).

Questa legge ha modificato le norme di riferimento della pianificazione comunale sostituendo il vecchio Piano Regolatore Generale (PRG) con il Piano di Governo del Territorio (PGT), che si articola in tre diversi documenti:

- *Documento di Piano*
- *Piano dei Servizi*
- *Piano delle Regole*

A questi tre documenti viene affiancata la VAS (Valutazione Ambientale Strategica), esplicitamente trattata all'art. 4 della nuova legge lombarda, processo sistematico volto a valutare le conseguenze sulle tematiche ambientali delle azioni proposte (politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali, ecc.) in modo che queste siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale, fin dalle prime fasi (strategiche) del processo decisionale.

I criteri ispiratori, come esplicitato all'art.1, sono quelli di sussidiarietà, di adeguatezza, di differenziazione, di sostenibilità, di partecipazione, di collaborazione, di flessibilità, di compensazione ed efficienza.

Il nuovo metodo pianificatorio presuppone inoltre la trasparenza, la pubblicità e la partecipazione; il coinvolgimento di tutti i soggetti e di tutte le autorità con competenza sul territorio deve essere estesa a tutto il processo di pianificazione, divenire parte integrante del percorso di Valutazione Ambientale e fattore di legittimazione delle scelte di Piano.

È un procedimento nuovo rispetto alla valutazione/osservazione che si attuava unicamente dopo l'adozione del P.R.G., segno anch'esso dal cambiamento radicale che è stato introdotto nella materia pianificatoria.

In particolare sui contenuti del **Documento di Piano** recita l'art 8 comma 2 :

[il Documento di Piano] "individua gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione che abbiano valore strategico per la politica territoriale, indicando i limiti e le condizioni in ragione dei quali siano ambientalmente sostenibili e coerenti con le previsioni ad efficacia prevalente di livello sovracomunale;

determina gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT; nella definizione di tali obiettivi il Documento di Piano tiene conto della riqualificazione del territorio, della minimizzazione del consumo del suolo in coerenza con l'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali, della definizione dell'assetto viabilistico e della mobilità, nonché della possibilità di utilizzazione e miglioramento dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, anche a livello sovracomunale;"

Al Documento di Piano viene dunque assegnato il compito di delineare gli obiettivi della pianificazione comunale e di fissarne i limiti dimensionali; la novità importante è che tra i criteri dimensionali, tra i fabbisogni di una comunità, vengano inseriti anche quelli connessi con la garanzia di adeguate condizioni di sostenibilità.

Il Documento di Piano, che tra i tre atti del PGT è quello soggetto sia a VAS che a verifica di compatibilità rispetto al PTCP, diventa di fatto il punto di riferimento e di snodo tra la pianificazione comunale e quella di vasta area.

Un'efficace articolazione degli aspetti quantitativi e di sostenibilità nel Documento di Piano permette di creare un valido riferimento ed una guida per lo sviluppo degli altri due atti del PGT, il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole, e della pianificazione attuativa e di settore; permette inoltre di evidenziare i temi che hanno rilevanza sovracomunale e che devono essere segnalati dal Comune nei tavoli interistituzionali agli enti competenti territoriali o di settore.

I criteri per la pianificazione comunale, definiti dalla giunta Regionale, richiedono la definizione degli obiettivi quantitativi a qualitativi del Comune, prestando attenzione alle necessità di riqualificazione territoriale e dell'utilizzo ottimale delle risorse, orientando le scelte ad una minimizzazione di consumo del suolo libero.

Inoltre la definizione ed il dimensionamento degli obiettivi di sviluppo deve essere coerente con la logica dell'utilizzazione ottimale delle risorse territoriali e con la distribuzione sul territorio del sistema dei servizi pubblici e di interesse pubblico, valutati anche alla scala sovracomunale.

A.2 – L’AVVIO DEL PROCEDIMENTO

L’Amministrazione comunale di Montagna in Valtellina, rispondendo alle richieste ed ai contenuti di cui alla Legge Regionale n.12 del 2005, ha scelto di procedere alla redazione del nuovo strumento urbanistico definito Piano di Governo del Territorio.

Il procedimento di formazione del nuovo strumento di governo si è concretizzato il 14 giugno 2006, data in cui, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.30, il Comune di Montagna ha scelto di dotarsi di un nuovo strumento di Pianificazione territoriale, riconoscendo in questo strumento il mezzo per una gestione più moderna e completa del territorio.

Del suddetto atto ha dato visibilità, secondo quanto previsto all’art.13 della L.R. 12/05, mediante la pubblicazione all’Albo Pretorio in data 22.01.08 e sul quotidiano “La Provincia di Sondrio” in data 17.01.08, sollecitando e invitando la cittadinanza alla presentazione di istanze ed intendimenti, dando così l’avvio a quel percorso partecipativo che sta alla base del nuovo atto di pianificazione.

Sono stati incaricati l’Arch. Silvano Molinetti della redazione del Piano di Governo e della Valutazione Ambientale Strategica ed il Geol. Dott. Danilo Grossi per l’aggiornamento dello Studio Geologico di supporto alla pianificazione e per l’analisi del rischio sismico e geologico, integrazione studio geologico con componente sismica e rapporto con P.G.T.

A.3 – SITUAZIONE URBANISTICA

Il Comune di Montagna in Valtellina è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Regione Lombardia con Delibera n.28687 del 08.01.1980.

A questo strumento sono state apportate tre varianti generali:

1° variante generale – approvata con Delibera del C.C n.43 del 23.03.1985

2° variante generale – approvata con Delibera del G.R. n.25432 del 21.02.1997

3° variante generale – approvata con Delibera del G.R. n.18884 del 30.09.2004

Modifiche puntuali e coerenti con i principi del Piano sono state invece introdotte mediante la procedura semplificata prevista dalla L.R.23/1997 attraverso le seguenti varianti:

1° variante semplificata - approvata con Delibera del C.C n. 23 del 22.04.98

2° variante semplificata - approvata con Delibera del C.C n. 44 del 09.11.98

- 3° variante semplificata - approvata con Delibera del C.C n. 29 del 03.05.99
- 4° variante semplificata - approvata con Delibera del C.C n. 16 del 15.05.00
- 5° variante semplificata - approvata con Delibera del C.C n. 15 del 15.05.00
- 6° variante semplificata-approvata con Delibera del C.C n. 32 del 06.08.01
- 7° variante semplificata - approvata con Delibera del C.C n.39 del 24.09.01
- 8° variante semplificata - approvata con Delibera del C.C n.40 del 24.09.01
- 9° variante semplificata - approvata con Delibera del C.C n°16 del 20/05/02
- 10° variante semplificata- approvata con Delibera del C.C n°17 del 20/05/02
- 11° variante semplificata- approvata con Delibera del C.C n°18 del 20/05/02
- 12° variante semplificata- approvato con Delibera del C.C n.11 del 23.06.03
- 13° variante semplificata - approvata con delibera di C.C n. 30 del 23.08.05

Nel giugno del 2006, come anticipato nei paragrafi precedenti, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di procedere all'elaborazione del Piano di Governo del Territorio, secondo i tempi ed i modi previsti dalla L.R.12/05, riconoscendo in questo strumento il mezzo per una gestione più moderna e completa del territorio.

Il PGT consente di riprendere ed aggiornare i contenuti già introdotti nel PRG, identificando gli obiettivi primari del futuro sviluppo del territorio, adottando una metodologia di gestione degli aspetti paesistici e territoriali completamente integrata al processo di pianificazione, sfruttando anche i nuovi strumenti di compensazione, di perequazione e di incentivazione urbanistica introdotti dalla nuova legge (art.11 della L.R.23/97).

Parallelamente alla predisposizione del PGT le Amministrazioni devono predisporre gli atti e gli strumenti di pianificazione ad esso collegati, procedendo negli incarichi professionali necessari per l'attivazione delle attività di progettazione; la legislazione regionale, in questo senso, individua alcuni strumenti di pianificazione che i Comuni devono predisporre in attuazione a specifiche normative che sono in parte connessi con il Piano di Governo del Territorio.

Sinteticamente i piani correlati sono i seguenti:

Componente geologica:

La legge 12 prevede che gli studi geologici e le normative di riferimento divengano parte integrante dello strumento urbanistico generale e che gli studi geologici esistenti, redatti ai sensi della Legge 41/1997 debbano essere integrati con la componente sismica.

Al fine di attuare la completa integrazione tra gli studi geologici e lo strumento urbanistico il geologo ha operato in stretto rapporto con l'urbanista, predisponendo un aggiornamento

grafico/informatico degli elaborati esistenti conseguendo così una completa integrazione con il P.G.T.

Il geologo inoltre ha partecipato, portando le proprie competenze specifiche, agli incontri previsti dal percorso di V.A.S., collaborando e verificando la coerenza delle scelte di piano effettuate.

Zonizzazione acustica:

In attuazione alla Legge 13/2001 – Norme in materia di inquinamento acustico – i comuni hanno l'obbligo di predisporre una classificazione acustica del territorio comunale secondo i contenuti della delibera della G.R. n. 7 /8313 del 8 marzo 2002, riguardante le modalità ed i criteri di redazione della previsione di impatto acustico e di valutazione revisionale del clima acustico.

L'art. 4 della citata legge 13/2001 prevede che qualora il Comune provveda all'adozione del Piano Regolatore Generale (leggasi P.G.T. ai sensi dell'art. 100 della Legge 12/2005), debba essere assicurata la coerenza tra il Piano e la classificazione acustica vigente.

Anche se non esplicitamente previsto dal legislatore di fatto la zonizzazione acustica diviene così parte integrante del P.G.T.

Nel caso del Comune di Montagna in Valtellina Il Piano di classificazione acustica è stato approvato con D.C.C. N° 22 del 09.05.06.

Piano cimiteriale:

La Legge Regionale 18 novembre 2003 n. 22 prevede all'art. 9 che ogni Comune, nell'ambito della pianificazione urbanistica territoriale, preveda aree cimiteriali in grado di rispondere alle necessità di sepoltura nell'arco dei 20 anni successivi all'adozione dei piani.

Il Regolamento Regionale n.6 del 9 novembre 2004– Regolamento in materia di attività funebre e cimiteriale – prevede all'art. 6 che ogni Comune debba predisporre uno o più piani cimiteriali che verifichino la possibilità di rispondere alle necessità nell'arco dei 20 anni successivi.

I piani cimiteriali, sentiti gli organi competenti in materia, ovvero l'A.S.L. e l'A.R.P.A., sono poi deliberati dal singolo Comune.

Il piano cimiteriale non è un documento strettamente obbligatorio a corredo del P.G.T., ma è opportuno che venga predisposto oltre che per soddisfare i contenuti legislativi anche per consentire la verifica della congruità delle previsioni in sede di stesura del P.G.T.; risulta invece indispensabile qualora i comuni vogliano richiedere la riduzione della fascia di rispetto prevista dalle norme vigenti.

Il Comune di Montagna in Valtellina ha approvato il piano regolatore cimiteriale con delibera N° 31 del 11/07/2007.

-Piano di illuminazione

In data 10/05/2010 il Comune di Montagna in Valtellina ha incaricato la “Skylight Project” per la redazione del Piano di Illuminazione.

A.4 – PIANIFICAZIONE CONGIUNTA E COORDINATA

Vista l’omogeneità delle caratteristiche territoriali, geologiche, morfologiche, nonché delle problematiche urbanistiche e paesistiche, in data 8 giugno 2006 è stato sottoscritto un accordo di programma tra i comuni di Tresivio, Piateda, Ponte in Valtellina e Castello dell’Acqua avente ad oggetto la formazione del Piano di Governo del Territorio, ai sensi della L.R.12/2005, mediante un procedimento comune per lo sviluppo delle fasi ricognitive, conoscitive e analitiche delle situazioni territoriali.

Dall’associazione di Comuni sopra elencati si è successivamente ritirato il Comune di Castello dell’Acqua ed è subentrato il Comune di Montagna in Valtellina.

L’oggetto dell’accordo ha riguardato l’adeguamento della pianificazione urbanistica nei quattro comuni della media Valtellina, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 26, comma 2, e 13, comma 2, della L.R. n.12 del 11.03.2005, attraverso la predisposizione dei tre documenti costituenti il Piano di Governo del Territorio, ovvero il Documento di Piano, il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole, in coordinamento tra i Comuni, come previsto dall’art. 7 della legge citata.

L’accordo ha riguardato inoltre la predisposizione, sempre in coordinamento, delle indagini preliminari, della Valutazione Ambientale Strategica, nonché di quanto relativo alla componente geologica delle pianificazioni, ivi incluse le indagini geologiche, idrauliche e sismiche del territorio.

Le Amministrazioni Comunali di Tresivio, Ponte in Valtellina, Piateda e Montagna in Valtellina hanno promosso quindi di comune accordo la costruzione, nell’ambito del *Documento di Piano*, di un comune quadro ricognitivo, conoscitivo e programmatico (art. 8 comma 1° della LR 12/2005) cui si è potuto attribuire il valore di studio approfondito ed articolato nei diversi caratteri del territorio (geografici, geomorfologici, idraulici, paesistici, storico-culturali ed economico-sociali), elemento fondamentale per le scelte e le determinazioni di piano.

I Comuni hanno individuato obiettivi e metodologia di lavoro comuni, al fine di armonizzare gli strumenti urbanistici, lasciando alle singole amministrazioni comunali la responsabilità e la gestione delle scelte di dettaglio relative allo sviluppo urbanistico e socio-economico dei singoli territori.

A seguito dell'Accordo di programma sopra citato, l'elaborazione del *Piano dei Servizi* ha previsto un'analisi complessiva dei servizi esistenti nei singoli territori comunali, tenendo conto anche dei servizi fruibili a livello comprensoriale e nei comuni contermini.

Per quel che riguarda il *Piano del Regole*, secondo i contenuti di cui all'art. 10 della L.R. 12/2005, sono state definite nei territori comunali le norme prescrittive relative ai diversi ambiti di intervento, prevedendo metodologie di intervento nel tessuto urbano consolidato e nei nuclei di antica formazione analoghe per tutti i Comuni e predisponendo una normativa urbanistica ed edilizia simile per i quattro comuni.

Per quanto attiene la *Valutazione Ambientale Strategica* il processo di formazione dello strumento urbanistico è passato attraverso un metodo di valutazione simile e coordinato tra i Comuni, che ha tenuto però in considerazione le peculiarità e le criticità dei singoli territori comunali nonché delle caratteristiche paesistiche ambientali specifiche; il processo di valutazione, sia per l'analisi della sostenibilità degli orientamenti iniziali che per la stima degli effetti ambientali ed il confronto tra le scelte alternative, è stato simile e coordinato tra i comuni, ma ha prodotto un rapporto ambientale specifico per ogni singolo Comune.

A.5 – METODOLOGIA UTILIZZATA

Il Piano di Governo del Territorio è stato elaborato seguendo gli indirizzi e le modalità per la pianificazione comunale, contenuti nelle specifiche delibere della Giunta Regionale assunte in attuazione alla Legge 12/2005.

La valutazione dello stato di fatto e l'acquisizione degli elementi conoscitivi del territorio è avvenuta attraverso una ricognizione sistematica degli elementi economico-sociali del comune di Montagna in Valtellina ed approfondendo di volta in volta le analisi degli aspetti territoriali in esso contenuti.

Il PGT utilizza quale supporto cartografico il database topografico predisposto dalla Comunità Montagna di Valtellina ed integrato nel sistema cartografico regionale.

Le analisi territoriali sono contenute sia nel presente documento, con i relativi allegati, che nelle cartografie del Documento di Piano che hanno riassunto in forma sintetica e di facile consultazione le risultanze del corposo lavoro di analisi effettuato.

Il Piano di Governo del Territorio è stato articolato come indicato dalla Legge Regionale 12/2005 nei tre distinti atti:

- a) *Documento di Piano*
- b) *Piano dei Servizi*
- c) *Piano delle Regole*

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Montagna in Valtellina è articolato nei seguenti elaborati:

A - DOCUMENTO DI PIANO

QUADRO RICOGNITIVO E CONOSCITIVO

All. A₁ – Relazione tecnica	
All. A₂ – Disposizioni normative	
All. A₃ – Rapporto con la pianificazione regionale	
All. A₄ – Schedatura nuclei di antica formazione	
TAV. 1A: Inquadramento geografico – Ambito territoriale	scala 1:25000
TAV. 2A: Uso del suolo ad orientamento vegetazionale - Tav. generale	scala 1:10000
TAV. 3A: Previsioni urbanistiche vigenti ed istanze pervenute – Tav. generale	scala 1:10000
TAV. 4A: Stato di fatto e sistema della mobilità - Ambiti urbani	scala 1:2000
TAV. 5A: Tavola dei vincoli - Tav. generale	scala 1:10000

CARTE DEL PAESAGGIO

TAV. 6A: Unità tipologiche di paesaggio - Tav. generale	scala 1:10000
TAV. 7A: Sensibilità paesistica dei luoghi ed elementi del paesaggio – Tav. generale	scala 1:10000
TAV. 8A: CARTA ECOPAESISTICA Aree naturali protette ed elementi della rete ecologica - Tav. generale	scala 1:10000

DETERMINAZIONI DI PIANO

TAV. 9Aa: Tavola delle previsioni di piano- Tav. generale	scala 1:10000
TAV. 9Ab: Tavola delle previsioni di piano- Ambiti urbani	scala 1:5000

B - PIANO DEI SERVIZI**All. B₁:** Relazione tecnica e catalogo dei servizi esistenti**All. B₂:** Norme Tecniche**TAV. 1B:** Tavola dei servizi esistenti e di progetto - Ambiti urbani scala 1:2000**TAV. 2B:** Reti di urbanizzazione - Ambiti urbani scala 1:2000**C - PIANO DELLE REGOLE****All. C₁:** Relazione tecnica**All. C₂:** Norme Tecniche**TAV. 1Ca:** Tavola di progetto - Tav. generale scala 1:10000**TAV. 1Cb:** Tavola di progetto – Ambiti urbani scala 1:5000**TAV. 1Cc:** Tavola di progetto –

Montagna piano–Quadri–Campagna–Madonnina –

Paini–Farina–Prada–Castaldo–Vervio

scala 1:2000

TAV. 2Ca: Nuclei di antica formazione - Gradi di intervento

Cà Barella–Piazza delle Fontane–Piazza S.Giorgio–Paroni–Cà Magini -

Contr. Ponte–Contr. Prada–Contr. Castaldo–Cà dei Quadri

scala 1:500

TAV. 2Cb: Nuclei di antica formazione - Gradi di intervento

Dosso – Contr. Madonnina – Cà Paini – Cà Vervio

scala 1:500

V - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO**All. V₁:** Rapporto ambientale**All. V₂:** Sintesi non tecnica**Dichiarazione di Sintesi Finale****Parere Motivato Finale****STUDIO DI INCIDENZA**

- Studio di Incidenza del Piano di Governo del Territorio del Comune di Montagna in Valtellina

(ZPS “VAL DI TOGNO - PIZZO SCALINO” IT2040021, ZPS “RISERVA REGIONALE BOSCO DEI BORDIGHI” IT2040402 e SIC “VAL DI TOGNO - PIZZO SCALINO” IT2040021)

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA

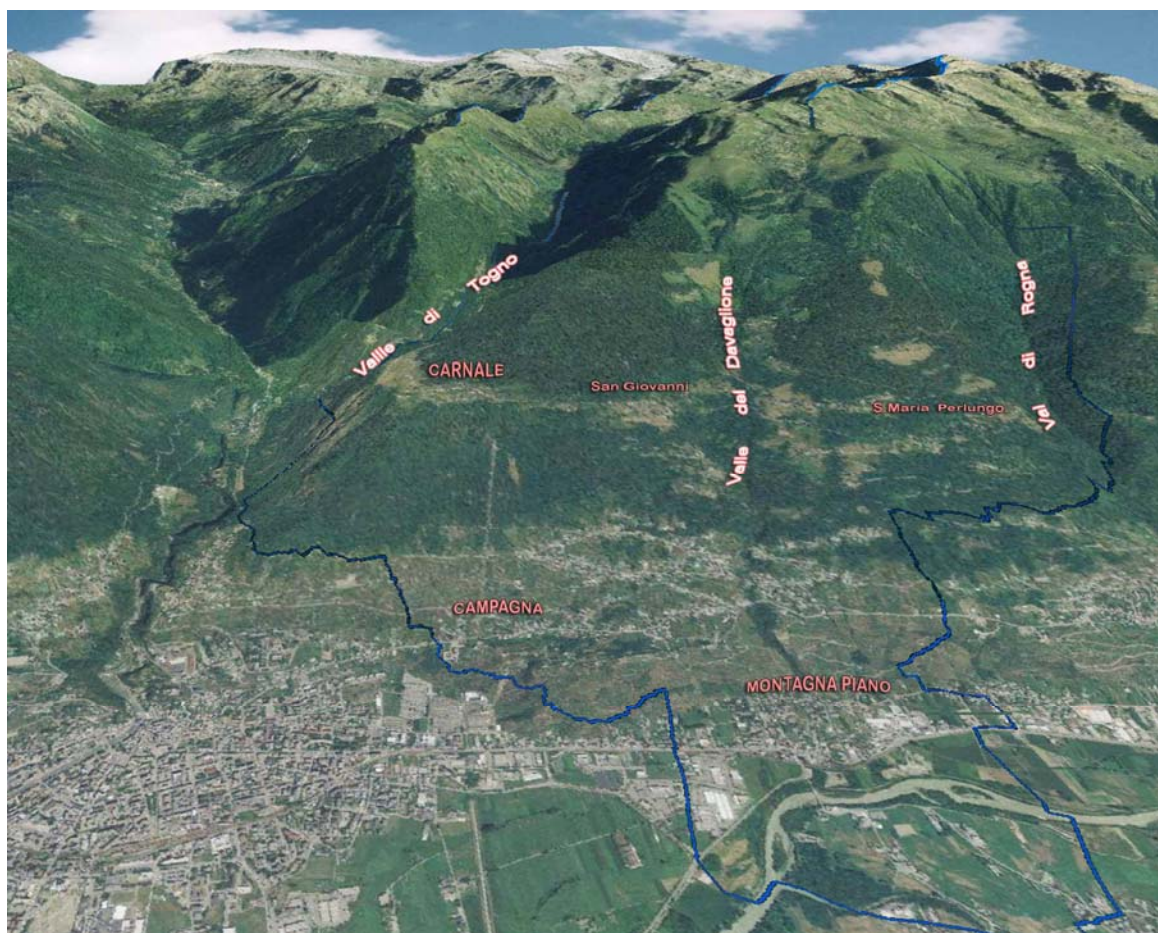
La componente geologica è parte integrante del PGT, predisposta attraverso l’aggiornamento degli studi geologici vigenti redatti ai sensi della Legge 41/97

B – QUADRO RICOGNITIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO

B.1 – INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

Il Comune di Montagna in Valtellina è situato in provincia di Sondrio nel comprensorio della Comunità Montana Valtellina di Sondrio e confina a Est con i Comune di Sondrio, Spriana, Torre S. Maria, Caspoggio, a Sud con i comuni di Faedo, Piateda, a Ovest con i comuni di Poggiridenti, Tresivio, Chiuro e a Nord con il Comune di Lanzada.

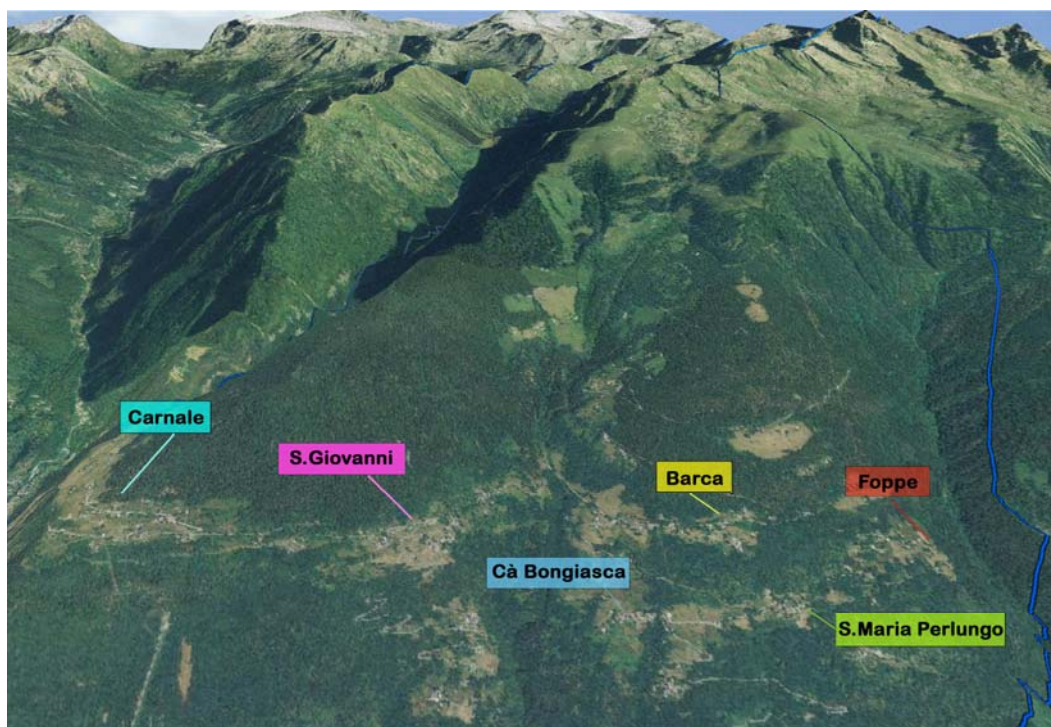
Il territorio comunale ha una superficie complessiva di kmq. 44.78 rilevati dalla cartografia di base utilizzata per il PGT (carte Comunità Montana), mentre risulta dai dati ISTAT una superficie pari a 48.60 kmq.; l'andamento altimetrico passa dai 220 m slm fino ad una punta massima di m. 3.320 slm, punta del Pizzo Scalino sul confine con il comune di Lanzada.



La maggior parte del territorio è sviluppato nell'ambito montano, in particolare nelle parti che vanno oltre la quota dei 1500 mt. e le attività antropiche si sono sviluppate prevalentemente nella parte del territorio di versante più vicina all'abitato di Sondrio.

La parte pianeggiante che si trova tra il comune di Sondrio e il comune di Poggiridenti fa parte del sistema di conurbazione della città di Sondrio, del quale costituisce un elemento di continuità insediativa sviluppatosi nella seconda metà del '900 nelle aree che vanno dalla SS. 38 dello Stelvio fino all'inizio del paesaggio di versante destinato alla coltivazione dei vigneti.



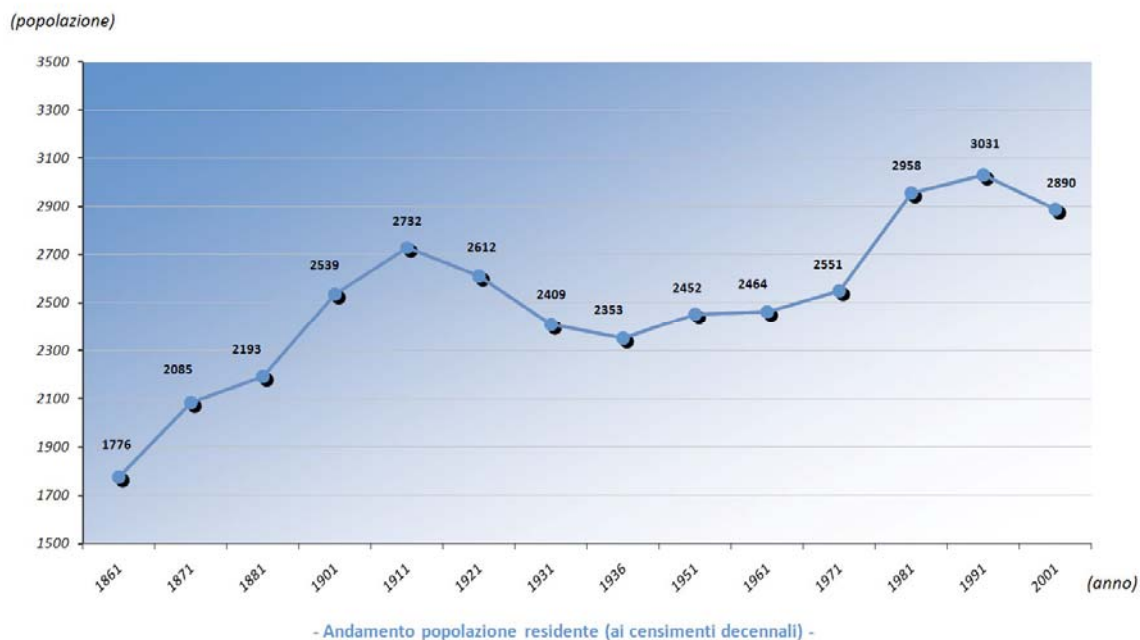


B.3 – SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il Comune di Montagna in Valtellina presenta una situazione demografica in crescita negli ultimi decenni, con una tendenza a stabilizzarsi negli ultimi anni intorno alle 3.000 unità.

L'evoluzione storica riportata nella tabella allegata mette in evidenza una crescita soprattutto negli anni che seguono la seconda guerra mondiale, confermando una tendenza nazionale e provinciale in questa direzione.

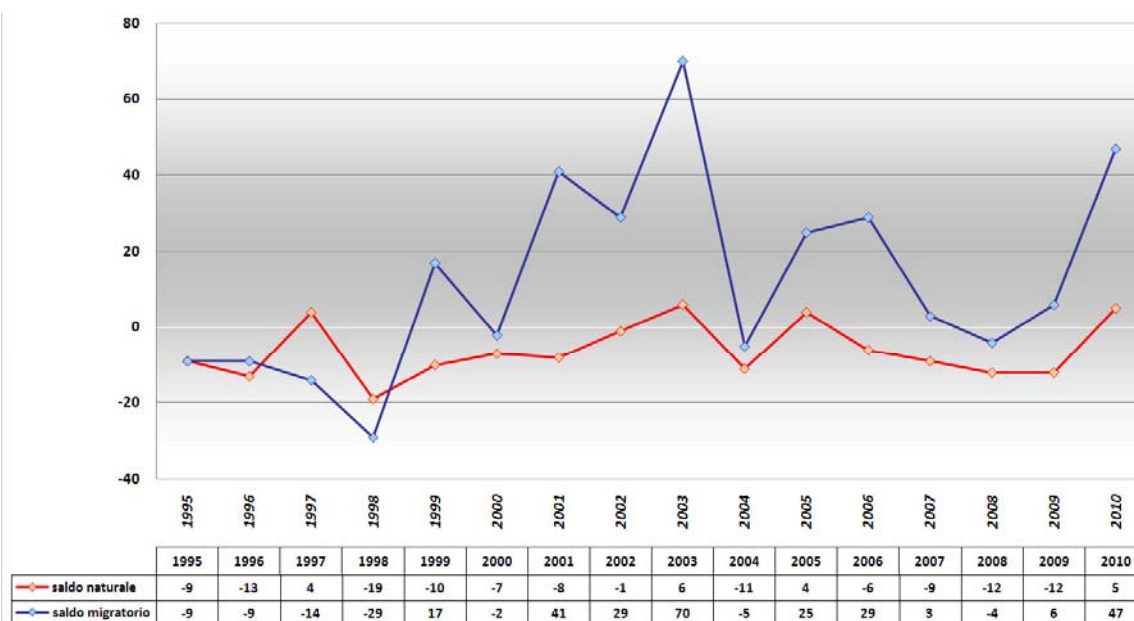
Nel 1881 la popolazione del comune era pari a 2.193 unità, raggiunse i 2.539 abitanti nel



Come evidenziato nella tabella allegata alla presente relazione, fissato il numero indice pari a 100 nel 1951, la crescita massima viene raggiunta nel 1991, con numero indice pari a 123,6, anno nel quale sono residenti nel comune 3.031 abitanti.

La popolazione oscilla negli anni successivi intorno alle 3.000 unità, raggiungendo al 31.12.2010 i 3.059 abitanti residenti.

Dall'analisi relativa alla dinamica della popolazione degli ultimi 15 anni, risulta un dato prevalentemente negativo relativo al saldo naturale, con punta negativa nel 1998 (-19 abitanti), e un significativo movimento migratorio, che presenta un saldo prevalentemente positivo con punta massima nell'anno 2003, nel quale gli immigrati ammontano a 149 unità e gli emigrati a 79, con un saldo migratorio pari a 70 unità.



- Andamento popolazione residente (ultimi 16 anni) -

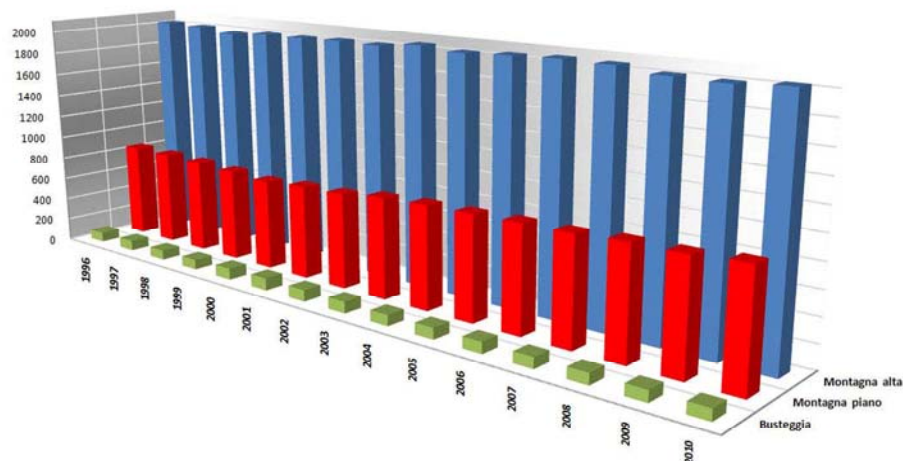
L'entità del movimento migratorio è certamente condizionato dall'attività edilizia in particolare di Montagna al piano, in quanto la realizzazione di numerosi edifici residenziali in località "Trippi", in continuità con l'espansione residenziale di Sondrio ha favorito questo fenomeno.

Se si analizzano i dati degli ultimi 15 anni relativamente alla popolazione residente a Montagna alta, Montagna al piano e Busteggia, si può rilevare una sostanziale stabilità della popolazione a Montagna alta, che va da 2017 residenti nel 1996 a 2029 alla fine del 2010.

Per quanto riguarda Montagna al piano si rilevano oscillazioni prevalentemente negative negli anni che vanno dal 1996 (abitanti 841), fino all'anno 2000 (abitanti 780), per poi risalire costantemente fino a raggiungere le 937 unità al 31/12/2010; la crescita della popolazione residente negli ultimi 10 anni è di circa il 20% a fronte di una crescita nell'intero territorio comunale di circa 6.14%.

La frazione Busteggia mantiene una popolazione residente costante negli ultimi 15 anni con una leggera crescita che attesta la popolazione residente alla fine del 2010 a 93 unità.

Comune di Montagna in Valtellina
- Andamento popolazione residente nei nuclei -



	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Busteggia	84	88	83	85	97	104	100	98	92	95	95	93	93	93	93
Montagna piano	841	835	824	803	780	804	812	854	870	877	886	888	908	910	937
Montagna alta	2017	2009	1977	2003	2005	2015	2011	2047	2021	2040	2054	2048	2012	2004	2029
TOTALE al 31.12	2942	2932	2884	2891	2882	2923	2923	2999	2983	3012	3035	3029	3013	3007	3059

B.4 – ATTIVITA' ECONOMICHE

Le tavole dello Stato di fatto analizzano la situazione attuale del Comune individuando le destinazioni d'uso dei fabbricati, il numero dei piani, le aree a standard pubbliche e private di uso pubblico, il sistema della mobilità e le attività economiche.

Per quanto riguarda le attività, l'indagine ha permesso di conoscere e localizzare gli esercizi commerciali, le attività turistico ricettive e di ristorazione, le aree artigianali e industriali esistenti, individuando sulla tavola del Documento di Piano 4A- Stato di fatto e sistema della mobilità- tutte le attività economiche del Comune.

Sono complessivamente censite 57 attività economiche tra le quali 36 sono attività commerciali, 10 attività turistico ricettive o di ristorazione, 11 attività industriali o commerciali.

La contiguità con il comune di Sondrio, l'affaccio di un tratto importante del territorio lungo la Strada Statale 38 e la morfologia delle aree, hanno fatto sì che a Montagna al Piano e a Busteggia lo sviluppo delle attività sia stato maggiore rispetto alla restante parte del territorio, dove la presenza di attività economiche è più esigua ed esclusivamente a servizio della popolazione residente.

Infatti a Montagna al piano sono presenti 39 attività su 57, riguardanti prevalentemente le attività commerciali e le attività industriali di maggiore dimensione.

ELENCO ESERCIZI COMMERCIALI E ARTIGIANALI (aggiornato 2011)

N°	Denominazione	Num. Aut.	Data	Sede esercizio	mq. sup.	Alimentari		Non alimentari	
						n.	mq.	n.	mq.
1	ADDAGAS s.r.l. di Piasini Fabiola	111	10/03/1998	Via Busteggia, 2	48				
2	Ambrosini Automobili s.a.s. di Ambrosini Franco & C.	79/A	16/01/1987	Via Stelvio,33	200				200
3	CASASTYLE s.n.c. di Gandossini geom.Stefano e Sonia	113	22/06/1998	Via Pace, 13	80,23				80,23
4	CENTRO FUORISTRADA NORD ITALIA s.r.l. di Ambrosini Grazia	80/A	21/04/1987	Via Stelvio, 54	250				250
5	CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE di Como e Sondrio	49	07/11/1979	Via Agneda	350				350
6	COOPERATIVA VITIVINICOLA Montagna-Poggi-Ponchiera	68	10/06/1992	Via S.Antonio,1/A	232				232
7	COSTENARO DOLCIARIA E ALIMENTARI s.r.l. di Folatti Mirco		28/06/2006	Via Agneda, 11	12		12		
8	LA BUTEGA			SS38 Dello Stelvio			/		
9	ELLEI s.r.l. dell'Avanzo Alberto (misto)	100	28/06/2006	Via Pace, 25	85		85		
10	DIANO ANTONIO s.r.l. di Diano Antonio	109	06/03/1998	Via Stelvio, 95	171				171
11	EUROCAR s.r.l. di Conforto Patrizio		07/12/1999	Via Stelvio, 31	548				145
12	EUROCENTRO CERAMICHE DI Leusciatti Giovanni	51	24/06/1980	Via S.Francesco, 25	73				73
13	F.lli CREDARO di Credaro Moreno & C. s.n.c.	83	02/08/1988	Via Stelvio, 65	90				90
14	F.lli GANDOSSINI s.n.c. di Gandossini Attilio e Umberto	48	08/11/1999	Via Pace, 13/A	138				41
15	F.lli MENESATTI di Marco Menesatti & C. s.n.c.		10/08/1999	Via Agneda, 10	11		11		
16	GECKO GIALLO di Piasini Severina		06/12/2007	Via Busteggia, 2	21,1				21,1
17	GIANOLI OLGA	102	19/02/1996	Via Busteggia, 8	40		40		
18	GUSMEROLI PIERGIORGIO		31/08/2005	Via Stelvio, 25	/				/
19	L'AUTO s.r.l. di Lorenzini Andrea	106	03/03/1997	Via Stelvio, 91	300				300
20	LEUSCIATTI IOLANDA (misto)	59	03/12/1981	Via Madonnina, 13/A	48		48		
21	MATTABONI E CLEMENTI s.r.l. di Mattaboni Claudio		11/05/2001	Via Stelvio, 88	49,29				49,29
22	PARMIANI di Parmiani Fulvio & C. s.n.c.	89	02/01/1990	Via Agneda, 3/A	84,42				84,42
23	PETROLGAS s.a.s. di Piasini Severina & fratelli	110	10/03/1998	Via Busteggia, 2	60				60

24	RUTTICO GOMME di Ruttico Alfredo & C. s.n.c.	97	04/04/1994	Via Stelvio, 59	109,29				109,29
25	SALUMIFICIO F.lli ROTELLA & TESTINI s.n.c. di Rotella Alfredo	74	01/01/1985	Via Stelvio, 97	50		50		
26	SOCEL s.r.l. di Berniga Celestino	133	01/03/2007	Via Tartano, 3	18		18		
27	SOS PC SERVICE s.n.c. di Gandossini e Beltrama		25/02/2008	Via Buscianico, 9	66,30				49,35
28	VALTELLINA ANTICHITA' RESTAURI s.n.c. di Gianola Nino		03/03/2000	Via Agneda, 18	1200				96
29	EDICOLA di De Marco Roberta		11/01/2008	Via Stelvio, 25/B	58,00				58,00
30	EDICOLA di Pains Diego		01/06/1987	Via Piazza, 12	20,00				20,00
31	MENEGOLA AUTORIPARAZIONI			Via San Francesco, 9	160,00				160,00
32	DUCATI			SS38 Dello Stelvio	144,00				144,00
33	ELETTRONEON			Via Valeriana, 2	258,00				258,00
34	FARMACIA GUSMEROLI			Via Stelvio, 21	54,00				54,00
35	FOLINI verniciature			Via Dell' Artigianato	1200				1200
36	GAMAG			Via Agneda, 15	220,00				220,00
37	SALUMIFICIO RIGAMONTI			Via Stelvio, 87	16000				16000
38	ART E LEGNO (falegnameria)			Via Pains, 190A	150				150
39	TECNO TENDA - SCIONINI			Via Agneda, 8	310,00				310,00
40	ARTIGIAN NEON (insegne luminose)			Busteggia, 3B	63,00				63,00
41	GORINI (falegnameria)			Via Dell' Artigianato, 394	1400,00				1400,00
42	HABITAT (tende da sole)			Busteggia					
43	IGNIZIO (tipolitografia)			Via Agneda, 24	400,00				400,00
44	GIANOLINI (noleggi-autoriparazioni)			Via Don Guanella, 1	600,00				600,00
45	POLITECH (tecnologia)			Via Stelvio	1400,00				1400,00
46	MAGINI Augusto (impianti idraulici)			Via Pace, 16	234,00				234,00
47	SARFE (impianti refrigeranti)			Via Agneda, 15	220,00				220,00
48	VAGHI			Via dell' Artigianato	440,00				440,00
	TOTALE								

STRUTTURE RICETTIVE			
Esercizio	Località	Tipologia	Posti letto
AGRITURISMO al Dos del Sol Di Della Maddalena Raffaella	Loc. Carnale	Agriturismo	---
MARINI DANIELA	Loc. San Giovanni	Bed & Brekfast	6
La vecchia Fattoria di Batina Giovanna	Via Busteggia, 9	Agriturismo	---
Ristorante Dei Castelli	Via Crocefisso, 10	Ristorante	---
Ristorante Primavera	Via Grumello, 18	Ristorante\Albergo	25
Ristorante San Giorgio	Via Piazza, 33	Ristorante	---
Ristorante Trippi Grumello	Via Stelvio, 23	Ristorante	---
Ristoro Castel Grumello	FAI, Via S.Antonio, 11	Ristorante	---
Trattoria La Stalla	Via Stelvio, 14/A	Ristorante	---
Rifugio Gugiatti-Sertorelli	Loc. Cavalline	Rifugio	12
Rifugio De Dosso	Alpe Painale	Rifugio	20

ELENCO PUBBLICI ESERCIZI				
N°	Titolare esercizio	Sede esercizio	Tipo	Tot. Sup.
1	RISTORANTE DEI CASTELLI di Baldini Franco	Via Crocefisso, 10	A	107,00
2	BLU BAR s.n.c. di Nesa Bruna & C.	Via Agneda, 29	B	100,00
3	JIN BANGJIN (Bar Chiara)	Via Piazza, 16	B	80,00
4	PAINI DIEGO	Via Piazza, 12	B	225,00
5	RISTORANTE SAN GIORGIO di Mattaboni Angelo	Via Piazza, 23	A	80,00
6	RISTORO FAI AL GRUMELLO s.n.c. di Testini Gianni & C.	Via S.Antonio, 11	A	85,00
7	RISTORANTE TRIPPI di Baruta Marco	Via Stelvio, 23	A	180,00
8	TRATTORIA LA STALLA di Battistelli Lucia,Puccia Enrico & C. s.a.s.	Via Agneda, 35	A	114,00
9	RISTORANTE-ALBERGO PRIMAVERA	Via Grumello	A	430,50
	TOTALE			

Legenda:**A** - Ristoranti**B** – Bar**C** - Esercizi in cui l'atto di somministrazione NON è prevalente (Discoteche, Cinema, Palestre, Ecc.)

B.5 – LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

B.5.1 Piano Territoriale Regionale (PTR)

Il Consiglio Regionale della Lombardia, con delibera n. 951 del 19 gennaio 2010, ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale, che costituisce:

- quadro di riferimento per la costruzione del Piano del Paesaggio Lombardo
- strumento di disciplina attiva del territorio.

Per una migliore lettura dei contenuti del PTR in rapporto al territorio del Comune di Montagna in Valtellina, è stato predisposto uno specifico elaborato contenente gli estratti delle tavole e degli indirizzi del PTR, nonché una relazione che confronta le indicazioni della pianificazione sovraordinata con le scelte contenute nel PGT.

B.5.2 Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTPR)

La Provincia di Sondrio si è recentemente dotata del PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dal Consiglio Provinciale con delibera n. 4 del 25/01/2010.

Lo strumento urbanistico provinciale prevede per i PGT una serie di indicazioni e di obblighi di approfondimento e di precisazione alla scala comunale dei contenuti urbanistici e paesistici proposti.

La fase ricognitiva del PGT del Comune di Montagna in Valtellina ha preso in esame l'insieme delle informazioni contenute nella pianificazione provinciale e regionale, relative agli aspetti insediativi, alla componente agricola ed alla tutela del paesaggio, declinandoli alla scala comunale in applicazione del principio di sussidiarietà e di maggior definizione contenuto nella legislazione regionale.

Nella seguente tabella è sintetizzato il confronto tra i contenuti prescrittivi ed orientativi del PTCP e le scelte operate nel Piano di Governo del Territorio.

TABELLA DI RAFFRONTO SINTETICO TRA P.T.C.P. E P.G.T.			
Art.	Titolo articolo N.T.A. del PTCP	Contenuti	Scelte progettuali del PGT
7	<i>Aree soggette a vincoli paesaggistici - Art. 17 PTR</i>	Definizione degli ambiti di elevata naturalità con possibilità di modifica e migliore delimitazione degli stessi	Sono confermati i limiti contenuti nel PTCP
11	<i>Sistema a rete dei collegamenti funzionali – rete ecologica</i>	Il PGT può meglio precisare il limite dei corridoi ecologici e introdurre norme che vietano le barriere fisiche continue	Il PGT conferma i contenuti della rete ecologica del piano Provinciale, riportati nella Tav. 8A del Documento di Piano
12	<i>Varchi o corridoi paesistico ambientali</i>	Il PGT può proporre una tantum eventuali ripermitezzazioni dei varchi tenendo conto delle effettive rispondenze del territorio alle cartografie del PTCP. Il PGT precisa le possibilità di intervento negli edifici esistenti definendo anche l'eventuale ampliabilità degli stessi Il PGT motiva eventuali modifiche dei varchi consigliati	Il PGT conferma i varchi previsti dal PTCP adattando le aree alla nuova cartografia e introduce la normativa di riferimento.
13	<i>Aree di naturalità fluviale</i>	Il PGT definisce il rapporto con gli ambiti agricoli strategici ed introduce norme relative alla rinaturalizzazione delle aree Il PGT definisce le modalità di intervento ed ampliamento dei fabbricati esistenti non classificati ambiti di degrado	Il PGT conferma le aree di naturalità fluviale adattandole alle effettive risultanze derivanti dalla lettura cartografica del territorio alla scala 1:2000.
14	<i>Viste passive e attive statiche dinamiche di importanza paesistica</i>	Il PGT recepisce le viste già indicate nel PTCP e eventualmente propone le integrazioni necessarie	In PGT conferma le informazioni del PTCP relativamente al sistema delle viste attive e passive
15	<i>Centri storici e nuclei antichi</i>	Il PGT identifica i nuclei di antica formazione presenti nelle tavole 6 verificando la sussistenza dei valori storici. Il PGT detta la disciplina per la salvaguardia dei centri storici. Il PGT predispone un abaco dei particolari costruttivi verificando anche il rischio archeologico	Il PGT modifica le informazioni relative ai nuclei di antica formazione presenti nella pianificazione provinciale introducendo indicazioni più precise e puntuali in merito ai nuclei di antica formazione. Il Piano delle Regole introduce normativa specifica sulla scorta dei criteri e delle indicazioni della pianificazione sovraordinata.
16	<i>Edifici e manufatti di valore storico culturale</i>	Il PGT individuano gli edifici di valore storico culturale prescrivendo le modalità di intervento.	Sono aggiornati ed ampliati i dati relativi agli edifici di valore storico e culturale
17	<i>Terrazzamenti</i>	Il PGT provvede alla più precisa individuazione delle aree terrazzate e ne prescrive la generale in edificabilità, introducendo norme di salvaguardia	Il PGT precisa le informazioni relative alle aree terrazzate adattandole alle effettive risultanze desunte dalla cartografia in scala 1:2000.
18	<i>Itinerari di interesse paesistico, turistico e storico</i>	Il PGT identifica strade e sentieri di interesse storico	Il PGT riporta gli itinerari di interesse storico e turistico derivanti dalla pianificazione sovraordinata, confermandoli.
19	<i>Aree di particolare interesse geomorfologico</i>	Il PGT provvede a individuare le aree e gli oggetti di interesse geomorfologico dettando norme per la salvaguardia.	Il PGT conferma le informazioni contenute nella pianificazione provinciale.
20	<i>Conoidi di deiezione</i>	Il PGT provvede a individuare gli ambiti di conoide dettando norme per la salvaguardia.	Nel territorio del comune di Montagna in Valtellina non sono presenti ambiti di conoide.
21	<i>Forre</i>	Il PGT provvede a individuare gli ambiti delle forre dettando norme per la salvaguardia.	Il PGT conferma i dati contenuti nella pianificazione provinciale.
22	<i>Cascate</i>	Il PGT provvede a individuare gli ambiti di cascata dettando norme per la salvaguardia.	Il PGT conferma i dati contenuti nella pianificazione provinciale.
22 bis	<i>Tutela e valorizzazione dei laghi e degli specchi lacuali</i>	Il PGT individua gli specchi lacuali e detta disposizioni di tutela e fruizione	Nel territorio del comune di Montagna in Valtellina è presente il Lago di Painale.
29	<i>Aree di degrado e frange urbane destrutturate</i>	Il PGT verifica i contenuti delle tavole 4 e 6 integrando e ridefinendo le perimetrazioni e introduce normative di recupero	Il PGT identifica alla scala di maggior dettaglio gli ambiti relativi al degrado.
31	<i>Aree industriali e distretti industriali</i>	Il PGT promuove opere di mitigazione degli impatti sul paesaggio	Il PGT introduce una normativa relativa alla mitigazione degli impatti in particolare con specifiche norme nel Piano delle Regole.

34	<i>Impianti di smaltimento e recupero rifiuti</i>	Il PGT individua la presenza di tali aree e programma se necessario interventi di riqualificazione	Nel territorio del comune di Montagna in Valtellina non sono presenti impianti di smaltimenti e recupero rifiuti.
35	<i>Inquinamento acustico, atmosferico e luminoso</i>	Il PGT provvede a normare il divieto di emissioni sonore nei paesaggi sommitali e nelle aree di interesse faunistico	Il comune è dotato di Piano di classificazione acustica e di Piano Regolatore di illuminazione comunale.
36 37 38 39 40 41	<i>Unità tipologiche di paesaggio</i>	Il PGT provvede a precisare a scala di maggior dettaglio le unità di paesaggio introducendo un'ulteriore classificazione e definendo una normativa paesistica di riferimento in applicazione agli indirizzi generali contenuti nella pianificazione provinciale	La tavola 6A del PGT riporta le unità di paesaggio confermando i contenuti del PTCP, salvo piccoli adattamenti derivanti dalla modifica dei confini o dalla precisazione cartografica. Il PGT introduce norme ed indirizzi attuativi della normativa provinciale.
44	<i>Aree agricole - Norme di tutela e valorizzazione</i>	Il PGT introduce norme a tutela e conservazione degli elementi costitutivi del paesaggio negli ambiti agricoli	Le disposizioni normative del Documento di Piano e le NTA del Piano delle Regole introducono norme di tutela e valorizzazione del paesaggio agrario.
45	<i>Criteri per la definizione delle aree agricole comunali</i>	Il PGT definisce l'insieme delle aree agricole comunali, anche con revisione dei perimetri del PTCP relativo agli ambiti agricoli di interesse strategico	Il PGT definisce le aree agricole comunali ai sensi della DGR 8/8059 del 2008, adattando le previsioni relative agli ambiti agricoli strategici alle effettive risultanze derivanti dalla lettura del territorio alla scala 1:2000. Le disposizioni normative del Piano delle Regole precisano le modalità di intervento nelle zone agricole.
48	<i>Edificazione delle zone agricole</i>	Il PGT recepisce le norme contenute nell'articolo relativamente alle modalità di accorpamento dei diritti volumetrici e superficiali; definisce inoltre le fasce di rispetto per i nuovi insediamenti zootecnici dalle zone residenziali e individua gli allevamenti intensivi	Le norme del Piano delle Regole precisano le modalità di intervento in tutte le aree agricole confermando i contenuti dell'art. 48 del PTCP.
51	<i>Fasce di rispetto inedificabili</i>	Il PGT individua cartograficamente le aree di salvaguardia	Il PGT conferma le previsioni cartografiche del PTCP.
52	<i>Cartellonistica stradale</i>	Il PGT introduce norme che regolamentano la posa dei cartelloni stradali in applicazione ai contenuti del PTCP	Le normative del PGT introducono norme sulla cartellonistica stradale in applicazione dei principi contenuti nella pianificazione provinciale.
57	<i>Rete dei sentieri e delle piste ciclabili</i>	Il PGT precisa i percorsi e tutela le viste attive e passive	Il PGT riprende la rete dei sentieri esistenti individuata dal PTCP.
58	<i>Impianti alberatura d'insieme</i>	Il PGT detta disposizioni sulle modalità di impianto	Nel comune di Montagna non sono presenti impianti di alberature di insieme.
60	<i>Contenuti minimi dei PGT</i>	Il PGT deve contenere i contenuti minimi dell'art. 60	Il PGT di Montagna in Valtellina come sintetizzato nel presente quadro di raffronto, contiene le indicazioni puntuali previste dall'art. 60 in merito ai contenuti minimi fissati dal PTCP.
61	<i>Interventi di rilevanza sovra-comunale e elementi qualitativi per la pianificazione comunale</i>	Il PGT prevede il dimensionamento della capacità insediativa di piano in applicazione a quanto contenuto nella pianificazione provinciale, motivando le eventuali discordanze in eccesso	Il PGT del comune di Montagna rispetta i contenuti relativi alla capacità insediativa prevista dal Piano Provinciale.
62	<i>Poli attrattori e aree conurbate</i>	Il PGT per i comuni classificati poli attrattori o inseriti nelle zone conurbate deve prevedere la procedura indicata dal PTCP	Il Comune di Montagna rientra tra quelli elencati all'art. 62 del PTCP, in quanto parte dell'area conurbata di Sondrio.
64	<i>Il sistema distributivo commerciale</i>	Il PGT determina le scelte in materia commerciale con limite ai criteri indicati nel comma 3 del PTCP	La normativa del Piano delle Regole tiene conto delle indicazioni del PTCP

Il sistema cartografico del PGT contiene, nelle tavole del Documento di Piano e del Piano delle Regole, le informazioni relative agli elementi territoriali e paesistici derivati dalla pianificazione sovraordinata e introduce un riassunto tabellare dei dati paesistici che permette la conoscenza dell'origine del dato e delle sue modifiche.

In particolare il PGT nel Documento di Piano riassume le informazioni paesaggistiche nelle seguenti tavole:

Tavole 6A – Unità tipologiche di paesaggio

Tavole 7A – Sensibilità paesistica ed elementi del paesaggio

Tavole 8A – Aree naturali protette ed elementi della rete ecologica

Tavola 6 A – Unità tipologica di paesaggio

La tavola riporta il sistema delle unità tipologiche di paesaggio desunte dalla pianificazione provinciale, che viene sostanzialmente confermata in quanto coerente con lo stato dei luoghi valutato con il criterio della maggior definizione; le piccole modifiche riguardano l'adattamento delle informazioni provinciali ai confini comunali, così come gli stessi sono stati definiti nell'intero territorio della Comunità Montana.

Tavola 7 A – Sensibilità paesistica dei luoghi ed elementi del paesaggio

Nella tavola viene classificata la sensibilità paesistica del territorio comunale sia identificando elementi individuali che ambiti territoriali, utilizzando la metodologia tracciata dalla D.G.R. 7/11045 del 21/11/2002. La classificazione della sensibilità paesistica è effettuata tenendo conto anche di quanto riportato nel capitolo C.1.3 della presente relazione, che contiene una classificazione puntuale dei luoghi attraverso una lettura in chiave locale e sovralocale ed una modalità di valutazione sistemica-vedutistica e simbolica.

La tavola 7 A riassume dati relativi agli elementi puntuali del paesaggio rilevati dal PTCP riguardanti le rilevanze di valore storico e culturale, naturale, visivo percettivo, nonché gli elementi di degrado e di compromissione paesistica, introducendo nelle specifiche tabelle la definizione dell'elemento paesaggistico e la provenienza del dato.

L'apposito allegato alla presente relazione confronta i dati originali del PTCP con quelli del PGT e la consegna informatica degli shape files permette un confronto diretto tra le informazioni del Piano Provinciale e quelle del PGT, consentendo di conoscere puntualmente le modifiche introdotte.

Tavola 8 A – Aree naturali protette ed elementi della rete ecologica

La tavola riproduce le rilevanze di interesse locale e sovralocale con specifico riferimento agli aspetti tecnico giuridici derivanti dalla pianificazione nazionale e regionale, oltre che gli elementi della rete ecologica desunti dalla pianificazione provinciale e confermati nel PGT.

Tavole 9Aa-9Ab- Tavola delle previsioni di piano

La tavola previsionale del Documento di Piano contiene le scelte progettuali urbanistiche e territoriali ed in particolare la definizione del tessuto urbano consolidato, degli ambiti di trasformazione e gli elementi di valore territoriale paesaggistico ambientale derivati dalla pianificazione provinciale.

Benché la norma legislativa faccia riferimento soltanto alla rappresentazione grafica degli ambiti di trasformazione, in applicazione ai suggerimenti forniti dalle modalità per la pianificazione comunale, le tavole riassumono maggiori informazioni per consentire una lettura contemporanea relativa alle scelte strategiche e al rapporto tra le stesse e la pianificazione provinciale.

In particolare le tavole riportano:

- *il perimetro del territorio comunale*
- *l'ambito di trasformazione localizzato a Montagna al piano*
- *la definizione del tessuto urbano consolidato e dei nuclei di antica formazione, derivata dal Piano delle regole*
- *le aree adibite a servizi ed impianti tecnologici*
- *gli ambiti agricoli strategici e le aree agricole comunali*
- *le aree di interesse paesistico*
- *le aree di naturalità fluviale*
- *i varchi o corridoi di valore paesistico ambientale ed i terrazzamenti definiti dal PTCP*
- *le previsioni infrastrutturali per la mobilità di interesse sovracomunale*
- *il limite relativo alla classe 4 di fattibilità geologica*
- *i percorsi ciclo-pedonali ed i sentieri*
- *le aree di degrado ambientale*
- *le aree di valore paesaggistico ambientale ed ecologico*

Rapporto con la pianificazione provinciale

Nel presente capitolo è stata inserita una tabella di raffronto sintetico tra il PTCP ed il PGT, con lo scopo di consentire un rapido confronto tra le indicazioni contenute nella pianificazione provinciale e le scelte progettuali compiute dal Piano di Governo del Territorio.

Le tavole del Documento di Piano contengono l'insieme delle informazioni riguardanti le problematiche di scala sovracomunale e il confronto con il PTCP, e contengono inoltre un sistema tabellare che riepiloga le informazioni riportate sulle tavole ed una ulteriore descrizione fornita del PGT.

Nell'Allegato 2 alla presente relazione “*Rapporto con la pianificazione provinciale*”, vengono inoltre riportate su un elaborato grafico sintetico, le modifiche proposte al PTCP, in particolare riguardanti i seguenti aspetti:

- Varchi o corridoi paesistico ambientali

In località Montagna al Piano il PGT propone un leggero allargamento delle aree destinate a varco dal PTCP verso la previsione della nuova SS. 38.

- Aree di naturalità fluviale

Il PGT prevede un adattamento delle aree all'effettiva risultanza cartografica alla scala di maggior definizione.

- Terrazzamenti

Il PGT prevede una rilettura delle informazioni relative al paesaggio terrazzato, eseguita con il supporto di foto aeree recenti e mediante sopralluoghi su posto, proponendo una nuova perimetrazione del paesaggio terrazzato che meglio risponde alla situazione effettiva.

- Ambiti agricoli strategici

Il PGT prevede una sostanziale conferma degli ambiti agricoli strategici proposti dal PTCP, con piccoli adattamenti derivanti dalla cartografia di maggior dettaglio.

Nell'Allegato 2 sono inoltre riportate tabelle riassuntive del sistema degli shape files che permettono un confronto diretto tra i dati del PTCP e quelli del PGT.

B.6 – LE ISTANZE DEI CITTADINI

A seguito dell'avvio del procedimento, sono pervenute al Comune di Montagna in Valtellina n. 133 segnalazioni da parte dei cittadini inerenti la formazione del nuovo PGT.

DOCUMENTO DI PIANO					
ELENCO RICHIESTE PRESENTATE DAI CITTADINI					
N.	PROT. Generale	DATA	OSSERVANTE	MAPPALI LOCALITA'	OGGETTO
1	2039	03/03/2006	TARCHI Alessandro Via Vanoni 28 - Castione Andevenno TARCHI Attilia Via Bassi 1 – Sondrio BERNARDINI Irma Via Cinque Giornate 26 – Cernobbio BERNARDINI Franca Via Ponsecco 2 - BERNARDINI Giulio Via Zoia 1 - Montagna in Valtellina	fg.29 mapp.346-694	Ampliare verso nord, per una superficie di mq. 900, la zona di completamento residenziale "C1" in sostituzione dell'attuale zona agricola speciale non edificabile "E2" per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso residenziale
2	3503	12/04/2006	MUFFATTI Albino FERRARI Daniela	fg.31 mapp.393-394-809 loc. Cà Maiolo	Eliminare l'obbligo di intervento tramite il "PIANO ATTUATIVO" lasciando la zona C2 con intervento diretto
3	3571	14/04/2006	PIASINI Elsa	fg.28 mapp.508 fg.33 mapp.9	Eliminare l'obbligo di intervento tramite il "PIANO ATTUATIVO" lasciando la zona C2 con intervento diretto
4	4051	04/05/2006	GANDOSSINI Rodolfo SCILIRONI Anna Maria Via Pace 13 - Montagna in Valtellina	fg.29 mapp.340-343 loc. Riva	Reintegro terreni nel piano di lottizzazione
5	8696	05/10/2006	NOBILI Ugo Tresivio	fg.27 mapp.842-755	Cambio di destinazione urbanistica dall'attuale zona E1 a zona C1 al fine di realizzare un edificio di civile abitazione
6	286	11/01/2007	GUGIATTI Remo Via Albusana 11 - Poggiridenti	fg.35 mapp.420	Il mappale attualmente in zona agricola a vincolo speciale ed in parte in zona edificabile residenziale C1, venga modificata la zonizzazione C1 del terreno in modo tale da permettere lo sfruttamento edificatorio
7	800	26/01/2007	MARCHESINI Sandro MARCHESINI Enzo Contitolari dell'Azienda Agricola "F.lli Marchesini Sandro ed Enzo"	fg.39 mapp.103-391-392- 393-518-405	Adottare una norma che consenta, in zona agricola, la costruzione di nuove stalle, l'ampliamento di quelle già esistenti (anche mediante il cambio di destinazione d'uso di spazi esistenti) ad una distanza di 5 ml dai confini e non 45 ml come attualmente previsto dalle N.T.A. vigenti
8	1784	28/02/2007	FAILONI Paolo FAILONI Simonetti FAILONI Andrea FAILONI Marco FAILONI Luca	fg.29 mapp.395-396-397- 398-399-400-401-538-592- 593-594-595-700-701-702- 703-704-705-706-707-708- 709-710-711-712	Cambio di destinazione d'uso dei terreni al fine di rendere possibile la costruzione di edifici residenziali
9	4464	25/05/2007	BALDINI Elena BALDINI Elsa Via Prada 33 - Montagna in Valtellina	fg.39 mapp.223-224-225- 226-444 loc.Busteggia	Inserire in zona di completamento residenziale C1 in sostituzione dell'attuale zona E2 Agricola speciale non edificabile
10	6437	30/07/2007	AILI Nadia Via Tartano 15 - Montagna in Valtellina	fg.35 mapp.178-507	I mappali attualmente inseriti in zona a vincolo cimiteriale vengano inseriti in zona edificabile
11	8717	10/10/2007	FRIGERIO Mario Via privata Trippi - Montagna in Valtellina	fg.34 mapp.696-698	I mappali attualmente in parte inseriti in zona "Vpv-Aree e giardino privato nelle zone residenziali" ed in parte in zona "Vpa - Aree a verde pubblico attrezzato" vengano destinati ad uso "residenziale estensivo" "C1 - Zone di completamento residenziale" od in alternativa a "VpV - Aree a giardino privato nelle zone residenziali"
12	8975	18/10/2007	MERVEGGIO Gemma Via Paribelli 5/A - Sondrio	fg.35 mapp.656	Sul terreno situato in zona edificabile di fatto non è possibile ottenere il permesso di costruire perché il vigente P.R. prevede la costruzione di una strada di 5 m di larghezza e relativi parcheggi, si chiede di

					poter avere una licenza edilizia onde poter rendere negoziabile il sito in questione
13	39	03/01/2008	GIANTTI Marina Via Prada 17/A - Montagna in Valtellina	fg.29 mapp.496-497-752-754-756	Inserire in mappali in zona edificabile residenziale per edificare la propria abitazione
14	715	23/01/2008	ROTRANS s.n.c. di Rossi Ardizio & C. Via Stelvio 5 - Montagna in Valtellina	fg.18 mapp.122-123	Richiesta di spazi ove far sostare liberamente gli automezzi dell'impresa senza che questi siano soggetti ad atti vandalici
15	1121	06/02/2008	PARMIANI s.n.c. di Parmiani Fulvio & C.		Poter acquistare il suddetto mappale per poterli utilizzare nell'ambito della propria attività
16	1169	07/02/2008	GIUGNI Ettore TOGNOLATTI Angela Via Tartano 16 - Montagna in Valtellina	fg.35 mapp.189-190-768	I mappali attualmente in zona VPV (aree a giardino privato nelle zone residenziali), si chiede venga modificata la destinazione urbanistica di parte del mappale in zona edificabile per costruire prima abitazione per i figli
17	1445	18/02/2008	PIASINI Giorgio Busto Arsizio	fg.35 mapp.33 sub.1-2-3	Il fabbricato attualmente inserito in zona A,1 (centro storico) venga stralciato da tale azzonamento e inserito in altra zona esempio zona B (residenziale già edificata)
18	1446	18/02/2008	PIASINI Irma BERTOLINI Giulio BERTOLINI Alberto BERTOLINI Milena	fg.35 mapp.334 sub.2	Il fabbricato attualmente inserito in zona A,1 (centro storico) venga stralciato da tale azzonamento e inserito in altra zona esempio zona B (residenziale già edificata)
19	1449	18/02/2008	NOBILI Federica Via Piazza 3 - Montagna in Valtellina	fg.30 mapp.338	Ripristinare o classificare con destinazione urbanistica conforme all'utilizzo che storicamente (uso autorimessa) si è sempre fatto poiché attualmente il P.R.G. ha classificato quest'ultima con destinazione "sede stradale"
20	1466	18/02/2008	TESTINI Ezio TESTINI Luigi	fg.31 mapp.1069-1098-964-515-514-516	I mapp.515-514 vengano inseriti in zona edificabile, in alternativa nella zona in cui sarà inserito il fabbricato venga previsto un ampliamento un tantum del 15% al fine di procedere con l'ampliamento del fabbricato esistente
21	1491	19/02/2008	DELLA MADDALENA Enrica -Via Poncerini 1 - DELLA MADDALENA Franca -Via Valena 17 - DELLA MADDALENA Agnese-Via Valena 19 - Montagna in Valtellina	fg.29 mapp.186-187-188-189-190-191-193-195-196-197-198-290-200-201-202-203-420-546	I mappali attualmente inseriti in zona E2 agricola a vincolo speciale vengano inseriti in zona edificabile in seconda ipotesi anche mediante convenzione
22	1492	19/02/2008	LEUSCIATTI Fausto Via Madonnina 5/a - Montagna in Valtellina	fg.27 mapp.833-834	I mappali attualmente inseriti in zona E2 agricola a vincolo speciale vengano inseriti in zona edificabile in seconda ipotesi anche mediante convenzione
23	1565	21/02/2008	ERBIZZI Abbondio GAINATTI Gianni GIANATTI Luciano GIANATTI Franco SCERESINI Francesco SCERESINI Tito	fg.35 mapp.171-172-173-175-456-730-452-665	Inserire l'area in un "ambito edificabile"
24	1571	21/02/2008	FAILONI Luca	fg.29 mapp.395-396-397-398-399-400-401-538-592-593-594-595-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712	Cambio di destinazione d'uso dei terreni al fine di rendere possibile la costruzione di edifici residenziali
25	1581	21/02/2008	GIANATTI Fulvio	fg.27 mapp.524-1065	I mappali attualmente in zona agricola vengano inseriti in zona edificabile
26	1583	21/02/2008	MATTABONI Felice Via Ponsecco 2 - Montagna in Valtellina	fg.30 mapp.219-205-206	I terreni vengano inseriti in zona edificabile
27	1631	22/02/2008	PIASINI Elsa	fg.28 mapp.508 fg.33 mapp.9	Eliminare l'obbligo di intervento tramite il "PIANO ATTUATIVO" lasciando la zona C2 con intervento diretto
28	1662	25/02/2008	PELLIZZATI Lucia Elvira Via Surana 6 - Poggiridenti	fg.30 mapp.104-666-166-168-945	I mapp.104-666 attualmente in zona E1 "zone agricole ordinarie", il mapp.168 in parte inserito in zona E1 "zone agricole ordinarie" e E2 "zone agricole a vincolo speciale" ed il mapp.945 in zona E2 "zone agricole a vincolo speciale" vengano classificati "C1 zone di completamento residenziale". La sottoscritta si impegna a cedere gratuitamente al comune il mapp. 943 per consentire la realizzazione di parcheggi pubblici in cambio chiede l'al-

					largamento della "strada vicinale della Madonnetta" per facilitare l'accesso al mapp.945 e il convogliamento delle acque sparse che arrivano sul mapp.945
29	1663	25/02/2008	LEUSCIATTI Giuseppe Ernesto BENEDETTI Olga Maria	fg.29 mapp.490 loc. Cà Cicci	Il mappale attualmente in zona "E2 - zone agricole a vincolo speciale" venga inserito in zona edificabile residenziale
30	1668	25/02/2008	GIANATTI Alberto	fg.27 mapp.525	Il mappale attualmente in zona agricola venga inserito in zona edificabile
31	1657	26/02/2008	RODIGARI Ubaldo NESA Nelia Via Roma n.22 - Montagna in Valtellina	fg.30 mapp.334	Il mappale attualmente inserito in zona "VpA verde pubblico attrezzato" venga inserito in zona edificabile anche mediante convenzione con il Comune
32	1717	26/02/2008	GIANATTI Claudio GIANATTI Lina MAGINI Giovanni GIANATTI Alba GIANATTI Franco GIANATTI Zelia BERNARDINI Serra Gina BONGIASCA Mauro CAMPANINI Paolo	fg.29 mapp.482-483-478- 479-480-481-484-485-525- 526-476-477-530-531-486- 487 loc. S. Antonio	Attualmente in mappali sono destinati a zona "agricola speciale non edificabile E2" vengano inseriti in zona residenziale edificabile
33	1722	26/02/2008	TESTINI Iginio Via Panoramica - Montagna in Valtellina	fg.31 mapp.900	Il terreno avente attualmente destinazione Parcheggio Pubblico venga inserito in zona agricola E2 in quanto lo stesso attualmente adibito ad orto
34	1750	27/02/2008	BORSERINI Miriam Via Roma 26 - Montagna in Valtellina	fg.30 mapp.337 loc. Centro	Ripristino della destinazione urbanistica quale zona "residenziale di completamento B", modificata inopinatamente con la variante al PRG del 2002 in "verde pubblico attrezzato e parcheggi"
35	1751	27/02/2008	DI LORENZO Giuseppina	fg.27 mapp.853 loc. Cesura	Inserire il terreno in zona edificabile
36	1759		DELLA MADDALENA Iris Via madonnina 38 - Montagna in Valtellina	fg.28 mapp.191-192	Inserire l'attuale area in ambito edificabile
37	1760	27/02/2008	PAINI Aristeia Via Parolo 10 - Sondrio	fg.37 mapp.144-154-103- 531-146-147-148-287-288- 292-118-349-291 loc. Busteggia	I terreni siano destinati ad attività produttiva e residenza degli addetti ai lavori
38	1790	28/02/2008	CAPPELLERO Domenica PAGANONI Amedeo PAGANONI Viviana PAGANONI Stefania	fg.27 mapp.547	Il mappale attualmente destinato a zona agricola venga inserito in zona edificabile
39	1791	28/02/2008	GIANATTI Enrico	fg.27 mapp.523	Il mappale avente attualmente destinazione agricola venga inserito in zona edificabile
40	1792	28/02/2008	NESA Giuliano NESA Massimo NESA Luigi NESA Andrea	fg.30 mapp.339-340	Diversa collocazione del parcheggio previsto cedendo al comune porzione di terreno di proprietà ad ovest in prossimità della strada di collegamento con la Via Roma (fg.29 mapp.820)
41	1793	28/02/2008	FAILONI Andrea loc. Trippi - Montagna in Valtellina	fg.34 mapp.716-718	Ripristinata la destinazione urbanistica del PRG precedente che definiva questi spazi come "verde privato vincolato"
42	1795	28/02/2008	BARDEA Delfina Felicita Via Valmalenco 25/27 - Montagna in Valtellina	fg.29 mapp.837 loc. Campagna	Inserire il terreno in zona edificabile
43	1796	28/02/2008	RIGAMONTI Paola Via don Guanella 16 - Montagna in Valtellina	fg.35 mapp.795-797-799- 801-195-196-202-203-204- 205-218	Ripristino della zona edificabile (B o C) per poter costruire casa d'abitazione
44	1808	28/02/2008	BARZAGHI Alfio Via S. Antonio 12 - Montagna in Valtellina	fg.28 mapp.538-539-125-126 loc. Campagna	Il terreno coltivato a vigneto venga destinato ad uso residenziale per edifici di ottimo livello qualitativo
45	1809	28/02/2008	PAINI Arturo Via Cà dei Dossi 2 - Montagna in Valtellina	fg.30 mapp.54 loc. Cà dei Dossi	Il terreno attualmente destinato a "zona residenziale C1" venga destinato a "zona agricola E2"
46	1810	28/02/2008	PAINI Arturo Via Cà dei Dossi 2 - Montagna in Valtellina	fg.28 mapp.163 loc. Buscianico	Il terreno coltivato a vigneto venga destinato ad uso residenziale
47	1840	29/02/2008	BORSERINI Adolfo		"Indicazioni stesura PGT"
48	1841	29/02/2008	CREDARO Paolo Via Carletti 5 - SERIOLI Pier Luigi Via Carletti 10 - Montagna in Valtellina	fg.29 mapp.50-51-52-53-56- 57-58-59-60-6169-70-71- 778-780	Inserire in zona edificabile una porzione del lotto attualmente in zona "E1 agricola ordinaria" al fine di consentire la realizzazione di n.3 fabbricati

			BENEDETTI Mariangela		
49	1842	29/02/2008	DEL BARBA Sergio Via Valeriana 12/a - Montagna in Valtellina	fg.35 mapp.558-559 frazione Piano	La previsione di zona a "VPV" e zona agricola "E2" venga eliminata riferendo l'area come zona di completamento residenziale in analogia a quella del limitrofo contesto già edificato
50	1843	29/02/2008	MUFFATTI Gianni Via Don Guanello 11 - Montagna in Valtellina	fg.37 mapp.500 (ex mapp.121-125-152-500) loc.Cà Stornei	Revisione della normativa inerente l'edificazione nelle aree destinate all'agricoltura al fine di poter esercitare l'attività correlata all'allevamento e produzione agricola all'interno del lotto. Riviste le prescrizioni sulle distanze dai limiti di proprietà e gli indici per l'edificazione
51	1844	29/02/2008	GANDOSSINI Emanuela ROMERI Mirko	fg.27 mapp.230	Ridurre la superficie destinata a parcheggio (circa 25-30mq) trasformando la parte rimanente in area edificabile
52	1845	29/02/2008	GIANONCELLI Sandrino Via Stelvio 79 - Montagna in Valtellina	fg.38 mapp.51-52	Conoscere le intenzioni in merito alla realizzazione della strada di accesso ai mappali già inseriti come "Stp aree per la mobilità veicolare in progetto" in quanto è intenzione del proprietario sviluppare la potenzialità edificatoria dell'area
53	1846	29/02/2008	SCERESINI Enzo Via Valeriana 5 - Montagna in Valtellina	fg.34 mapp.238-326	Modificare l'attuale destinazione urbanistica in modo da ottenere una più razionale individuazione e distribuzione delle aree da adibire a parcheggio pubblico e una distribuzione di possibili vantaggi e di pubblica servitù
54	1847	29/02/2008	MIOTTI Samuele		Destinare a verde pubblico attrezzato la fascia circostante l'alveo del Torrente Davaglione dal Ponte di Prada fino a monte del Ponte di Mezzo. L'altezza dei fronti degli edifici deve essere definita univocamente attraverso elementi architettonici di sicura individuazione. Ridurre l'altezza per il raddoppio della SL da 5 m a 4m. Favorire l'incremento l'incremento di spessore dell'isolante termoacustico delle coperture esistenti. Perfezionare la destinazione dei volumi tecnici anche ai fini delle distanze. Inserire la definizione di volume edilizio. Recepire tutte le prescrizioni delle recenti normative sul risparmio energetico volte all'ottenimento di deroghe alle prescrizioni urbanistiche.
55	1848	29/02/2008	FARINA Maria Angela FARINA Stefano FARINA Gianpietro FARINA Luigi	fg.34 mapp.309 loc.Montagna Piano	Includere area di completamento per uso privato
56	1850	29/02/2008	PELLIZZATTI Enrico	fg.27 mapp.1050	Il mappale avente attualmente destinazione agricola venga inserito in zona edificabile
57	1851	29/02/2008	SCERESINI Mario	fg.31 mapp.451-452-453- 1147 Via Maiolo	Il mappale soggetto attualmente a pianificazione attuativa (Piano di Lottizzazione) venga inserito in una zona ad edificazione diretta (es. zona C1)
58	1852	29/02/2008	PELLIZZATTI Luigi		Modifica della destinazione urbanistica delle aree (in AT1 o AC) ove la società ha in previsione la realizzazione della centralina sull'acquedotto e di un impianto fotovoltaico in località Cà Castaldo
59	1853	29/02/2008	MENEGOLA Roberto Via Paolina 1 - Montagna in Valtellina	fg.32 mapp.828-190-188 fg.31 mapp.164-162	Inserire in zona "B" il fabbricato (mapp. 828) attualmente inserito in zona "A1". Inserire i terreni (mapp.190-188-164-162) in zona "E" attualmente inseriti in zona "P"
60	1854	29/02/2008	DELLA MADDALENA Fortunato Via Battista 35 -Sondrio Procuratore dei sig.ri: CREDARO Elvira, CREDARO Robert, CREDARO Julie Anna	fg.27 mapp.1335-1337	Inserire i mappali in zona "C1 di completamento residenziale" in sostituzione delle attuali zone "E2 agricola a vincolo speciale" e "Vpa verde attrezzato di uso pubblico", per edificare nuovo fabbricato ad uso residenza
61	1855	29/02/2008	MOLINARI Giovanni Via Valeriana 21/A - Montagna in Valtellina	fg.35 mapp.430-parte 624- parte	I mappali attualmente con destinazione urbanistica zona "C1 residenziale di completamento" vengano inseriti in zona "Vpv aree a giardino privato nelle zone residenziali"

62	1856	29/02/2008	GIANATTI Eustacchio Via Pace 8 - Montagna in Valtellina	fg.30 mapp.792-941	Inserire i mappali in zona "C1 residenziale di completamento" in sostituzione della attuale zona "E1 agricola ordinaria", per scopi edificatori
63	1857	29/02/2008	GIANATTI Angelo Via Madonnina 25/A - Montagna in Valtellina	fg.29 mapp.192	Inserire il mappale in zona "C1 residenziale di completamento" in sostituzione dell'attuale zona "E2 agricola a vincolo speciale", per scopi edificatori
64	1858	29/02/2008	SCHERINI Marinella Via Madonnina 25/A - Montagna in Valtellina	fg.27 mapp.519-522	Inserire i mappali in zona "C1 residenziale di completamento" in sostituzione delle attuali zone "E2 agricola a vincolo speciale" e "Vpa verde attrezzato di uso pubblico", per scopi edificatori
65	1859	29/02/2008	BAZZI Felice Via Caparoni 8 - Montagna in Valtellina	fg.31 mapp.395-1261	Inserire i mappali attualmente a destinazione urbanistica "C2 zone residenziali di espansione a Piano di Lottizzazione" in zona "E1 agricola ordinaria" o in subordine una zona "Vpv aree a giardino privato nelle zone residenziali", per scopi agricoli
66	1860	29/02/2008	SERIOLI Giovanna Via XXV Aprile 29-A - Sernio	fg.29 mapp.436-437-843	Inserire i mappali in zona "C1 residenziale di completamento" in sostituzione dell'attuale zona "Vpa verde attrezzato di uso pubblico", per scopi edificatori
67	1861	29/02/2008	BRENZ Verca Gino Via Bonini 2 -Montagna in Valtellina	fg.29 mapp.289 fg.30 mapp.382-673	Inserire i mappali in zona "C1 residenziale di completamento" in sostituzione della attuale zona "E2 agricola a vincolo speciale", per scopi edificatori
68	1863	29/02/2008	MUFFATTI Giovanni Via Maiolo 10/A - MUFFATTI Giuliano Via Maiolo 10 - Montagna in Valtellina	fg.31 mapp.1166-1167-1168	Inserire i mappali in zona "B2 residenziale già edificata" in sostituzione dell'attuale zona "C2 residenziale di espansione a Piano di Lottizzazione", per scopi edificatori
69	1864	29/02/2008	LEUSCIATTI Erminio Via Madonnina 5/a - Montagna in Valtellina	fg.27 mapp.816-817-829- 830-831-832	Inserire i mappali in zona "C1 residenziale di completamento" in sostituzione della attuale zona "E2 agricola a vincolo speciale", per scopi edificatori
70	1866	29/02/2008	PAINDELLI Anna Via Madonnina 5/a - Montagna in Valtellina	fg.16 mapp.40-41-42-43	Inserire i mappali in zona "Vpv aree a giardino privato nelle zone residenziali" in sostituzione delle attuali zone "AC attrezzature di interesse comune" e "A2 nuclei isolati di valore ambientale", per ristrutturare/cambiare la destinazione d'uso della porzione nord del fabbricato mapp.40 ricadente in zona "AC"
71	1867	29/02/2008	PAGANONI Lina Via Pace 19 - Montagna in Valtellina	fg.33 mapp.121-124	Inserire i mappali in zona "C1 residenziale di completamento" in sostituzione dell'attuale zona "E2 agricola a vincolo speciale", per scopi edificatori
72	1868	29/02/2008	MUFFATTI Eraldo Via Pace 4/A - Montagna in Valtellina	fg.29 mapp.470	Inserire i mappali in zona residenziale di completamento B2 in sostituzione dell'attuale destinazione "Vpv aree a giardino privato nelle zone residenziali", per scopi edificatori
73	1869	29/02/2008	FOMIATTI Emilio Via Pace n.25/A - Montagna in Valtellina	fg.30 mapp.619-629-947	Inserire i mappali in zona "C1 residenziale di completamento" in sostituzione dell'attuale zona "E1 agricola ordinaria", per scopi edificatori
74	1870	29/02/2008	Commissione del Paesaggio del Comune di Montagna		Prevedere una regolamentazione delle recinzioni, pannelli solari, muri di sostegno e terrapieni, sporti di gronda, tipologie costruttive, interventi di contenimento energetico
75	1879	29/02/2008	FOLINI Paolo Via Visciastro 1/B - Sondrio	fg.29 mapp.518-519-521- 695-844	La porzione nord del mapp.521 venga stralciata dall'attuale area Vpg e inserita come area agricola a verde privato
76	1935	03/03/2008	PERONI Cesare Via S.Francesco 46 - Montagna in Valtellina	fg.29 mapp.439-440-442- 443-446-848	I terreni attualmente inseriti in zona "Vpa verde pubblico attrezzato" vengano inseriti in zona "Vpv aree a giardino privato nelle zone residenziali"
77	1953	04/03/2008	vedi elenco	fg.34 mapp.650-717-719-834	Mantenere la destinazione attuale "Vpa verde pubblico attrezzato" e far passare tutta la via Privata Trippi all'Amministrazione comunale
78	2013	05/03/2008	FARINA Lucia Via Fraina 2 - Montagna in Valtellina	fg.31 mapp.220-221-222- 223-224-225-226	I mappali vengano inseriti in zona C essendo intenzionata a realizzare un fabbricato ad uso abitativo
79	2430	18/03/2008	COMUNE DI FAEDO VALTELLINO Ufficio tecnico		Proposta per la realizzazione di piano per l'area Agricola integrata nell'Oasi Bosco dei Bordighi
80	2441	18/03/2008	soc. Energie e Ambiente srl		Le aree dell'impianto per la produzione di energia elettrica vengano classificate come zona "per attrezzature tecnologiche"

					o di pubblica utilità"come anche le aree dell'impianto fotovoltaico. Vengano individuate zone per l'installazione di impianti fotovoltaici
81	2539	20/03/2008	CORRADINI Enrica Via Fraina 2 - Montagna in Valtellina	fg.39 mapp.527-274	Imposizione di vincoli che impediscono la piena disponibilità del terreno
82	2619	25/03/2008	FOMIATTI Bruno Via Magini 1 - Montagna in Valtellina	fg.31 mapp. 408-824-1281	L'attuale azzonamento soggetto a pianificazione attuativa (Piano di Lottizzazione) venga sostituito con una zona edificabile diretta (B2 residenziale già edificata o C1 residenziale di completamento)
83	3198	10/04/2008	LEUSCIATTI Silvio Via Roma 6 - LEUSCIATTI Giorgio Via Carasc 1 - Montagna in Valtellina	fg.27 mapp.517 loc. Cesura	Il terreno attualmente a destinazione agricola venga inserito in zona edificabile
84	3200	10/04/2008	CREDARO Francesco Severino	fg.22 mapp.753	Il mappale attualmente azzonato "E2 agricolo ineditabile" venga azzonato E1
85	3956	07/05/2008	BUTTI Gianantonio Via Paini 30 - MATTABONI Valeria Via Paini 30 - Montagna in Valtellina	fg.27 mapp.340-546	Inserire in zona edificabile i mappali per poter costruire la prima casa d'abitazione
86	4003	09/05/2008	DELLA MADDALENA Massimo DELLA MADDALENA Gabriele	fg.37 mapp.219-503-504- 232-151-218-463	Inserire i mappali, attualmente in zona E1, in zona artigianale o altra che consenta la realizzazione di un deposito interrato o un capannone
87	4317		GANDOSSINI Mario Via Buscianico 9 - Montagna in Valtellina	fg.28 mapp.164-167-169- 170-509-582	Inserire i terreni in zona edificabile per il completamento di una fascia residenziale fino a poco tempo fa attraversata da un elettrodotto e per tanto non edificabile
88	5190		MARCHI Achille Via Busteggia 16 - Montagna in Valtellina	fg.39 mapp.379	Il mappale attualmente in zona B2 venga destinato a zona agricola
89	3384	16/04/2008	CREDARO Yvonne Via Stelvio 1/A Montagna in Valtellina	fg.34 mapp.243-753-230 loc.Cà Vaset	I mappali attualmente azzonati come edificabili, rettifica del tracciato stradale e riposizionamento dei parcheggi sul mapp. 243
90	5150	20/06/2008	TIRELLI Antonio legale Società S.C. EVOLUTION S.r.l.	fg.36 mapp.122-123-51-174- 119-159-117-57-56-31-63- 66-403-405-407-409-411- 413-415-468-179-181-183- 184-36-35-34-32-33	Approvazione del Piano Attuativo lotto B
91	5193	23/06/2008	GIANATTI Tania GANDOSSINI Nelda Via Dossi 1 - Montagna in Valtellina	fg.30 mapp.785-478-479 loc. Cà Barella	Destinare i mappali a parcheggio privato
92	5390	01/07/2008	LAMPERTI Oscar Via Busteggia - Montagna in Valtellina	fg.39 mapp.240 sub.2	Ampliamento della propria unità immobiliare con la realizzazione di una terrazza coperta
93	5556	07/07/2008	CREDARO Pietro Via Credaro 8 - Montagna in Valtellina	fg.19 mapp.490	Il mappale attualmente in zona "A2 nuclei isolati di valore ambientale" venga inserito in zona B2 come gli edifici esistenti situati ad est
94	5807	14/07/2008	PAINI Aristeia Via Parolo 10 - Sondrio	fg.37 mapp.144-145-103- 531-146-147-148-287-288- 292-118-349-291 loc. Busteggia	Rendere attuabile la proposta progettuale (riqualificazione edifici esistenti ed aree annesse)
95	5808	14/07/2008	NEGRI Mauro Via Nazionale 64 - Villa di Tirano	fg.39 mapp.422-423-10-14- 15-16-17-34-40-41-42-43-44- 45-46-47-48-53-61	Rendere attuabile la proposta progettuale (realizzazione edifici ricettivi e produttivi)
96	6052	07/2008	GIANOLA Adriano Via Panoramica 9 - Montagna in Valtellina	fg.31 mapp.34-35-37 loc.Creolo	Il lotto sia destinato a zona "agricola ordinarie E1" o zona "agricola E3" per rendere possibile la costruzione di edificio agricolo, comprendendo quello esistente destinato già a cucina rustica e deposito attrezzi
97	6499		società TECNOGAS VALTELLINESI srl legalmente rappresentata dal Geom. NEGRI Mauro Via Nazionale 63 - Villa di Tirano	fg.39 mapp.422-423-10-14- 15-16-17-34-40-41-42-43-44- 45-46-47-48-53-61 loc.Busteggia	I mappali siano destinati ad attività produttiva
98	6625	19/08/2008	Società LE CASE DEL SOLE s.a.s. legalmente rappresentata dal sig. CIOCCARELLI Paolo Largo Pedrini 1/A - Sondrio	fg.36 mapp.44 part sud -118 loc. Agneda	Possibilità di realizzare un nuovo edificio ricettivo a carattere alberghiero (attualmente i mappali sono inseriti in zona D1 artigianali e commerciali esistenti)

99	6706	25/08/2008	PAROLO Ornella Via Dosso 18 - BALDINI Alfonso Via Dosso 18 - Montagna in Valtellina	fg.27 mapp.456-458-459- 460-462-1046 fg.27 mapp.463-1186	Attualmente i terreni ricadono parte in zona "E1 agricole ordinarie" e parte in zona "E2 agricole a vincolo speciale", trasformare tali terreni in aree edificabili ai fini residenziali
100	6925	02/09/2008	TESTINI Lina Via V° Alpini 41 - Montagna in Valtellina	fg.23 mapp.435-437-439-440	Possibilità di recuperare gli edifici esistenti, destinandoli parte a residenza stabile e parte a piccola attività produttiva di carattere agriturismo di conduzione familiare
101	7093	09/09/2008	ERBIZZI Francesco	fg.35 mapp.258	Eliminare la linea elettrica che attraversa il mappale
102	8573	31/10/2008	GANDOSSINI Emanuela	fg.27 mapp.230-1213-231	Ridurre la profondità Nord/Sud dell'area destinata a parcheggio pubblico, inserendo la differenza in metri rispetto all'attuale piano, in area edificabile C1
103	38	05/01/2009	MFFATTI Pietro Via Paribelli 21 - Sondrio	fg.21 mapp.303 loc.Barca	Possibilità di costruire casetta per vacanza
104	112	08/01/2009	GIANATTI Pier Giorgio	fg.29 mapp.322	Ridurre la profondità Nord/Sud dell'area destinata a parcheggio pubblico, inserendo la differenza in metri rispetto all'attuale piano, in area edificabile C1
105	164	09/01/2009	MIOTTI Franco Via Giardini 271 - Berbenno in Valtellina BONETTI Giovanni St-Mortiz BAD	fg.29 mapp.568-178 loc. Vinasc	Variata l'attuale destinazione dei suddetti terreni da zona E2 Agricola a zona Edificabile
106	979	05/02/2009	Provincia di Sondrio Settore viabilità, pianificazione territoriale ed energia		Valutazione Ambientale Strategica del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e sue Integrazioni
107	1056	07/02/2009	Provincia di Sondrio		Legge regionale n.12/20055 art.15 comma 4 - ambiti agricoli strategici. Richiesta di parere ai sensi della D.G.R. 19/9/2008 n.8/8059
108	1219	12/02/2009	BENEDETTI Gianni Via Vanoni 12 - Sondrio	fg.33 mapp.122	Il mappale attualmente in zona agricola E2 venga inserito in zona residenziale C
109	1277	14/02/2009	ARPA Dipartimento di Sondrio		Analisi di rischio per la valutazione dell'impatto della qualità dell'aria della Media Valtellina"
110	1474	23/02/2009	MAGINI Enrico Via Prada, 31 - Montagna in Valtellina	fg.31 mapp.931-1082	L'attuale azzonamento "Stp" - strade di previsione e "E2" - agricole a vincolo speciale venga sostituito con una zona ad edificazione diretta "C1" - di completamento residenziale
111	1590	27/02/2009	Associazione Amici di Davaglione Piano		Osservazioni e proposte per la redazione del PGT relative alla parte alta del comune di Montagna, la zona che si estende sopra Scessa verso l'Alpe Mera e che comprende la zona di Davaglione Piano, Bedoiè e Stodegarda
112	2012	13/03/2009	PARMIANI Massimo	fg.38 mapp.209	Il mappale attualmente azionato VPV venga inserito in area edificabile
113	2792	10/03/2009	NOSEDA Giuseppina Via Lambertenghi,2 - Sondrio	fg.30 mapp.379	Cambiare l'attuale destinazione urbanistica (parte in zona Vpa e parte in zona "centro storico") della zona al fine di renderla consona allo stato reale dell'immobile e permettere eventuali lavori di ristrutturazione
114	2939	16/04/2009	PAROLO Angelo Via Credaro - Montagna in Valtellina	fg.22 mapp.561 loc. Catun	Inserire il terreno in zona agricola sulla quale possa essere realizzata una struttura fuori terra a destinazione rurale
115	2938	16/04/2009	PAROLO Moreno Via Credaro - Montagna in Valtellina	fg.30 mapp.502	Il mappale attualmente in zona E3 venga inserito in zona edificabile
116	3552	08/05/2009	CHiodo Giuseppe CHiodo Teresa CHiodo Diana	fg.38 mapp.50	Il terreno attualmente destinato ad area parcheggio venga inserito in parte in zona edificabile ed in parte in zona agricola
117	3585	09/05/2009	Provincia di Sondrio Settore Agricoltura - Fondazione Cariplo		Piano di Gestione dei SIC-ZPS IT2040016 "Monte Scerscen-Ghiacciaio di Scerscen e Monte Motta" IT2040021 "Val di Tegno - Pizzo Scalino"
118	3971	21/05/2009	LANZETTI Gilberto CORLATTI Agnese	fg.38 mapp.46-160-188	I mappali attualmente destinati ad area agricola e attraversati da una strada per il collegamento al mapp.50 (area destinata ad uso parcheggio), venga eliminata la strada o in alternativa valutata una soluzione di tracciato diversa dall'attuale
119	4347	03/06/2009	FARINA Lucia Via Farina, 2 - Montagna in Valtellina	fg.31 mapp.220-221-222- 223-224-225	Edificabilità del terreno

120	5358	09/07/2009	BALDINI Massimo Via Risorgimento,25 - Torre di S.Maria	fg.28 mapp.536-358-359	Estendere la zona edificabile all'intero mapp.359 mantenendo la stessa capacità edificatoria di cui attualmente dispone (228,60mq)
121	5405	10/07/2009	S.C. EVOLUTION s.p.a. Via Amedei, 6 - Milano		Procedere con l'inter di approvazione del Piano attuativo - Lotto "B" e qualora si renda necessario attivare la procedura prevista dalla L.R. 4/2008
122		10/01/2002	Comune di Montagna in Valtellina	fg.27 mapp.921-922-920- 919-917-918-937 fg.27 mapp.972-979	Inserire il terreno attualmente azionato interamente a parcheggio pubblico in zona B2. Destinare interamente a parcheggio pubblico i mapp.972-979
123	807	20/01/2005	AGOSTI Leonardo	fg.30 mapp.164-167 loc.Cà dei Dossi	Edificabilità dei mappali
124	5766	24/07/2009	GANDOSSINI Mario DELLA MADDALENA Anna Via Buscianico 9	fg.28 mapp.167-169-170- 509-582	Trasformare i mappali da zona agricola E1-E2 in zona edificabile mediante intervento diretto
125	7179	02/09/2004	TRIPPI Francesco Via Pio IV - Bene Lario	fg.34 mapp.697	Il terreno attualmente posto in parte in zona VPA verde attrezzato di uso pubblico e parte in zona C2 residenziale di espansione venga inserito interamente in zona C2
126	7181	02/09/2004	BOGHI Mario Carona	fg.34 mapp.717-719-650	Il terreno attualmente posto in parte in zona VPA verde attrezzato di uso pubblico venga inserito in zona C2 residenziale di espansione
127	7517		RIGAMONTI Paola Via Tartano 16 - Montagna in Valtellina	fg.35 mapp.189-190-194- 195-196-203-206-198-188- 561-562-563	Rilascio Concessione per realizzazione di un fabbricato a seguito si rende disponibile alla cessione di porzioni di terreno per realizzare marciapiede in Via Valeriana.
128	6079	05/09/2009	GIANOLA Adriano Via Paravicini 4 - Sondrio		Possibilità di accorpamento di volumi dismessi ad altri esistenti in zone omogenee (residenziale e produttiva) con possibilità di recupero per renderli agibili. Possibilità di traslazione con demolizione dei volumi residenziali dismessi, compresi i vecchi nuclei privi di valori storici ed architettonici, recuperando i suoli per pubblica utilità (aree verdi, parcheggi, spazi pedonali e di aggregazione)
129	6200	10/08/2009	PIASINI Giorgio Busto Arsizio (VA)	fg.35 mapp. 514-364- 363procuratore per la proprietà del mapp.516	Modificare l' attuale previsione urbanistica riguardante la realizzazione di una strada con accesso dalla SS 38; i suddetti terreni vengano interessati con il nuovo PGT da un ambito soggetto a Pianificazione Attuativa (tipo Piano di Lottizzazione) in modo che tutte le aree di standard vengano realizzate in maniera funzionale alle future strutture a destinazione commerciale /artigianale
130	6664	04/09/2009	PAINI Arturo Via posecco 2 - Montagna in Valtellina	fg.22 mapp. 567-574-575- 585-583-582-584-586-589- 590-591-600-592-844-604	I mappali aventi attualmente destinazione E2 agricola a vincolo speciale vengano inseriti in zona agricola di tipo edificabile al fine di poter realizzare un piccolo deposito per mezzi agricoli
131	9010	03/12/2009	CREDARO Primo Via Crocefisso 5 - Montagna in Valtellina	fg.29 mapp. 183-547	Trasferire la volumetria ammessa sul terreno mapp. 183 sull' immobile mapp.547 già edificato ed abitazione del richiedente. L' immobile distinto al mapp. 547 venga ubicato in zona edificabile senza vincolo a prato
132	9623	28/12/2009	MENEGOLA Gianfranco Via Pressi 7 - Albosaggia	fg.30 mapp.430	Il mappale attualmente azionato in zona E2 Agricola a vincolo speciale venga sostituita con una zona edificabile diretta B2 o C1, per poter realizzare un fabbricato da adibire a prima casa
133	1389	22/01/2010	TRIPPI Francesco Lugano - Svizzera BORGHI Marco Carona - Svizzera	fg.34 mapp. 834 fg.34 mapp.717-719-420	I terreni vengano inseriti in una zona di ambito residenziale, i proprietari si dichiarano disponibili in caso di accoglimento della presente richiesta a cedere gratuitamente all' amministrazione comunale una porzione di tali terreni per uso pubblico

C – QUADRO CONOSCITIVO

C.1 – IL SISTEMA URBANO INSEDIATIVO

C.1.1 - Caratteristiche paesistiche, ambientali e territoriali del Comune

La lettura della struttura territoriale del Comune di Montagna in Valtellina e le interpretazioni dei dati emergenti dal quadro ricognitivo e conoscitivo hanno consentito di evidenziare le prime problematiche paesistiche ed ambientali:

- Elevata sensibilità paesistica ed ambientale del territorio comunale sia in relazione alle presenze storiche architettoniche che relativamente allo stretto rapporto paesistico tra il territorio urbanizzato ed il paesaggio di versante.
- Presenza di aree acclivi che costituiscono elementi geomorfologici di particolare rilevanza e divengono ambiti in cui il rapporto tra l'architettura del paesaggio naturale e quella del paesaggio antropico sono l'elemento peculiare da tutelare.
- Presenza di un'architettura del paesaggio agrario costituito dal sistema dei terrazzamenti, elemento peculiare del territorio retico valtellinese, la cui articolazione spesso integrata con il sistema storico insediativo costituisce un elemento di unicità di particolare pregio.
- Articolazione del sistema insediativo in due parti distinte riguardanti gli insediamenti storici di mezzacosta e Montagna al piano, ambiti tra loro strutturalmente separati dall'emergenza geomorfologica su cui è collocato il Castel Grumello, nella quale si è sviluppato il paesaggio dei terrazzamenti. Inoltre la frazione di Busteggia collocata in sponda orografica sinistra del fiume Adda costituisce un'unità insediativa in continuità con il comune di Piateda.
- Presenza di insediamenti industriali e commerciali nella zona pianeggiante di Montagna al Piano che sono identificati tra i paesaggi di degrado nella pianificazione sovraordinata, ma che costituiscono elementi di interesse per il comune dal punto di vista economico ed occupazionale.
- Elevata sensibilità del territorio di versante nella parte riguardante gli insediamenti delle frazioni di mezzacosta, in quanto caratterizzato dalla presenza del sistema insediativo di interesse storico posto in relazione con le caratteristiche del paesaggio agrario di mezza costa.

- Elevata sensibilità e naturalità della parte de territorio di versante e delle energie di rilievo costituente un elemento di pregio paesistico del territorio comunale.

Il territorio di Montagna in Valtellina sommando gli elementi di sensibilità paesistica tipici dei territori montani, con la varietà di paesaggio del versante retico Valtellinese costituisce una peculiarità dal punto di vista paesistico ambientale del territorio della provincia di Sondrio.

Dal punto di vista vedutistico il territorio del Comune si intreccia anche con la struttura paesistica della parte pianeggiante del territorio Valtellinese che presenta caratteristiche del paesaggio agrario tradizionale, tutt'ora conservate.

Le analisi territoriali compiute anche attraverso le **Carte del Paesaggio** Tav. 6A - Unità tipologiche del paesaggio e Tav. 7A - "Sensibilità paesistica dei luoghi" hanno permesso una lettura sistemica e puntuale delle caratteristiche paesistiche del Comune ed una individuazione delle rilevanze storico ed architettoniche presenti.

Le tavole pongono in relazione il paesaggio del Comune con le indicazioni paesaggistiche ed ambientali disposte dal Piano Territoriale della Provincia di Sondrio, identificando gli elementi puntuali del paesaggio ed integrando le informazioni con il principio della maggior definizione.

C.1.2 - Le unità di paesaggio

La lettura delle unità di paesaggio del Comune parte dai contenuti del P.T.C.P. della provincia di Sondrio e prevede la definizione di 4 macro unità a loro volta suddivise in unità di paesaggio, le cui indicazioni relative alle scelte progettuali di progettazione e modificazione del suolo sono contenute nella normativa.

La verifica delle scelte compiute dal PTCP, attraverso la maggior definizione consentita dalle carte del Piano di Governo del Territorio, permette di confermare il sistema delle macro unità, indicate nella pianificazione sovraordinata, in quanto coerenti con il territorio in esame, tranne che per l'adattamento al sistema dei confini comunali, nel frattempo concordato tra i Comuni.

Per quanto attiene alle unità di paesaggio, nel territorio del comune di Montagna in Valtellina sono presenti 3 delle 4 macro unità indicate dal PTCP e più precisamente:

- *Paesaggio delle energie di rilievo*
- *Paesaggio di versante*
- *Paesaggio di fondovalle*

La suddivisione in unità di paesaggio indicate nel PTCP e presenti nel territorio di Montagna in Valtellina riguarda:

- *Aree glacializzate*
- *Energie di rilievo e paesaggio delle sommità*
- *Bosco produttivo e protettivo, alpeggi e paesaggi pastorali*
- *Paesaggio di fondovalle a prevalente struttura agraria*
- *Paesaggio dei terrazzamenti*
- *Paesaggio del sistema insediativo consolidato e dei nuclei sparsi*
- *Paesaggio delle criticità*

In questi contesti la pianificazione provinciale fornisce indirizzi di tutela ed indirizzi per la pianificazione comunale, che sono stati puntualmente applicati nelle scelte progettuali contenute nel presente documento e nel Piano delle Regole.

Il Documento di Piano nelle Disposizioni normative di Attuazione introduce una norma orientata alla tutela degli ambiti di paesaggi di particolare rilevanza nonché relative alla metodologia di intervento nel paesaggio delle criticità.

Per quanto attiene agli interventi nel sistema insediativo consolidato, gli elementi introdotti nei capitoli che seguono e le normative prodotte nel Piano delle Regole, prevedono metodologie di intervento orientate alla diretta applicazione degli indirizzi per la pianificazione comunale contenuti nel PTCP.

C.1.3 - La sensibilità paesistica dei luoghi

La stesura del P.G.T. è stata effettuata con una particolare attenzione agli aspetti riguardanti la tutela e la valorizzazione del paesaggio, concepito come valore ambientale ed economico.

Il lavoro svolto al riguardo, consiste nella valutazione puntuale della sensibilità paesistica dei luoghi, attivato ai sensi dell'art. 24 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale Paesistico Regionale, utilizzando allo scopo la traccia rappresentata dalla delibera n. 7/II045 della Giunta Regionale di approvazione delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti".

La lettura degli aspetti paesaggistici del territorio, è stata inoltre supportata da una rappresentazione grafica del paesaggio su un sistema di ortofoto, con lo scopo di evidenziare visivamente la classificazione effettuata.

Le azioni progettuali compiute dal PGT, tengono conto di questa analisi e classificano gli ambiti di particolare rilevanza e sensibilità paesaggistica in ambiti territoriali che comprendono norme di gestione e tutela del paesaggio.

Le analisi sotto riportate, ricercano una classificazione puntuale della sensibilità dei luoghi, utilizzando la chiave di lettura fornita dalle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti" approvate dalla Regione, adattando l'articolazione esemplificativa ivi riportata alle caratteristiche del paesaggio in questione.

L'analisi è effettuata attraverso l'utilizzo delle tre differenti modalità di valutazione proposte dalla delibera sopra citata e più precisamente:

- ***Sistemico (morfologico – strutturale)***
- ***Vedutistico***
- ***Simbolico***

L'applicazione di questi campi di valutazione, nei diversi paesaggi del comune di Montagna in Valtellina parte dal presupposto che l'intero territorio rappresenti un insieme di valori importanti in quanto rappresentativi di "paesaggi del passato" connessi con un livello di antropizzazione concentrato nella zona pianeggiante del comune posta in sistematica relazione con il paesaggio di versante.

La valutazione *sistemica* evidenzia gli aspetti geomorfologici naturalistici e storico insediativi più rilevanti sia in chiave di lettura locale che sovralocale riassunti e valutati nelle schede allegate, nei quali si evidenzia la morfologia dei territori ed il rapporto tra gli stessi e la componenti storico insediativa del Comune.

La valutazione *vedutistica* coglie la percettibilità dei luoghi dal fondovalle e dalla montagna con particolare riferimento anche ai percorsi panoramici che si sviluppano nel territorio comunale.

La valutazione dal *punto di vista simbolico* tiene conto dell'appartenenza ad un ambito di buona notorietà e richiamo turistico legati al rapporto con il territorio della Valtellina e con le attività che vi si svolgono oltre che per le presenze storiche.

L'analisi che segue, volutamente sintetica, ricerca luoghi tra loro omogenei classificabili con diverse classi di sensibilità paesistica, dalla quale è scaturita in sede progettuale una destinazione d'uso che tiene conto dei valori del paesaggio.

Nelle tabelle è utilizzata una classificazione della sensibilità paesistica desunta dalla chiave di lettura fornita delle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti", ritenuta idonea per la classificazione del paesaggio in questione.

La classificazione della *sensibilità paesistica* è la seguente:

- <i>sensibilità paesistica molto bassa</i>	*
- <i>sensibilità paesistica bassa</i>	**
- <i>sensibilità paesistica media</i>	***
- <i>sensibilità paesistica alta</i>	****
- <i>sensibilità paesistica molto alta</i>	*****

La *Tavola 7A – Sensibilità paesistica ed elementi del paesaggio* – riporta, su un sistema di ortofoto, gli elementi peculiari del paesaggio e gli ambiti di maggiore sensibilità paesistica sia attraverso un'identificazione puntuale degli oggetti che mediante una classificazione complessiva areale relativa all'intero territorio. Queste analisi si integrano con la classificazione del paesaggio per unità omogenee e costituiscono un quadro di riferimento paesistico per le scelte progettuale e strategiche del piano.

VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI		
MODALITA' DI VALUTAZIONE: SISTEMICA		
Chiave di lettura: SOVRALocale	Luoghi	Classificazione sensibilità paesistica
Partecipazione a sistemi paesistici sovralocali di:		
• interesse geomorfologico	<i>Territorio valtellinese</i>	****
	<i>Paesaggio dei terrazzamenti della Valtellina</i>	*****
	<i>Paesaggio di versante</i>	*****
• interesse naturalistico	<i>Paesaggio agrario dei vigneti</i>	***
	<i>Fiume Adda ed aree ripariali</i>	*****
	<i>Riserva Naturale Bosco dei Bordighi</i>	*****
	<i>SIC-ZPS - Val di Togno – Pizzo Scalino</i>	*****
• interesse storico insediativo	<i>Castel Grumello</i>	*****
	<i>Castello Mancapane</i>	*****
<u>Partecipazione ad un sistema di testimonianza della cultura formale materiale:</u>	<i>Architetture del paesaggio dei terrazzamenti</i>	*****

VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI		
MODALITA' DI VALUTAZIONE: SISTEMICA		
Chiave di lettura: LOCALE	Luoghi	Classificazione sensibilità paesistica
Appartenenza/contiguità ai sistemi paesistici di livello locale:		
• interesse geomorfologico	<i>Forra del torrente Davaglione</i>	****
	<i>Dosso Montonato Castel Grumello</i>	*****
• interesse naturalistico	<i>Cascata torrente Rogna</i>	****
	<i>Cascata località Castello Mancapane</i>	****
	<i>Cascate sul torrente Davaglione</i>	***
	<i>Piramide di terra Davaglione Piano</i>	***
• interesse storico- agrario	<i>Sistema dei terrazzamenti</i>	*****
• interesse storico- artistico	<i>Chiesa di S. Antonio Abate</i>	****
	<i>Oratorio di S. Rocco</i>	****
	<i>Chiesa parrocchiale di S. Giorgio</i>	****
	<i>Chiesa di Madonna del Carmine</i>	****
	<i>Casa Pains Credaro</i>	*****
	<i>Oratorio dell'Annunciazione</i>	*****
• di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica)	<i>Strada dei vini</i>	****
	<i>Sentiero Valtellina</i>	***
	<i>Itinerario della Valtellina</i>	***
<u>Appartenenza/contiguità ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza tipologica, linguistica e dei valori di immagine.</u>	<i>Sistema del paesaggio terrazzato</i>	*****
	<i>Castel Grumello ed aree circostanti</i>	*****

VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI		
MODALITA' DI VALUTAZIONE: VEDUTISTICA		
Chiave di lettura: SOVRALocale	Luoghi	Classificazione sensibilità paesistica
<u>Percepibilità da un ampio ambito territoriale</u>	<i>Castel Grumello</i>	*****
	<i>Terrazzamenti</i>	*****
	<i>Versante della montagna</i>	***
	<i>Insedimenti storici di versante</i>	***
<u>Percorsi panoramici di interesse sovralocale</u>	<i>Strada Panoramica: sistema insediativo storico</i>	****
	<i>Strada Panoramica: vista Castel Grumello</i>	****
<u>Inclusione in una veduta panoramica</u>	<i>Il versante della montagna</i>	***
	<i>Il versante terrazzato e Castel Grumello</i>	*****

VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI		
MODALITA' DI VALUTAZIONE: VEDUTISTICA		
Chiave di lettura: LOCALE	Luoghi	Classificazione sensibilità paesistica
<u>Punti di vista panoramici</u>	<i>Castel Grumello</i>	*****
	<i>Castello Mancapane</i>	*****
	<i>Carnale</i>	****
	<i>Dosso Liscio</i>	****
<u>Interferenza- contiguità con percorsi di fruizione paesistico-ambientale</u>	<i>Sentiero Valtellina</i>	***

VALUTAZIONE DELLA SENSIBILITA' PAESISTICA DEI LUOGHI		
MODALITA' DI VALUTAZIONE: SIMBOLICA		
Chiave di lettura: SOVRALocale	Luoghi	Classificazione sensibilità paesistica
<u>Appartenenza ad am- biti oggetto di celebra- zioni letterarie e arti- stiche o storiche:</u>	<i>Castello Mancapane</i>	****
	<i>Castel Grumello</i>	****
<u>Appartenenza ad ambi- ti di elevata notorietà (richiamo turistico):</u>	<i>Territorio Valtellinese</i>	****

C.1.4 - Aree e beni di particolare rilevanza storico-paesaggistica

Il Comune di Montagna in Valtellina conserva parte dell'impianto storico del proprio edificato; il patrimonio edilizio esistente ha mantenuto solo in parte i valori e le peculiarità originarie compromettendo a volte in maniera irreversibile le valenze dei Nuclei di Antica Formazione.

Le attività di analisi hanno riguardato la presenza di beni di interesse paesaggistico e di interesse storico concentrandosi in particolare, su uno studio di dettaglio relativo ai nuclei di antica formazione, che ha consentito l'introduzione di una normativa di dettaglio orientata a favorire gli interventi di recupero ed a conservare gli aspetti tipologici ed architettonici.

Nell'apposito capitolo sono analizzati i risultati delle rilevazioni compiute sia nei centri storici che nei nuclei rurali, catalogando lo stato di conservazione del patrimonio edilizio esistente, nonché la tipologia e la destinazione dei fabbricati esistenti.

- Beni di interesse paesaggistico e storico culturale

I beni culturali presenti sul territorio, aventi valore paesaggistico e storico culturale, sono identificati sulle tavole del Documento di piano.

Si riporta qui di seguito una descrizione desunta da "Schede beni culturali-naturali e capacità ricettiva" - Relazione tecnica predisposta dal Comune di Montagna in Valtellina in occasione della Festa nazionale per la valorizzazione dei piccoli comuni italiani in data 06/05/2007.

BENI VINCOLATI (D.Lgs n.42 del 2004)

Chiesa della Madonna del Carmine



La chiesa, denominata comunemente "il Carmine", fa parte del complesso chiesastico di San Giorgio, e vi si accede da uno stretto cortile chiuso tra il retro della parrocchiale e la casa arcipretale. L'edificio risale alla fine del XV secolo, e la sua costruzione sembra essere dovuta alla volontà degli abitanti stessi, anche se alcune ipotesi individuano nel Carmine una cappella della famiglia Venosta, il cui stemma gentilizio è inciso su una lapide tombale all'interno della chiesa. L'edificio è a croce greca irregolare, in quanto ricavato sfruttando muri medievali preesistenti. La semplicità dell'interno fa risaltare il ciclo di affreschi del presbiterio, opera del comense Sigismondo De Magistris. Gli affreschi, datati 1515, raccontano con tonalità vivaci e squillanti Episodi di vita della Vergine, e sono considerati una delle principali opere che portarono all'affermazione dello stile rinascimentale in Valtellina. Al centro del presbiterio, incorniciata dai dipinti murali del De Magistris, vi è una Madonna con Bambino e San Simonino, affrescata nel 1483.

Castel Grumello



Il Castello De Piro, detto Grumello dal poggio roccioso su cui sorge ("grumo"), costituisce un raro esempio di castello gemino, costituito da due nuclei fortificati distinti: il più antico, quello verso Oriente, era adibito a funzioni militari, l'altro, verso Occidente

,fungeva prevalentemente da complesso residenziale, come testimoniano l'ingresso ad arco, le aperture più ampie e i resti di una sala con camino. I due fortificati e la sommità del dosso tra di essi ricompresa erano cinti da mura. Recenti scavi archeologici hanno portato in luce i perimetri murari di numerosi locali, testimonianza dell'antica ampiezza del castello, in origine uno dei più grandi della Provincia. Su una delle rocce levigate interne all'antico perimetro sono ben visibili delle coppelle, segno della presenza dell'uomo in questa zona strategica già in epoca preistorica. Il Castello fu costruito dalla famiglia comense dei de Piro tra il XII e il XIV secolo, e fu una roccaforte ghibellina contrapposta al Castel Masegra di Sondrio, della famiglia guelfa De Capitani. Dopo alterne vicende, fu fatto smantellare nel 1526, sorte toccata a tutte le fortificazioni valtellinesi per volere dei nuovi dominatori grigionesi. Ogni anno a fine agosto/inizio settembre viene organizzata la Festa al Grumello, tre giorni di appuntamenti culturali inseriti nella suggestiva cornice del Castello De Piro, mentre a fine maggio si svolge la Camminata del Grumello, una gara di corsa non competitiva che da Montagna Piano risale verso il Castello e verso il centro del paese.

Castello di Mancapane



Il Castello di Mancapane, oggetto di recenti restauri, costituisce una delle più belle testimonianze di castello-recinto su tutto l'arco alpino. La fortezza è infatti costituita da due elementi: la torre di vedetta ed una cinta muraria, adibita a ricovero di persone ed animali durante eventuali assedi. Il castello, probabilmente edificato tra il XIII ed il XIV secolo, prende il nome dalla contrattura "Catapani" di De Capitani, nobile famiglia guelfa a capo di Sondrio e proprietaria del fortilizio, anche se una tradizione popolare vuole che il nome derivi dalla mancanza di pane patita dai castellani durante un assedio dei comaschi. Il Mancapane, che permetteva di controllare il ghibellino Castel Grumello, non aveva, al contrario di quest'ultimo, alcuna funzione residenziale, ma soltanto di guardia e segnalazione, come testimonia il semplice schema strutturale concepito in funzione di caposaldo di vedetta e di protezione immediata da qualsiasi attacco nemico. Come le altre fortezze valtellinesi, venne fatto parzialmente distruggere dai Grigioni nel 1526, anche se la struttura ci è pervenuta pressoché inalterata nella sua concezione originaria.

Casa Pains Credaro (o Cà Pains) e giardino



Nella contrada Pains vi è il palazzo Pains-Credaro nel quale, come ricorda una targa posta dal comune di Montagna il 22 settembre 2007, "lasciati nella capitale i molteplici impegni accademici, politici e di governo, Luigi Credaro (1860-1939), sempre fedele alle radici valtellinesi, tornava ogni estate a ritrovare quiete, riposo e serenità, con la moglie Elisa Pains, sua preziosa collaboratrice, in questa storica casa di famiglia". Si tratta del "palaz di pain", mentre Luigi Credaro, per chi non lo sapesse, nato a Sondrio da modesta famiglia di agricoltori nel 1860, fu il fondatore, nel 1907, della Rivista Pedagogica, oltre che il promotore, nel periodo in cui fu Ministro dell'Istruzione del Regno d'Italia (1910-14) di un'importante riforma della scuola elementare; il suo legame con la Valtellina di espresse anche attraverso un costante interesse per i suoi problemi agricoli e forestali. La contrada Ca' Pains (cà pain, m. 650) deve il suo nome alla presenza di vari rami della famiglia Pains (il suo nome più antico è "contrada solera"). La sua importanza è testimoniata dal fatto che nel 1861 contava 100 abitanti.

BENI NON VINCOLATI

Chiesa di Sant' Antonio Abate



La Chiesa di Sant'Antonio Abate si trova sul poggio del Grumello, a Est dell'omonimo castello. Venne edificata nel 1668, su iniziativa degli abitanti di Montagna, che, considerando la Chiesa dedicata a Sant'Antonio (l'attuale Oratorio di San Rocco) troppo piccola, ne desideravano una più ampia e accogliente. Così gli abitanti si impegnarono a garantire un contributo attivo alla realizzazione dell'opera, terminata probabilmente già nel 1670. La chiesa, piuttosto slanciata, presenta linee molto sobrie e la facciata, priva di intonaco come buona parte dell'edificio, è ingentilita da un protiro retto da esili colonne di granito. L'interno, ad una sola navata, ampio e armonioso, è sormontato da una volta con tre medaglioni con episodi della vita del Santo ornati da cornici in stucco. La cappella di sinistra è la più ricca della chiesa, decorata da stucchi e affreschi sulle Storie di Raffaele e Tobio del comasco Pietro Bianchi. L'altra cappella, anch'essa adorna di una cornice in stucco lungo l'arco d'accesso, ha una bella balaustra in pietra del XVIII secolo. Sulla strada che porta alla chiesa ha luogo ogni anno la fiera di Sant'Antonio, la prima domenica successiva al 17 gennaio.

Oratorio di S.Rocco



L'Oratorio di San Rocco che vediamo oggi, a pochi passi a Nord di Castel Grumello, è l'abside originaria dell'antica chiesa castellana di Sant'Antonio Abate, citata già in un documento del 1349. Nel Seicento, secolo in cui venne edificata la nuova Chiesa di Sant'Antonio Abate, l'antico edificio sacro venne adibito a chiesa cimiteriale per i morti di peste, da cui la nuova dedica a San Rocco. Non si sa fino a quando l'edificio conservò la navata ed il presbiterio, si conosce soltanto la data di consacrazione dell'attuale Oratorio, 1924, anno in cui fu terminata la costruzione della nuova facciata. Fino agli anni Cinquanta San Rocco era attorniato da prati e campi ben tenuti e si poteva scorgerlo da lontano, dominato dal suo campaniletto; oggi purtroppo i terreni abbandonati si sono ricoperti di boscaglia, nascondendo il piccolo grazioso Oratorio.

Chiesa Parrocchiale di San Giorgio



L'aspetto attuale della Chiesa di San Giorgio risale al XV secolo, anche se un documento del 1333 testimonia come già in quell'epoca esistesse una piccola chiesa nello stesso luogo. San Giorgio acquisì dignità parrocchiale nel 1429, quando Montagna divenne indipendente da Tresivio per la cura d'anime. La quattrocentesca facciata a capanna, recentemente restaurata, offre, insieme allo slanciato campanile datato 1510, un bello scorcio di sobrietà rinascimentale. Di particolare interesse il portale, con affreschi laterali dell'Annunciazione e con lunetta raffigurante San Giorgio che salva la principessa, affresco del XV-XVI secolo. L'interno, ad una sola navata con tetto a capriate, ha invece perduto l'impronta originaria, avendo subito numerosi rimaneggiamenti nel 1600. Risalgono a questo periodo la loggia, le cappelle, il presbiterio, l'altare maggiore, ornato da pregevoli stucchi del ticinese Francesco Da Silva, e il possente organo in legno intagliato. Sul muro perimetrale esterno di San Giorgio vi è un piccolo blocco in pietra con coppelle, proveniente da Ca' Mazza, che, insieme alla lastra incisa rinvenuta a Santa Maria e alle coppelle presenti sulla una delle rocce del Grumello, racconta come quest'area fosse già abitata in epoca preistorica.

Oratorio dell' Annunciazione



L'Oratorio dell'Annunciazione è un altro degli edifici del Complesso chiesastico di San Giorgio. Vi si accede da un cortile sul retro della Chiesa Parrocchiale. L'Oratorio è un edificio secentesco, di dimensioni modeste e di forma allungata, ricavato tamponando alcune arcate di un portico dove gli abitanti solevano riunirsi a discutere. Divenne così sede della Confraternita del Santissimo Sacramento, e luogo da cui i Confratelli potevano assistere alle messe celebrate nell'attigua Chiesa del Carmine. Sulla parete comune ai due edifici c'è infatti una grata adibita a questo scopo, sormontata da un affresco del periodo rinascimentale, raffigurante la scena dell'Annunciazione (da qui il nome dell'Oratorio). Attualmente l'edificio, ancora in attesa di restauro, è adibito a magazzino.

Casa parrocchiale



L'edificio si affaccia sulla piazza retrostante la Chiesa di San Giorgio, ed è collegata all'omonimo complesso chiesastico. Il palazzo del XV secolo sorge su preesistenti muri medievali, conservati nella vecchia cucina del piano terreno, che lasciano supporre l'esistenza di antiche strutture fortificate. La facciata presenta un ingresso arretrato e protetto da un portico, e due eleganti loggette. Gli spigoli della facciata, le finestre e gli archi delle logge sono incorniciati da una decorazione pittorica di gusto rinascimentale. All'interno numerosi medaglioni affrescati raccontano la successione degli arcipreti della parrocchia, e ai piani superiori sono da ammirare numerosi soffitti lignei e una tipica stua, locale interamente rivestito di pannelli lignei. Lungo la via che costeggia la Chiesa è possibile scorgere alcuni caratteristici portali ad arco in pietra, che testimoniano come l'edilizia di questa zona, abitata nei secoli passati da numerose famiglie nobili, fosse più colta di quella riscontrabile in altri nuclei più esterni al paese.

Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di Caravaggio



La Chiesa della Beata Vergine delle Grazie venne edificata tra il 1713 e il 1731, in località Massareccia, divenuta poi Madonnina dal nome popolarmente dato alla chiesa. Verso oriente l'edificio si affaccia su una tipica piazza con un grande lavatoio, mentre ad occidente è addossato alle vecchie case che sovrastano i "Doss Salat", sottozona di produzione del vino Grumello. La facciata presenta delle linee molto semplici ed è abbellita da un elegante portale barocco in pietra grigia, raggiungibile grazie ad una doppia scalea. L'interno, sormontato da un'ampia cupola conclusa da un medaglione affrescato, presenta un'unica navata, collegata alle cappelle laterali da pareti leggermente concave, adorne di tele incorniciate a fresco, che conferiscono all'insieme una particolare eleganza. La controfacciata è occupata da una cantoria lignea di linee semplicissime con decorazioni tipicamente settecentesche. Sull'altare maggiore, protetto da una pregevole balaustra in marmo, troviamo un piccolo ciborio in legno intagliato, colorato di rosso e dorato, del sec. XVI/XVII, mentre murato nella parete di fondo, adornato da una cornice marmorea, è visibile un affresco raffigurante la Madonna in Trono con il Bambino, risalente al 1554, strappato da una delle case limitrofe e qui posto nel 1744.

Chiesa di Santa Maria Perlungo



La Chiesa di Santa Maria si trova poco sotto l'abitato di Perlungo, a 900 metri di quota, sulla strada che porta agli alpeggi di Mara. Anch'essa, come la Chiesa di San Giovanni, diede il nome ad una delle antiche quadre in cui si divideva amministrativamente il comune di Montagna. L'edificazione risale al XV secolo, con restauri eseguiti a cavallo tra Cinque e Seicento e successivamente nell'Ottocento. La chiesa si caratterizza per la semplicità delle linee architettoniche. All'interno il presbiterio è preceduto da una bella cancellata barocca in ferro battuto del 1656, una delle poche rimaste nelle chiese valtellinesi. Durante un recente restauro sono riaffiorati, sulla parete laterale rivolta verso Sud, degli interessanti affreschi quattrocenteschi o degli inizi del Cinquecento, raffiguranti la Madonna assisa in trono con il Bambino ed il Padre Eterno che regge la croce con Gesù. Nel 1909 venne rivenuta in questo luogo una lastra con iscrizione in alfabeto nord etrusco (ora al Museo di Storia e Arte di Sondrio), che, insieme alla lastra trovata a Tresivio, costituisce l'unica testimonianza certa dell'Età del Ferro in tutta la Valtellina centrale. La seconda domenica di settembre la Parrocchia e le Associazioni di Montagna organizzano la Festa di Santa Maria, con pranzo a base di polenta, tombolata, accompagnamento musicale della banda.

Chiesa di San Giovanni Battista



La chiesa dedicata a San Giovanni Battista si trova nell'omonimo nucleo rurale, a 1000 metri di quota, ottimo punto panoramico che permette di ammirare il Castello di Mancapane e Santa Maria Perlungo. L'edificio sacro, di origine quattrocentesca, sorge nella parte bassa del borgo, vicino a un gruppo di antiche case, al margine meridionale di uno spiazzo abbellito da una caratteristica fontana. Ha una semplice facciata con un portale in pietra, alla destra del quale è dipinto un bell'affresco del tardo Cinquecento, raffigurante il Battesimo di Cristo. L'interno appare sproporzionatamente lungo rispetto all'altezza, in quanto il vano fu allungato verso oriente nel Seicento e forse anche nel secolo successivo. Sull'unico altare, inserita in una decorazione affrescata sulla parete di fondo simulante un'ancona barocca, si può ammirare una tela settecentesca raffigurante San Giovanni che battezza il Redentore, opera del pittore Nicola Da Ponte.

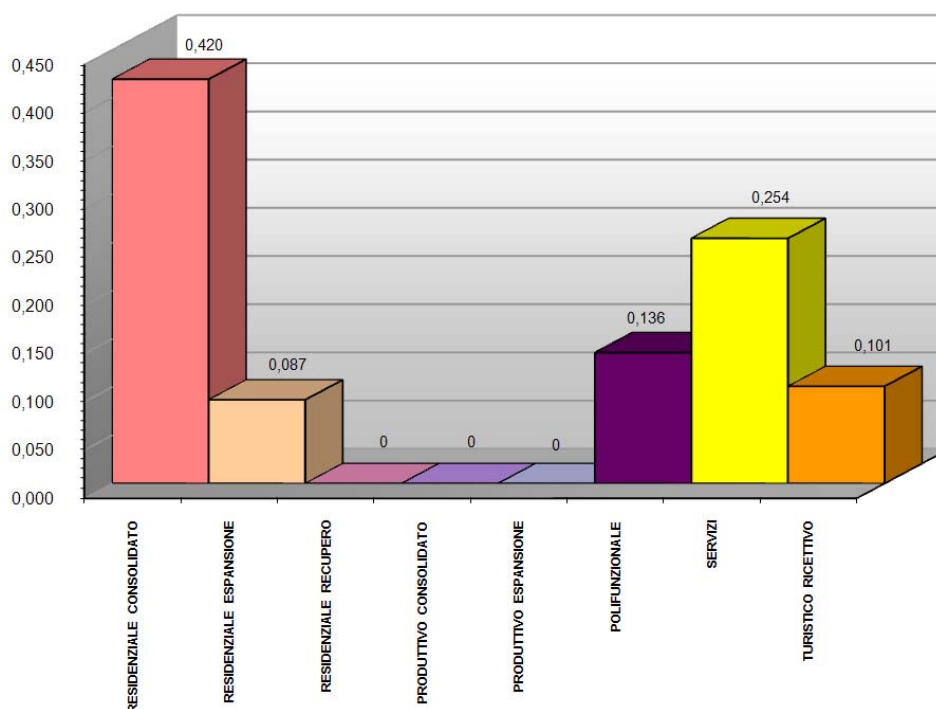
C.1.5 - Impianto urbano e trasformazione territoriale

La parte urbana del territorio comunale comprende le aree relative agli insediamenti storici di mezzacosta nonché il territorio costruito di Montagna al Piano e della frazione di Busteggia. L'insediamento storico del comune riguarda l'insieme delle frazioni collocate nel paesaggio di versante, attorno alle quali si sono sviluppate soprattutto nel corso del '900 una serie di nuove costruzioni la cui struttura urbana è stata condizionata da uno sviluppo lungo le direttrici di traffico e le strade di collegamento tra le frazioni, articolando un costruito di tipo estensivo all'interno di un paesaggio dove prevale la matrice agricola. La parte di Montagna al piano ha invece subito una trasformazione territoriale nella seconda metà del '900 ed in particolare negli ultimi trent'anni, divenendo di fatto parte dell'espansione urbanistica della città di Sondrio. Nell'area collocata tra la ferrovia e la tangenziale di Sondrio si è inoltre sviluppato, sempre in continuità con le aree artigianali del capoluogo, un ambito a destinazione produttiva e commerciale che caratterizza lo sviluppo del più ampio ambito territoriale. In fregio alla SS. 38 dello Stelvio, prima del territorio comunale di Poggiridenti sono presenti strutture produttive e strutture commerciali di forte incidenza paesaggistica e territoriale. Le trasformazioni avvenute nella frazione di Busteggia riguardano solo parti marginali del territorio che ha mantenuto prevalentemente la struttura del paesaggio agrario tradizionale di fondovalle.

COMUNE DI MONTAGNA IN VALTELLINA

- Previsioni urbanistiche -

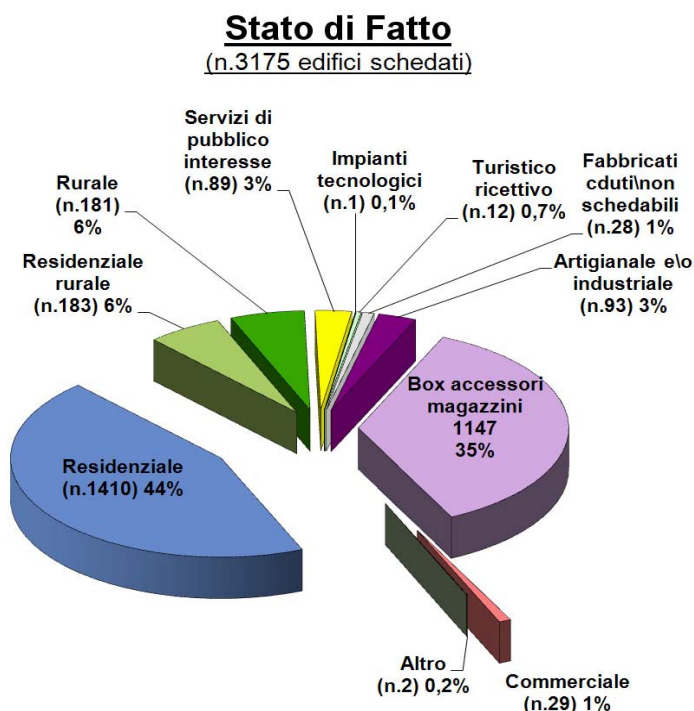
Superficie espressa in kmq.



C.1.6 - Il patrimonio edilizio esistente

Nella redazione del quadro conoscitivo relativo al Comune di Montagna in Valtellina particolare attenzione è stata dedicata all'analisi del patrimonio edilizio esistente, sia per quel che riguarda gli ambiti di interesse e valore storico e paesaggistico, sia per le aree deputate agli insediamenti residenziali più recenti. Per quanto attiene ai dati complessivi relativi alle indagini effettuate sul patrimonio edilizio del comune negli ambiti urbanizzati, con esclusione dei fabbricati esistenti nel territorio montano, le risultanze sono riassunte nella tabella e nel grafico che seguono.

Totale EDIFICI	n. EDIFICI	%	STATO DI FATTO
3175	28	1	Fabbricati caduti\non schedabili
	93	3	Artigianale e\o industriale
	1147	35	Box accessori magazzini
	29	1	Commerciale
	2	0,2	Altro
	1410	44	Residenziale
	183	6	Residenziale rurale
	181	6	Rurale
	89	3	Servizi di pubblico interesse
	1	0.1	Impianti tecnologici
	12	0.7	Turistico ricettivo



Sul totale di 3.175 edifici principali ed accessori analizzati le destinazioni d'uso residenziali riguardano 1410 fabbricati, pari al 44%, mentre l'edilizia rurale e l'edilizia residenziale rurale riguarda 364 fabbricati, pari al 12%; nel tessuto edificato del comune si evidenzia una forte presenza di fabbricati accessori e magazzini, (1147 pari al 35%) ed una presenza di attività artigianali e industriali che riguarda 93 unità pari al 3% dei fabbricati analizzati.

Dall'indagine si evidenzia la presenza di un'edilizia differenziata all'interno del tessuto urbano consolidato, con la persistenza di fabbricati costituenti i nuclei di antica formazione all'interno delle frazioni presenti all'impianto urbano del paese e di fabbricati di tipologia edilizia e caratteristiche architettoniche più recenti lungo il sistema delle vie di collegamento e delle vie principali di scorrimento.

Attenzione specifica e puntuale è stata poi rivolta all'analisi del patrimonio edilizio di interesse storico insediativo, con lo scopo di evidenziare le caratteristiche dei fabbricati ed il loro stato di conservazione e di prevedere le modalità di intervento idonee a favorire il recupero funzionale degli immobili.

La schedatura di dettaglio ha riguardato 428 edifici ed i risultati dell'indagine sono riportati nelle tabelle allegate, suddivisi per destinazione d'uso e stato di conservazione e riguardanti sia le frazioni permanentemente abitate che i nuclei rurali del territorio di versante, attraverso un'indagine estesa a 13 località.

Complessivamente lo stato di conservazione dei fabbricati è risultato buono nel 49% dei casi, medio nel 38%, cattivo per il 7%, mentre il 6% ha riguardato vecchie costruzioni cadute non più censibili.

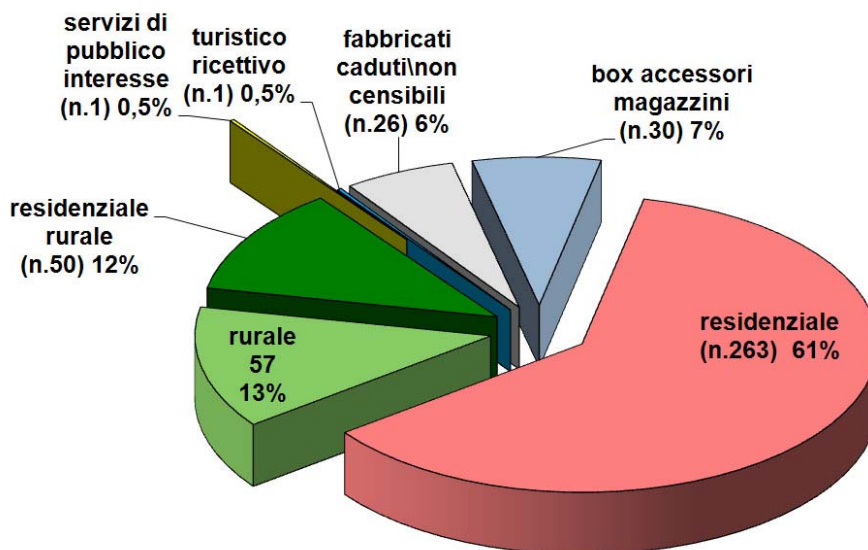
Per quanto riguarda le destinazioni d'uso il 61% dei fabbricati analizzati hanno destinazione residenziale, mentre il 13% a destinazione rurale e per il 12% dei casi si tratta di fabbricati residenziali di tipologia rurale; i box e gli accessori sono presenti nel 7% dei fabbricati analizzati.

LOCALITA'	Totale EDIFICI	n. EDIFICI	%	DESTINAZIONE D'USO
Cà Dosso	22	1	5	Fabbricati caduti\non censibili
		1	5	Box accessori magazzini
		12	54	Residenziale
		5	22	Residenziale rurale
		3	14	Rurale
Contrada Madonnina	67	5	7	Fabbricati caduti\non censibili
		5	7	Box accessori magazzini
		40	61	Residenziale
		8	12	Residenziale rurale
		9	13	Rurale
Cà Pains	60	2	3	Fabbricati caduti\non censibili
		5	8	Box accessori magazzini
		41	69	Residenziale
		8	13	Residenziale rurale
		4	7	Rurale
Piazza della Fontana	35	1	3	Fabbricati caduti\non censibili
		3	9	Box accessori magazzini
		26	73	Residenziale
		1	3	Residenziale rurale
		3	9	Rurale
		1	3	Sevizi di pubblico interesse
Piazza San Giorgio	18	1	6	Box accessori magazzini
		15	82	Residenziale
		1	6	Rurale
		1	6	Turistico ricettivo
Contrada Ponte	26	5	19	Fabbricati caduti\non censibili
		1	4	Box accessori magazzini
		11	42	Residenziale
		5	19	Residenziale rurale
		4	16	Rurale
Cà Barella	19	4	21	Fabbricati caduti\non censibili
		1	5	Box accessori magazzini
		8	42	Residenziale
		2	11	Residenziale rurale
		4	21	Rurale
Contrada Prada	49	5	12	Fabbricati caduti\non censibili
		2	4	Box accessori magazzini
		35	70	Residenziale
		3	6	Residenziale rurale
		4	8	Rurale
Paroni	13	1	8	Fabbricati caduti\non censibili
		1	8	Box accessori magazzini
		6	42	Residenziale
		2	17	Residenziale rurale
		3	25	Rurale
Contrada Castaldo	34	1	3	Box accessori magazzini
		24	68	Residenziale
		3	9	Residenziale rurale
		6	20	Rurale
Cà Magini	25	4	16	Box accessori magazzini
		12	48	Residenziale
		2	8	Residenziale rurale
		7	28	Rurale
Cà Vervio	51	2	4	Fabbricati caduti\non censibili
		3	6	Box accessori magazzini
		29	56	Residenziale
		7	13	Residenziale rurale
		10	21	Rurale
Cà dei Quadri	9	2	22	Box accessori magazzini
		4	45	Residenziale
		3	33	Rurale

LOCALITA'	Totale EDIFICI	n. EDIFICI	%	STATO DI CONSERVAZIONE
Cà Dosso	22	1	5	Fabbricati caduti\non censibili
		7	32	Buono
		11	49	Medio
		3	14	Cattivo
Contrada Madonnina	67	5	7	Fabbricati caduti\non censibili
		28	43	Buono
		27	40	Medio
		7	10	Cattivo
Cà Paini	60	2	3	Fabbricati caduti\non censibili
		30	51	Buono
		26	43	Medio
		2	3	Cattivo
Piazza delle Fontane	35	1	3	Fabbricati caduti\non censibili
		17	48	Buono
		15	43	Medio
		2	6	Cattivo
Piazza San Giorgio	18	12	67	Buono
		6	33	Medio
Contrada Ponte	26	5	16	Fabbricati caduti\non censibili
		10	40	Buono
		10	40	Medio
		1	4	Cattivo
Cà Barella	19	4	21	Fabbricati caduti\non censibili
		5	26	Buono
		7	37	Medio
		3	16	Cattivo
Contrada Prada	50	5	12	Fabbricati caduti\non censibili
		27	54	Buono
		15	30	Medio
		2	4	Cattivo
Paroni	13	1	8	Fabbricati caduti\non censibili
		8	59	Buono
		3	25	Medio
		1	8	Cattivo
Contrada Castaldo	34	22	63	Buono
		10	31	Medio
		2	6	Cattivo
Cà Magini	25	12	48	Buono
		12	48	Medio
		1	4	Cattivo
Cà Vervio	51	2	4	Fabbricati caduti\non censibili
		27	51	Buono
		18	37	Medio
		4	8	Cattivo
Cà dei Quadri	9	5	56	Buono
		1	11	Medio
		3	33	Cattivo

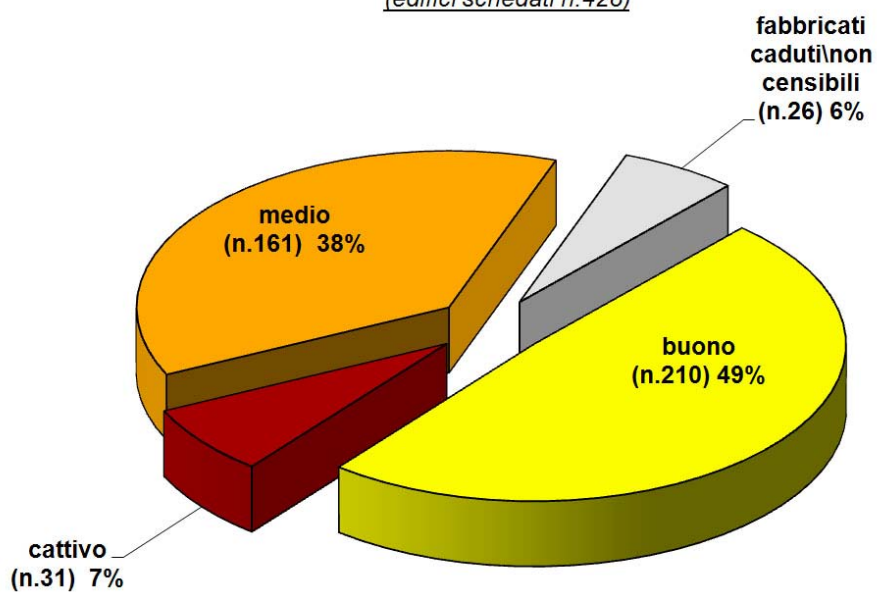
Destinazione d' uso

(edifici schedati n.428)



Stato di Conservazione

(edifici schedati n.428)



C.2 – IL SISTEMA INFRASTRUTTURE E MOBILITA’

Il territorio comunale è attraversato dalla S.S. 38 dello Stelvio che, dalla tangenziale di Sondrio prosegue in direzione Tirano fino al confine con il comune di Poggiridenti, oltre che dalla ferrovia Sondrio-Tirano che corre parallelamente alla strada statale.

Gli insediamenti di versante sono serviti dalla Strada Provinciale panoramica, detta anche “Strada dei vini e dei sapori” o “Strada dei castelli”, che attraversa in direzione est-ovest il territorio comunale dal confine del Comune di Sondrio fino al confine con il comune di Poggiridenti.

La Tavola 4A – Stato di fatto e sistema della mobilità – riporta il sistema infrastrutturale relativo alla mobilità individuando la viabilità principale di accesso e attraversamento del territorio comunale, la viabilità interna a servizio del tessuto urbano consolidato, la linea ferroviaria; la Tavola riporta inoltre i marciapiedi le piste ciclabili esistenti.

Le Tavole 9A – Tavola delle previsioni di piano e le Tavole di progetto del Piano delle Regole riportano le previsioni viabilistiche contenute nel Piano Territoriale Provinciale, riguardanti il nuovo tratto della SS. 38 che dalla tangenziale di Sondrio dovrà sorgere in sponda orografica destra del fiume Adda, per proseguire sul territorio del comune di Poggiridenti.

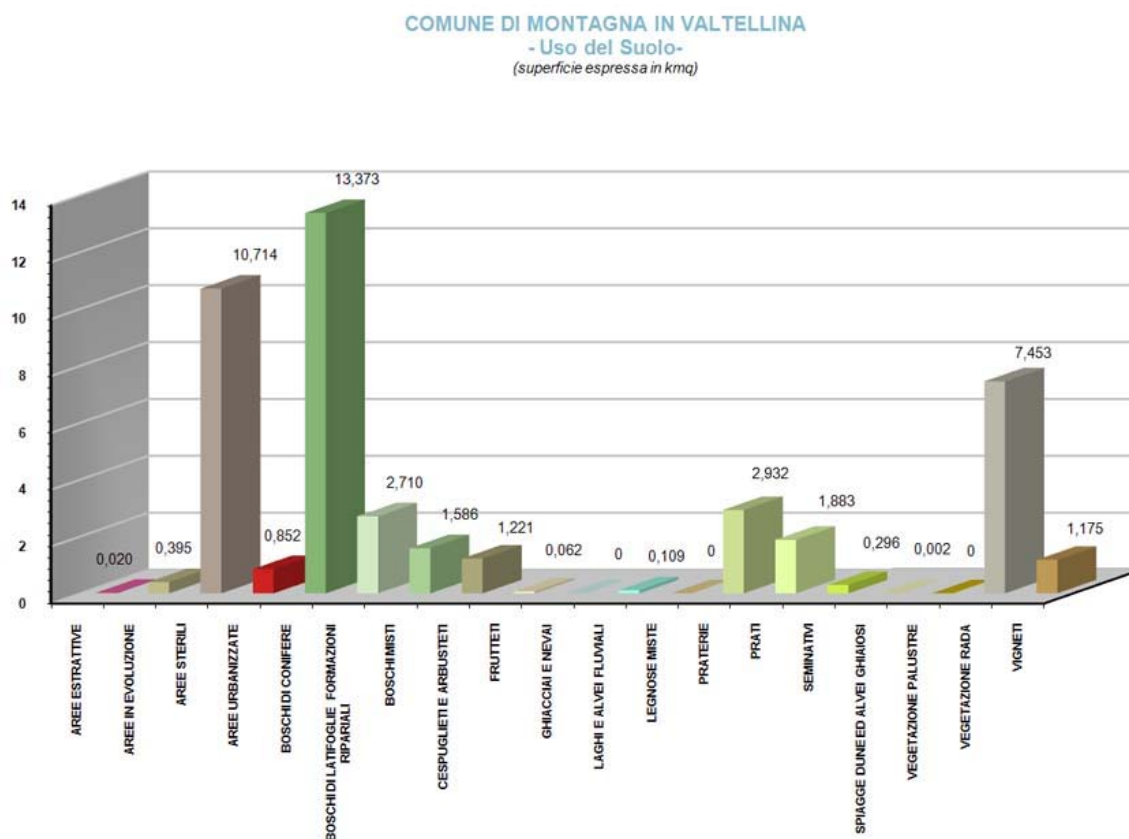
Si tratta di una parte del più complesso progetto relativo alla nuova SS. 38 che permetterà di sostituire l’attuale tracciato e nel caso del territorio del comune di Montagna in Valtellina di risolvere il nodo in località Trippi, che collega la tangenziale di Sondrio al vecchio tracciato della SS. 38.

Per quanto riguarda il sistema della viabilità interna al territorio comunale, le previsioni viabilistiche riguardano esclusivamente la riqualificazione di alcuni tratti interni al sistema urbano ed in particolare l’ipotesi di riqualificazione della strada che collega direttamente Montagna al piano con la parte superiore dell’abitato.

C.3 – IL SISTEMA AGRICOLO

Il Documento di Piano propone la lettura del territorio comunale dal punto di vista dell'uso del suolo, mettendo in evidenza le caratteristiche fisiche e vegetazionali.

Le tavole 2Aa e 2Ab - Uso del suolo ad orientamento vegetazionale, basate sui dati del sistema DUSAF 2, riportano la suddivisione del territorio comunale distinta per tipologie di utilizzo vegetazionale, la cui sintesi è riportata nella tabella che segue.



Come tutti i territori di montagna, i sistemi produttivi agricoli utilizzano il fondovalle e i pendii con migliore esposizione, per una destinazione a coltura intensiva, mentre le parti montane sono prevalentemente utilizzate da boschi protettivi e produttivi.

Sul totale dei circa 44,78 kmq. del comune di Montagna in Valtellina (dato rilevato dalla cartografia di piano), le parti riguardanti i prati ed i seminativi rappresentano circa 2,179 kmq., le praterie 2,932 kmq., mentre la gran parte del territorio è ricoperto da vegetazione rada 7,453 kmq., da boschi di conifere 13,373 kmq., da boschi di latifoglie e ripariali 2,710 kmq., da boschi misti 1,586 kmq., da cespugli ed arbusteti 1,221 kmq.

L'attività agricola si è insediata nelle aree di fondovalle e nel versante che per caratteristiche orografiche ha consentito sia lo sviluppo di attività zootecniche in particolare nelle aree poste

in sponda orografica sinistra del fiume Adda, in località Busteggia, che l'introduzione delle coltivazioni intensive nelle aree acclivi, localizzate nel paesaggio dei terrazzamenti.

L'attività di coltivazione dei vigneti rappresenta attualmente l'elemento di maggior pregio dell'attività agricola del comune, e occupa una superficie di circa 1,175 kmq. totalmente collocati nelle aree acclivi del comune fino ad una quota altimetrica intorno ai 650 mt. slm.

Nel territorio del comune di Montagna in Valtellina sono presenti i vigneti dei vini DOC Grumello ed Inferno, che rappresentano punte di eccellenza della produzione vinicola valtellinese.

Il Piano Territoriale Provinciale identifica ambiti agricoli strategici nel territorio del Comune di Montagna in Valtellina, riguardanti sia il territorio pianeggiante della piana confinante con il comune di Poggiridenti che quello collocato nella frazione Busteggia, ambiti prevalentemente destinati alla produzione delle colture foraggere.

Sono inoltre identificate tra gli ambiti agricoli strategici le parti più importanti dei terrazzamenti, collocate nelle aree sottostanti il Castel Grumello e in quelle poste in sponda orografica sinistra del torrente Davaglione, oltre che le parti sopra l'abitato collocate sul confine con il Comune di Sondrio.

Il Documento di piano conferma il sistema degli ambiti agricoli strategici previsti dal PTCP e demanda al Piano delle Regole la classificazione dell'insieme delle aree agricole comunali che sono suddivise in tre distinte zone omogenee. La normativa tiene conto delle necessità produttive delle aziende agricole ma anche delle modalità di intervento svolte dall'agricoltura part-time anche in funzione della salvaguardia paesaggistico-territoriale.

D – LO SCENARIO STRATEGICO

D.1 – OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE E SVILUPPO DI VALORE STRATEGICO

D.1.1. Obiettivi di piano

La redazione dei Piani di Governo del Territorio, in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto dai Comuni, ha consentito di perseguire una valutazione complessiva delle problematiche urbanistiche territoriali, di ottenere la redazione di strumenti urbanistici comunali tra loro correlati. In questa logica parte degli obiettivi strategici sono comuni all'intero territorio e declinati rispetto alle problematiche particolari di ogni singolo Ente.

La peculiarità dei territori comunali, caratterizzati da valori paesaggistici ed ambientali di rilievo, pone tra gli obiettivi primari della pianificazione territoriale la salvaguardia del patrimonio paesaggistico esistente, promuovendo azioni che inducono uno sviluppo economico e territoriale compatibile con i valori presenti.

I criteri e gli obiettivi individuati per la stesura del Piano di Governo del Territorio del Comune di Montagna in Valtellina possono conseguentemente essere sinteticamente riassunti come segue:

D.1.2 – Obiettivi generali di sviluppo di valore strategico

1- Valorizzazione delle caratteristiche territoriali, paesaggistiche, storico-culturali dei comuni quali elementi di interesse economico e sociale ed in particolare:

- a – tutela del paesaggio dei terrazzamenti quale elemento di architettura del paesaggio di particolare interesse storico culturale e paesistico ambientale;*
- b – recupero dei centri storici del Comune e valorizzazione delle caratteristiche storico architettoniche sotto il profilo insediativo, culturale, turistico fruitivo;*
- c- valorizzazione delle presenze storico culturali ed in particolare del Castel Grumello e delle aree circostanti e dei beni culturali del Comune.*
- d – valorizzazione e recupero dei nuclei di mezza costa e degli alpeggi;*
- e - Valorizzazione dell'identità dei territori anche in considerazione del potenziale sviluppo turistico, ripristino degli itinerari e dei percorsi di interesse storico culturale e turistico fruitivo*
- f – tutela degli ambiti che presentano una maggiore sensibilità paesaggistica dei luoghi*
- g – riqualificazione degli ambiti di degrado*

2- Definizione degli ambiti agricoli dei comuni e valorizzazione e delle colture esistenti ponendo particolare attenzione al ruolo che l'agricoltura riveste nelle attività economiche del comune e nella manutenzione e salvaguardia del territorio.

- a - definizione nel dettaglio degli ambiti agricoli strategici individuati dal PTCP e individuazione delle normative di gestione delle aree agricole del territorio;*
 - b – determinazione delle modalità di utilizzo dei fabbricati rurali esistenti;*
 - c – definizione di normative che favoriscono l'agricoltura part-time che costituisce una presenza quantitativamente importante nel territorio comunale;*
 - d – valorizzazione del ruolo di salvaguardia che l'agricoltura svolge sotto il profilo idrogeologico e paesistico percettivo.*
- 3- Definizione delle capacità insediative residenziali del Comune e della necessità di espansione, orientando la progettazione urbanistica ad un uso razionale delle risorse territoriali e ad una riduzione del consumo di suolo, in applicazione dei seguenti principi:
- a – massimo utilizzo del patrimonio edilizio esistente, mediante un recupero degli immobili inutilizzati o abbandonati;*
 - b – individuazione delle nuove aree residenziali prioritariamente negli ambiti urbanizzati, con il massimo utilizzo delle aree interstiziali e dei vuoti urbani e delle aree non più utilizzate dall'agricoltura;*
 - c – contenimento dello sviluppo in prossimità dei nuclei abitati, cercando di evitare saldature tra i nuclei originali.*
- 4- Valutazione dello stato dei servizi e definizione dei fabbisogni futuri
- a- Ricognizione completa del sistema dei servizi erogati alla popolazione con valutazione della loro qualità e fruibilità*
 - b- Individuazione della necessità di definizione di nuovi servizi e localizzazione sul territorio*
 - c- Identificazione dei servizi di livello sovracomunale con ipotesi di razionalizzazione dell'offerta*
- 5- Valutazione delle attività economiche presenti nel comune e definizione degli eventuali bisogni di espansione, in applicazione dei seguenti principi:
- a- Conferma delle attività produttive esistenti con introduzione di normative idonee a soddisfare eventuali esigenze di espansione*
 - b- Contenimento dello sviluppo negli ambiti già destinati ad attività produttive o negli spazi immediatamente limitrofi*
 - c- Completamento delle azioni di sviluppo delle aree in località Trippi in continuità con le previsioni urbanistiche dei precedenti strumenti urbanistici confermando la vocazione terziaria delle aree.*
 - d- Previsione nel Piano delle Regole delle attività turistico-ricettive su tutto il territorio comunale, in particolare favorendo la dotazione nel comune di posti letto (alberghieri, bed & breakfast, ecc.).*

D.2 – DETERMINAZIONI DI PIANO

Le azioni di piano costituenti le scelte orientative e strategiche del Documento di Piano sono state effettuate tenendo in considerazione gli obiettivi strategici di conservazione e sviluppo riportati nel paragrafo precedente.

In particolare la valorizzazione del territorio è avvenuta prevedendo per il futuro uno sviluppo compatibile con le caratteristiche paesaggistiche e vocazionali del comune, cercando di porre in relazione le necessità di sviluppo sia di tipo residenziale che di tipo commerciale o produttivo, con la tutela delle caratteristiche paesistiche.

Le scelte urbanistiche generali di carattere progettuale contenute nel Documento di Piano, orientate nel rispetto di quanto sopra indicato, sono riassumibili come segue.

D.2.1 – Azioni di tutela del paesaggio e del territorio

Il Documento di Piano analizza gli aspetti territoriali e paesaggistici nel quadro ricognitivo e nel quadro conoscitivo, nonché nelle tavole di analisi costituenti la base informativa del PGT.

In particolare la lettura dell'uso del suolo, effettuata utilizzando il sistema Dusaf2, riaggregato in base ad un orientamento vegetazionale dei criteri di indagine, permette di conoscere lo stato dei luoghi tenendo conto della evoluzione della vegetazione negli ultimi anni.

Le carte del paesaggio, riprendendo i contenuti della pianificazione sovraordinata, definiscono il sistema delle unità di paesaggio, mentre la carta della sensibilità paesistica dei luoghi ed elementi del paesaggio contribuiscono ad attuare una lettura puntuale della struttura paesaggistica del comune, elencando gli aspetti ed i luoghi meritevoli di particolare tutela.

Le disposizioni normative dettano norme e criteri per la gestione delle problematiche paesaggistiche che verranno poi riprese nella normativa puntuale del Piano delle Regole.

Le analisi relative all'uso del suolo e agli aspetti paesaggistici del territorio comunale, hanno contribuito alla definizione delle aree **agricole comunali** ai sensi della D.G.R. 19 settembre 2008 n. 8/8059, definendo poi, nel Piano delle Regole, una normativa specifica per affrontare le problematiche connesse con la conduzione delle aziende esistenti, tenendo in considerazione il ruolo che l'agricoltura riveste nella gestione del paesaggio.

D.2.2 - Recupero del patrimonio edilizio

Il comune di Montagna in Valtellina dispone di un importante patrimonio edilizio di interesse storico per il quale il P.G.T. propone procedure di intervento finalizzate al recupero, con modalità che semplificano gli interventi da parte dei cittadini.

L'analisi dettagliata, effettuata con i contenuti di cui all'art. 10 comma 2 della L.R. 12/2005, "fotografa" la situazione attuale del patrimonio edilizio attraverso un'indagine puntuale della situazione di fatto nei nuclei più importanti e più precisamente:

Cà Dosso, Contrada Madonnina, Cà Pains, Piazza San Giorgio, Contrada Ponte, Cà Barella, Contrada Prada, Paroni, Contrada Castaldo, Cà Magini, Cà Vervio, Cà dei Quadri.

L'analisi ha permesso di conoscere i dati relativi ai seguenti elementi, per ogni singolo fabbricato:

- *Stato di conservazione complessivo e delle singole parti.*
- *Destinazione d'uso dei fabbricati.*
- *Grado di utilizzazione.*
- *Valenze architettoniche, tipologiche ed ambientali.*
- *Dotazione di impianti e servizi.*
- *Caratteristiche costruttive.*

Sono state successivamente predisposte le carte tematiche che riassumono i dati più significativi dell'indagine, in particolare lo stato di conservazione dei fabbricati e la loro destinazione d'uso.

Dopo la fase di analisi e schedatura effettuata nella fase ricognitiva del Documento di Piano, il P.G.T. propone nel Piano delle Regole una classificazione degli immobili, articolata con 5 diversi gradi di intervento, che forniscono indicazioni puntuali sulle modalità di intervento nei singoli fabbricati; la classificazione è la seguente:

- | | |
|---|-----------------------|
| <i>1) Restauro</i> | <i>- Categoria C1</i> |
| <i>2) Risanamento conservativo</i> | <i>- Categoria C2</i> |
| <i>3) Ristrutturazione conservativa</i> | <i>- Categoria C3</i> |
| <i>4) Ristrutturazione edilizia</i> | <i>- Categoria C4</i> |
| <i>5) Ristrutturazione urbanistica</i> | <i>- Categoria C5</i> |

D.2.3 – Sviluppo degli insediamenti residenziali

In applicazione degli obiettivi generali di sviluppo e della necessità di tutela del paesaggio di versante, il Piano di Governo del Territorio ha previsto prioritariamente il massimo utilizzo del patrimonio edilizio esistente mediante la metodologia illustrata nel precedente paragrafo.

Le nuove aree residenziali sono state localizzate prioritariamente all'interno degli ambiti già urbanizzati, cercando di soddisfare le istanze presentate dai cittadini, ritenute compatibili con gli indirizzi generali e gli obiettivi di conservazione e sviluppo di valore strategico.

Lo sviluppo urbano è stato contenuto il più possibile in prossimità dei nuclei abitati esistenti e negli ambiti dove sono già presenti le principali opere di urbanizzazione primaria, con lo scopo di ridurre i costi relativi all'esecuzione di opere da parte del comune e di contenere il consumo di territorio.

A Montagna al piano sono previsti prevalentemente interventi orientati all'utilizzo dei vuoti urbani, evitando uno sviluppo a ridosso del paesaggio dei terrazzamenti in quanto incompatibili con l'impianto paesaggistico del versante.

In applicazione ai criteri sopra indicati il PGT del Comune di Montagna non prevede ambiti di trasformazione a destinazione residenziale.

D.2.4 - La dotazione di servizi

Il Piano dei Servizi analizza dettagliatamente la dotazione dei servizi del Comune di Montagna in Valtellina attraverso un catalogo completo che li suddivide in sei grandi aree tematiche, all'interno delle quali ogni servizio è stato opportunamente valutato per quanto riguarda le condizioni di accessibilità, fruibilità e rilevando le eventuali criticità esistenti.

Il Comune di Montagna in Valtellina dispone di una buona dotazione di servizi, sia per quanto riguarda i servizi di interesse comune che per quelli relativi all'istruzione ed alle attrezzature ed infrastrutture di pubblica utilità.

Il Piano dei servizi prevede prevalentemente la localizzazione di nuove aree di servizi riguardanti il verde pubblico attrezzato ed il sistema dei parcheggi, oltre che interventi relativi al sistema di viabilità di collegamento tra Montagna al piano ed il territorio di versante e la previsione di una piccola viabilità interna al servizio delle aree residenziali.

Le analisi complete relative alla situazione di fatto e le previsioni progettuali sono contenute negli allegati planimetrici e nella Relazione del Piano dei Servizi.

D.2.5– Aree destinate all'agricoltura

Il Documento di Piano definisce il sistema delle aree agricole comunali, partendo dalle indicazioni contenute nella pianificazione provinciale, riguardanti sia gli ambiti agricoli strategici che le aree di naturalità fluviale.

La prima azione svolta riguarda quindi l'applicazione dell'art. 45 del PTCP, provvedendo alla definitiva delimitazione degli ambiti agricoli strategici sulla scorta delle effettive risultanze cartografiche e degli approfondimenti conoscitivi eseguiti nelle fasi di analisi.

In applicazione all'art. 13 delle Norme di Attuazione del PTCP sono state analizzate le aree di naturalità fluviale in rapporto con le aree agricole esistenti, e alcune aree effettivamente utilizzate per la coltivazione dei meleti sono state ricollocate tra le zone agricole comunali.

Nell'apposito allegato alla presente relazione sono riportate le modifiche proposte.

La classificazione delle aree agricole del comune effettuata dal Piano delle Regole prevede la distinzione degli ambiti agricoli in tre diversi ambiti territoriali:

- *AG1 – Ambiti agricoli strategici*
- *AG2 – Ambiti agricoli comunali*
- *AG3 – Ambiti agricoli di versante*

Il Piano delle Regole definisce le modalità di intervento nei tre diversi ambiti, prevedendo una normativa differenziata per le singole zone, che tiene conto anche delle necessità riguardanti i fabbricati di diversa destinazione rispetto all'agricoltura, collocate all'interno delle zone agricole.

D.2.6 - Aree a destinazione produttiva e terziaria

Nel territorio comunale ed in particolare a Montagna al piano e nella frazione Busteggia, sono presenti importanti aree destinate all'attività economica sia di carattere industriale – artigianale che di carattere commerciale.

La zona artigianale in località Trippi è stata realizzata in continuità con le aree produttive terziarie del comune di Sondrio e nelle aree attualmente libere è già presente un piano attuativo vigente che conferma la destinazione terziaria assegnata dal PRG vigente; l'area interclusa verrà conseguentemente confermata a destinazione commerciale completando il disegno urbanistico che negli ultimi decenni ha consentito la trasformazione di questi comparti.

Il Documento di Piano conferma le altre destinazioni produttive e terziarie esistenti a Montagna al Piano e a Busteggia, lasciando al Piano delle Regole la definizione di una normativa che possa permettere la continuità delle attività economiche anche attraverso possibili incrementi produttivi necessari per lo sviluppo delle aziende.

D.2.7 - Gli ambiti di trasformazione

La tavola 9A- Tavola delle previsioni di piano – individua quale unico ambito di trasformazione l'area collocata in località "Trippi", posta tra la zona artigianale ed il piano attuativo vigente, confermando per quest'area le destinazioni d'uso già individuate nel PRG vigente e compatibili con gli obiettivi di sviluppo del Piano di Governo del Territorio.

Ciò permetterà lo sviluppo completo delle aree produttive terziarie pianeggianti del comune attraverso l'insediamento di attività economiche in continuità con le previsioni urbanistiche del Comune di Montagna e del comune di Sondrio degli ultimi decenni.

Sinteticamente le caratteristiche dell'ambito di trasformazione sono i seguenti:

AT1 – AREA IN LOCALITA' AGNEDA											
<i>Obiettivi generali</i>	Riqualificazione delle aree in località Agneda con completamento dello sviluppo insediativo in continuità con le previsioni contenute nei precedenti strumenti urbanistici.										
<i>Strumenti di attuazione</i>	Approvazione di un piano attuativo da parte del Consiglio Comunale.										
<i>Destinazioni d'uso</i>	La zona è riservata alle medie strutture di vendita, anche nella tipologia "centro commerciale". Sono possibili inoltre destinazioni terziarie quali uffici pubblici e privati, attività culturali, ricreative, ricettive, ecc..										
<i>Norme relative agli accessi</i>	Il Piano attuativo deve definire uno schema di accesso all'area tale da non interferire con la S.S. 38 e con il previsto completamento della tangenziale di Sondrio.										
<i>Modalità di intervento</i>	Al fine di meglio coordinare lo sviluppo del comparto, in sede di definizione dell'ambito di trasformazione, il Piano Attuativo può ricomprendere le aree del P.A. vigente individuato con la simbologia PA.a sulla tavola di progetto del Piano delle Regole, riproponendo un intervento unico, senza modificare nel complesso i parametri urbanistici.										
<i>Elementi Morfologici e tipologici</i>	Ai fini dell'ottenimento di un corretto inserimento ambientale, la tipologia edilizia deve essere orientata alla realizzazione di edifici che per caratteristiche architettoniche, uso dei materiali, cromie, siano integrate nel contesto paesaggistico, evitando la forma architettonica del "capannone industriale" e proponendo un'architettura orientata alla tipologia insediativa "civile". Il P.A. deve essere corredato da un'ipotesi planivolumetrica che consenta di verificare, alla scala urbanistica, un corretto inserimento ambientale delle volumetrie proposte.										
<i>Parametri urbanistici</i>	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">Superficie territoriale dell'ambito</td> <td style="text-align: right;">mq 16.621</td> </tr> <tr> <td>Superficie lorda di pavimento</td> <td style="text-align: right;">mq/mq 0,6</td> </tr> <tr> <td>Rapporto di copertura</td> <td style="text-align: right;">40%</td> </tr> <tr> <td>N° piani fuori terra</td> <td style="text-align: right;">2</td> </tr> <tr> <td>H max dei fabbricati</td> <td style="text-align: right;">m 8,50</td> </tr> </table>	Superficie territoriale dell'ambito	mq 16.621	Superficie lorda di pavimento	mq/mq 0,6	Rapporto di copertura	40%	N° piani fuori terra	2	H max dei fabbricati	m 8,50
Superficie territoriale dell'ambito	mq 16.621										
Superficie lorda di pavimento	mq/mq 0,6										
Rapporto di copertura	40%										
N° piani fuori terra	2										
H max dei fabbricati	m 8,50										
<i>Studio di traffico</i>	L'approvazione del P.A. è subordinato alla preventiva verifica degli effetti indotti sul sistema di accesso mediante un apposito studio di traffico i cui esiti dovranno essere validati da ANAS, nel quale si dovrà tenere in debita considerazione il carico di traffico conseguente all'attivazione dell'adiacente PA già convenzionato, valutando le eventuali ulteriori opere di adeguamento infrastrutturale.										
<i>Standard e opere di urbanizzazione</i>	Sono a carico del P.A. la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria, compresa la viabilità di accesso e di percorrenza interna siano essi di uso pubblico o privato. Gli standard relativi all'urbanizzazione secondaria potranno essere monetizzati. La definizione di uno standard qualitativo avverrà in sede di approvazione del Piano Attuativo.										

D.2.8 - Disposizioni normative

Il Documento di Piano prevede disposizioni normative di carattere generale, mediante la quale si introducono norme relative all'ambito di trasformazione, con la fissazione degli obiettivi generali, degli strumenti di attuazione, delle destinazioni d'uso ammesse e dei parametri urbanistici di massima.

La definizione puntuale degli interventi avverrà attraverso l'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi.

Le disposizioni normative del Documento di Piano, contengono anche norme di carattere generale sul paesaggio che costituiscono un riferimento normativo agli interventi diretti ed alle norme di dettaglio stabilite nel Piano delle Regole.

La normativa è stata predisposta tenendo presente il terzo comma dell'art. 8 della legge 12/2005 che prevede che il Documento di piano non contiene previsioni che producano effetti diretti sul regime dei suoli.

D.2.9 - Dimensionamento del P.G.T.

Come evidenziato nei paragrafi precedenti e indicato negli obiettivi strategici del Piano, le scelte urbanistiche del Piano di Governo del Territorio del Comune di Montagna in Valtellina sono indirizzate innanzitutto alla conservazione ed al recupero del patrimonio edilizio, vista l'ampia disponibilità di recupero volumetrico all'interno del tessuto urbano consolidato.

Al riguardo, le azioni di piano sono state fortemente orientate alla facilitazione delle modalità di recupero del patrimonio storico e lo sviluppo dell'edilizia residenziale è stato previsto prevalentemente in ambiti posti all'interno del tessuto urbano consolidato, al fine di ridurre al minimo il consumo di territorio.

La capacità insediativa residenziale deve essere dimensionata in relazione ai contenuti ed agli indirizzi previsti dall'art. 61 – *Interventi di rilevanza sovracomunale ed elementi qualitativi per la pianificazione comunale* riguardo sia agli elementi qualitativi che alle indicazioni dimensionali.

Capacità insediativa residenziale

Il PGT ha previsto la localizzazione delle nuove previsioni abitative esclusivamente all'interno del tessuto urbano consolidato, facendo propri gli indirizzi qualitativi del 2° comma dell'art. 61 del PTCP, in particolare la progettazione urbanistica è stata effettuata ricercando il massimo

utilizzo del patrimonio edilizio esistente, e l'utilizzo delle aree interstiziali e dei vuoti urbani all'interno del territorio urbanizzato.

Le previsioni insediative confermano il dimensionamento previsto nel PRG vigente e quindi rientrano ampiamente nelle indicazioni previste dalla pianificazione provinciale.

Capacità insediativa produttiva – Industria - artigianato - commercio

Il PGT non prevede la localizzazione di nuove zone artigianali o Industriali, ma conferma le aree produttive esistenti prevedendo soltanto dei piccoli ampliamenti normati nel Piano delle Regole, con lo scopo di garantire le possibilità di sviluppo delle aziende insediate.

Per quanto attiene alle aree commerciali, viene confermata la previsione contenuta nel PRG vigente relativa all'espansione in località "Agneda", definita dal presente strumento urbanistico quale Ambito di Trasformazione AT_1 di complessivi mq. 16.621.

VERIFICA STANDARDS

La verifica sulla dotazione complessiva degli standards di piano è riportata nel Piano dei Servizi.

D.3 – SINTESI DELLE AZIONI DI PIANO

Si riporta qui di seguito una sintesi delle azioni di piano a supporto dell'analisi di coerenza interna ed esterna prevista nel Rapporto Ambientale.

1	Azioni di tutela del paesaggio e del territorio
	Analisi degli aspetti territoriali e paesaggistici
	Definizione delle carte del paesaggio e della sensibilità paesistica dei luoghi
	Analisi della sensibilità paesistica dei luoghi con le modalità di valutazione sistemica-vedutistica e simbolica
	Lettura della pianificazione sovraordinata e declinazione degli indirizzi alla scala comunale
	Definizione di disposizioni normative a tutela delle matrici paesaggistiche sia nel documento di piano che nel piano delle regole
	Definizione delle aree agricole comunali
2	Recupero del patrimonio edilizio esistente
	Perimetrazione dei centri storici delle frazioni ed in particolare dei nuclei di interesse storico-ambientale
	Schedatura dei fabbricati ed analisi dello stato di fatto del patrimonio edilizio
	Definizione di una normativa di intervento attraverso la metodologia dei gradi di intervento e semplificazione delle procedure
3	Sviluppo degli insediamenti residenziali
	Definizione delle aree di sviluppo residenziale con il criterio del minor consumo di suolo
	Utilizzo dei vuoti urbani quali possibili ambiti di sviluppo
	Utilizzo del patrimonio edilizio esistente per il soddisfacimento dei fabbisogni abitativi residenziali
4	Analisi e potenziamento del sistema dei servizi
	Verifica della situazione dei servizi mediante il catalogo
	Potenziamento del sistema dei parcheggi
	Potenziamento del sistema delle aree verdi e dei percorsi pedonali
	Riqualificazione della viabilità
5	Definizione degli ambiti di trasformazione
	Ambito di trasformazione ad indirizzo terziario
6	Dimensionamento del PGT
	Definizione della capacità insediativa residenziale
	Sviluppo delle aree a destinazione produttiva e terziaria

ALLEGATO 1 :

DATI ANAGRAFICI

VARIAZIONE POPOLAZIONE RESIDENTE E MIGRATORIA												
Anno	maschi	femmine	Popolazione inizio anno	nati	morti	Saldo naturale	immigrati	emigrati	Saldo migratorio	Saldo totale al 31.12		
1981												
1982										2974		
1983										2996		
1984										2993		
1985										3024		
1986										3028		
1987										3033		
1988										3032		
1989										3031		
1990										3048		
1991										3083		
1992										3053		
1993										3023		
1994										2982		
1995	1431	1551	2982	24	33	-9	84	93	-9	2964		
1996	1423	1541	2964	21	34	-13	69	78	-9	2942		
1997	1417	1525	2942	24	20	+4	82	96	-14	2932		
1998	1414	1518	2932	15	34	-19	55	84	-29	2884		
1999	1401	1483	2884	22	32	-10	81	64	+17	2891		
2000	1404	1487	2891	22	29	-7	96	98	-2	2882		
2001	1402	1488	2890	16	24	-8	102	61	+41	2923		
2002	1403	1492	2895	21	22	-1	85	56	+29	2923		
2003	1424	1499	2923	32	26	+6	149	79	+70	2999		
2004	1462	1537	2999	17	28	-11	102	107	-5	2983		
2005	1448	1535	2983	26	22	+4	104	79	+25	3012		
2006	1462	1550	3012	18	24	-6	124	95	+29	3035		
2007	1479	1556	3035	22	31	-9	94	91	+3	3029		
2008	1488	1541	3029	21	33	-12	97	101	-4	3013		
2009	1463	1550	3013	20	32	-12	102	96	+6	3007		
2010	1468	1539	3007	29	24	+5	134	87	+47	3059		

* Data assestato con censimento

POPOLAZIONE RESIDENTE AI CENSIMENTI		
ANNO	POPOLAZIONE RESIDENTE	NUMERI INDICI (1951=100)
1881	2193	89.4
1901	2539	103.5
1911	2732	111.4
1921	2612	98.2
1931	2409	98.2
1936	2353	95.9
1951	2452	100
1961	2464	100.4
1971	2551	104.0
1981	2958	120.6
1991	3031	123.6
2001	2890	115.3

I dati si riferiscono al 31.12 di ogni anno.

POPOLAZIONE RESIDENTE NEI NUCLEI				
Anno	Montagna alta	Montagna piano	Busteggia	Saldo totale al 31,12
1995				2964
1996	2017	841	84	2942
1997	2009	835	88	2932
1998	1977	824	83	2884
1999	2003	803	85	2891
2000	2005	780	97	2882
2001	2015	804	104	2923
2002	2011	812	100	2923
2003	2047	854	98	2999
2004	2021	870	92	2983
2005	2040	877	95	3012
2006	2054	886	95	3035
2007	2048	888	93	3029
2008	2012	908	93	3013
2009	2004	910	93	3007
2010	2029	937	93	3059

ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO LE SCUOLE - ANNO SCOLASTICO 2008/'09

SCUOLA MATERNA				
Frazione	Scuola Materna E.Paini	Pozzi		TOTALE
Alunni	47	6		53

SCUOLA ELEMENTARE				
Frazione	M.CAP	M.PIANO		TOTALE
classe Prima	9	13		22
classe Seconda	10	16		26
classe Terza	11	15		26
classe Quarta	14	14		28
classe Quinta	/	15		15
TOTALE	44	73		117

SCUOLA MEDIA			
PRIMA	SECONDA	TERZA	TOTALE
/	/	/	/
(. . .) Alunni che attualmente frequentano in altro Istituto Scolastico			

ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO LE SCUOLE - ANNO SCOLASTICO 2009/'10

SCUOLA MATERNA				
Frazione	Scuola Materna E.Paini			TOTALE
Alunni				45

SCUOLA ELEMENTARE				
Frazione	M.CAP	M.PIANO		TOTALE
classe Prima	15	14		29
classe Seconda	9	13		22
classe Terza	10	16		26
classe Quarta	11	15		26
classe Quinta	14	14		28
TOTALE	59	72		131

SCUOLA MEDIA			
PRIMA	SECONDA	TERZA	TOTALE
/	/	/	/
(. . .) Alunni che attualmente frequentano in altro Istituto Scolastico			

ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE - ANNO SCOLASTICO 2010/'11

SCUOLA MATERNA				
Frazione	Scuola Materna E.Paini			TOTALE
Alunni				56

SCUOLA ELEMENTARE				
Frazione	M.CAP	M.PIANO		TOTALE
classe Prima	12	14		26
classe Seconda	15	14		29
classe Terza	9	13		22
classe Quarta	10	16		26
classe Quinta	11	15		26
TOTALE	57	72		129

SCUOLA MEDIA			
PRIMA	SECONDA	TERZA	TOTALE
/	/	/	/
(. . .) Alunni che attualmente frequentano in altro Istituto Scolastico			

ALUNNI CHE FREQUENTERANNO LE SCUOLE - ANNO SCOLASTICO 2011/'12

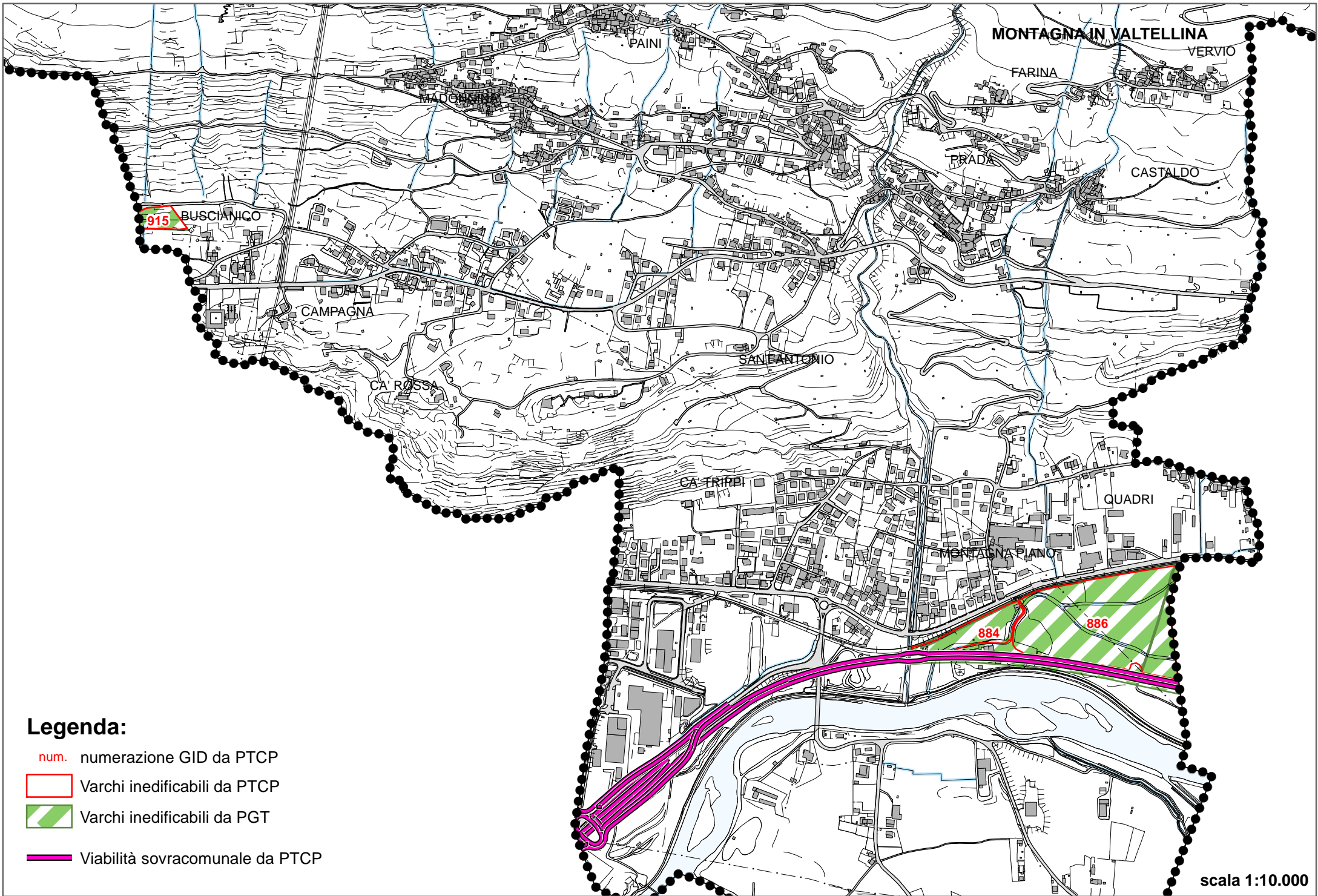
SCUOLA MATERNA				
Frazione	Scuola Materna E.Paini			TOTALE
Alunni				50

SCUOLA ELEMENTARE				
Frazione	M.CAP	M.PIANO		TOTALE
classe Prima	/	/		/
classe Seconda	/	/		/
classe Terza	/	/		/
classe Quarta	/	/		/
classe Quinta	/	/		/
TOTALE	/	/		/

SCUOLA MEDIA			
PRIMA	SECONDA	TERZA	TOTALE
/	/	/	/
(. . .) Alunni che attualmente frequentano in altro Istituto Scolastico			

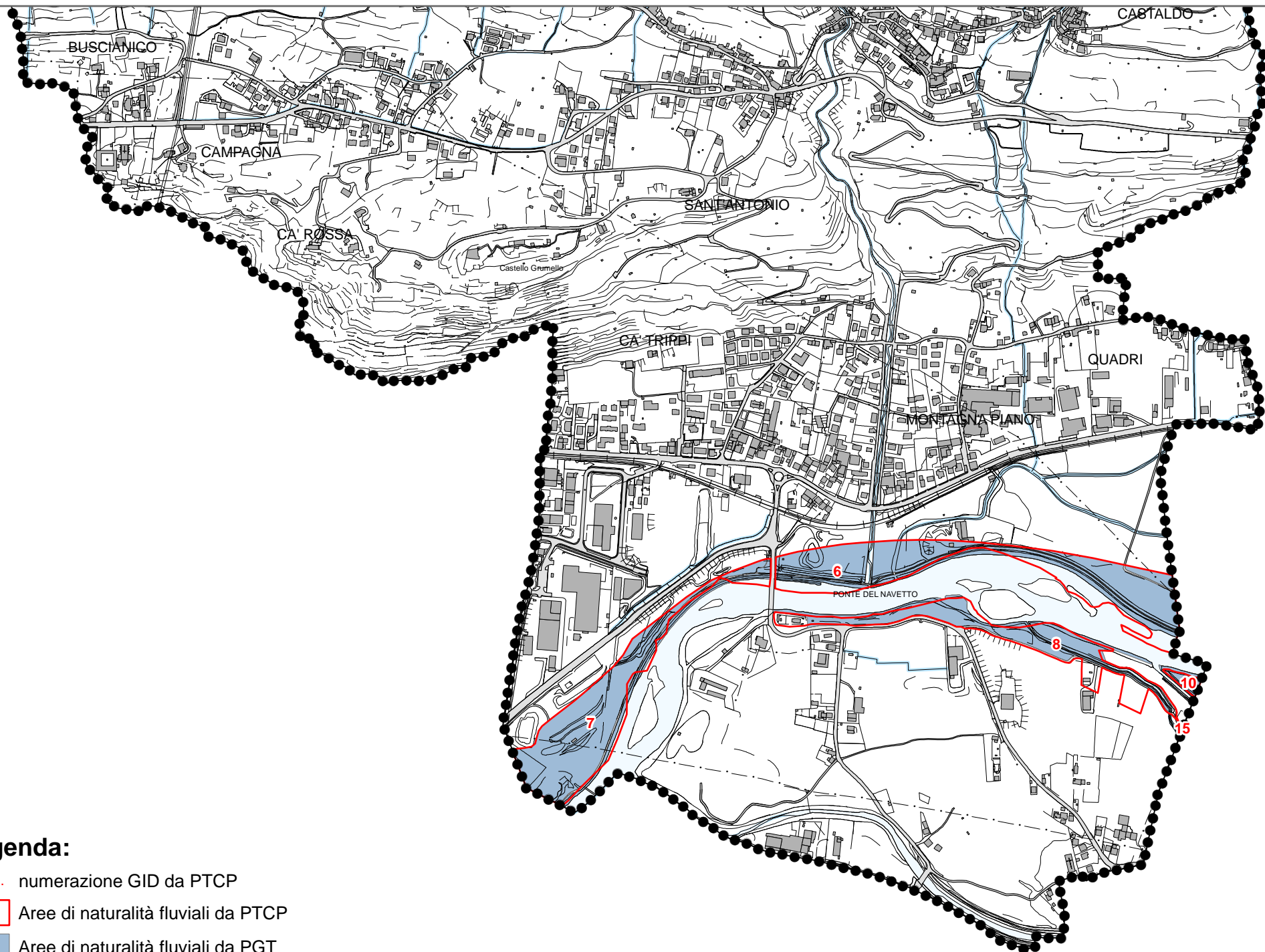
ALLEGATO 2 :

RAPPORTO CON PTCP




Legenda:

- num. numerazione GID da PTCP
- Varchi inedificabili da PTCP
- Varchi inedificabili da PGT
- Viabilità sovracomunale da PTCP

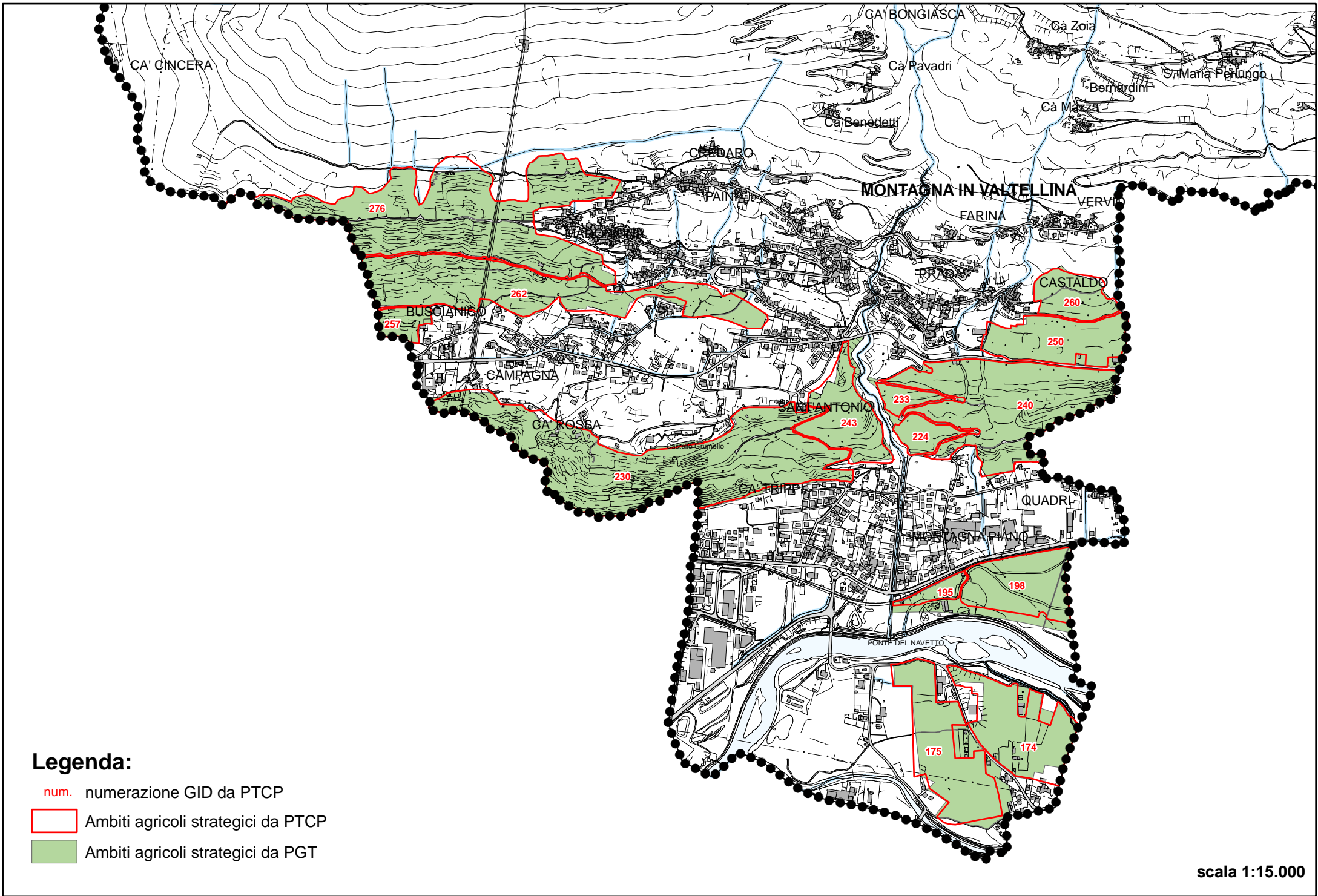


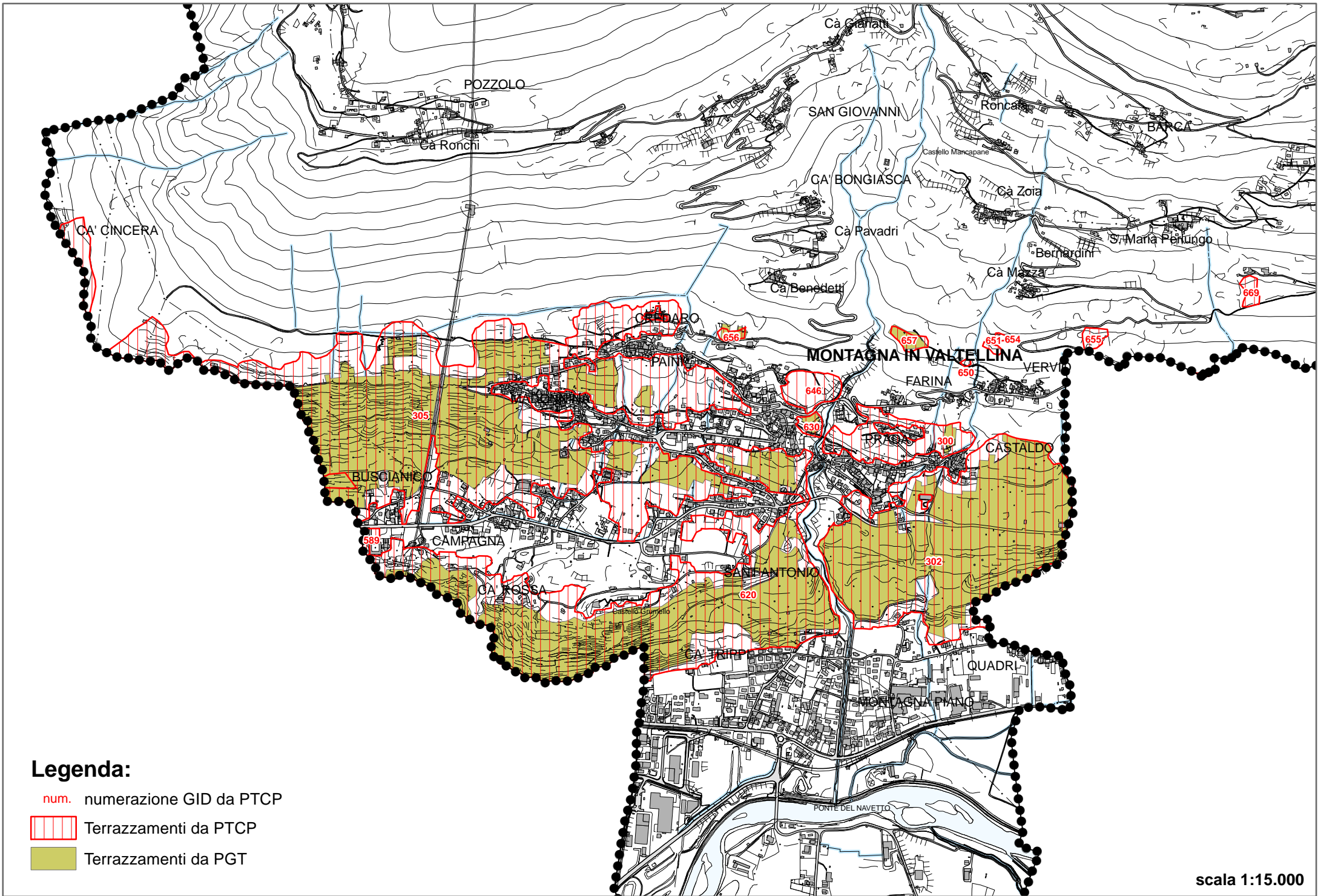
Legenda:

num. numerazione GID da PTCP

 Aree di naturalità fluviali da PTCP

 Aree di naturalità fluviali da PGT





Legenda:

- num. numerazione GID da PTCP
- Terrazzamenti da PTCP
- Terrazzamenti da PGT

RILEVANZE DI VALORE STORICO CULTURALE	nome_SHAPE	CODICE IDENT. PTCP (GID)	siglaLU	provenienza	rapporto PGT_PTCP	sensibilità pesistica	n.PGT	descrizione_PGT
architettura civile	VALSTC_p.shp	56	03:02:06	PTCP	eliminato			
architettura civile	VALSTC_p.shp	57	03:02:06	PTCP	confermato	media	1	Scuola Elementare
architettura civile	VALSTC_p.shp	58	03:02:06	PTCP	confermato	elevata	2	Casa Parrocchiale loc. Piazza San Giorgio
architettura civile	VALSTC_p.shp		03:02:06	PGT	inserito da PGT D.Lgs 42/04 art.10		3	Oratorio dell' Assunta (o Madonna del Carmine)
architettura civile	VALSTC_p.shp		03:02:06	PGT	inserito da PGT		4	Rifugio Gugliatti-Sertorelli
architettura civile	VALSTC_p.shp		03:02:06	PGT	inserito da PGT		5	Rifugio De Dosso
architettura militare	VALSTC_p.shp	80	03:02:06	PTCP	confermato	molto elevata	6	Castello Mancapane
architettura militare	VALSTC_p.shp	81	03:02:06	PTCP	confermato	molto elevata	7	Castello Grumello
architettura produttiva	VALSTC_p.shp	115	03:02:06	PTCP	eliminato			
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	217	03:02:06	PTCP	confermato	elevata	8	Chiesa di San Giovanni Battista
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	219	03:02:06	PTCP	confermato	elevata	9	Chiesa di Santa Maria Perlungo
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	225	03:02:06	PTCP	eliminato			
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	227	03:02:06	PTCP	eliminato			
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	228	03:02:06	PTCP	traslato	elevata	10	Complesso Chiesastico di San Giorgio
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	229	03:02:06	PTCP	eliminato			
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	230	03:02:06	PTCP	eliminato			
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	231	03:02:06	PTCP	eliminato			
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	237	03:02:06	PTCP	confermato	elevata	11	Chiesa di Sant' Antoni Abate
architettura religiosa	VALSTC_p.shp	242	03:02:06	PTCP	traslato	elevata	12	Chiesa castellana di S. Antonio dei De Piro
architettura religiosa	VALSTC_p.shp		03:02:06	PGT	inserito da PGT	molto elevata	13	Chiesa dedicata alla Madonna di Caravaggio
architettura religiosa	VALSTC_p.shp		03:02:06	PGT	inserito da PGT	molto elevata	14	Santuario del Cuore Immacolato di Maria
malghe	VALSTC_p.shp	575	03:02:03	PTCP	confermato	media	15	Dosso Bruciato
malghe	VALSTC_p.shp	606	03:02:03	PTCP	confermato	media	16	Valle Painale
presenze archeologiche	ARCHEO_shp	33	3,02,01	PTCP	eliminato			
presenze archeologiche	ARCHEO_shp	34	3,02,01	PTCP	confermato	elevata	17	presenze archeologiche loc. Santa Maria Perlungo
presenze archeologiche	ARCHEO_P_shp	38	03:02:06	PTCP	confermato	molto elevata	18	presenze archeologiche Castel Grumello
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	19	Dosso
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	elevata	20	Contrada Madonnina
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	elevata	21	Cà Pains
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	elevata	22	Piazza della Fontana
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	elevata	23	Piazza San Giorgio o dei Monumenti
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	24	Contrada Ponte
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	25	Cà Barella
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	26	Contrada Prada
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	elevata	27	Paroni

nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	28	Cà Vervio
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	29	Cà Magini
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	30	Conrada Castaldo
nucleo storico	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:05	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	31	Cà dei Quadri
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	32	Cà Zoia
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	33	S.Maria Perlungo
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	34	Cà Benedetti
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	35	Cà Bongiasca
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	36	Cà Gianat
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	37	San Giovanni
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	38	Cà Mazza
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	39	Carnale
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	40	Carnale
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	41	Carnale
nucleo rurale	CENTRI_STORICI_PGT.shp		03:02:03	PGT	utiliz shape PGT che sostituisce CENTRI_STORICI.shp	media	42	Carnale

RILEVANZE DI VALORE NATURALE	nome_SHAPE	CODICE IDENT. PTCP (GID)	siglaLU	provenienza	rapporto PGT_PTCP	sensibilità persistica	n.PGT	descrizione_PGT
cascate	VALNAT_p.shp	134	03:01:01	PTCP	confermato	elevata	43	cascata Torrente Rogna
cascate	VALNAT_p.shp	135	03:01:01	PTCP	confermato	elevata	44	cascata loc. Castello Mancapane
cascate	VALNAT_p.shp	138	03:01:01	PTCP	confermato	media	45	cascate Torrente Davaglione Pisalocca
cascate	VALNAT_p.shp	140	03:01:01	PTCP	confermato	media	45	cascate Torrente Davaglione Pisalocca
cascate	VALNAT_p.shp	142	03:01:01	PTCP	confermato	media	45	cascate Torrente Davaglione Pisalocca
piramidi di terra	VALNAT_p.shp	438	03:01:01	PTCP	eliminato			
piramidi di terra	VALNAT_p.shp	439	03:01:01	PTCP	confermato	media	46	piramidi di terra Davaglione Piano
piramidi di terra	VALNAT_p.shp	440	03:01:01	PTCP	eliminato			
forre	VALNAT_l.shp	29	03:01:01	PTCP	confermato	elevata	47	forra del Torrente Davaglione Mulini
dossi montonate	VALNAT_a.shp	3	03:01:01	PTCP	confermato	molto elevata	48	dossi montonati Castello Grumello
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	620	05:01:01	PTCP	rettificato	elevata	49	terrazzamenti Montagna centro
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	620	05:01:01	PTCP	rettificato	elevata	50	terrazzamenti Montagna centro
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	630	05:01:01	PTCP	rettificato	elevata	51	terrazzamenti Montagna centro
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	305	05:01:01	PTCP	rettificato	molto elevata	52	terrazzamenti Montagna Campagna
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	305	05:01:01	PTCP	rettificato	molto elevata	53	terrazzamenti Montagna Campagna
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	305	05:01:01	PTCP	confermato	molto elevata	54	terrazzamenti Montagna Campagna
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	305	05:01:01	PTCP	rettificato	molto elevata	55	terrazzamenti Montagna Campagna

terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	305	05:01:01	PTCP	rettificato	molto elevata	56	terrazzamenti Montagna Campagna
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	305	05:01:01	PTCP	rettificato	molto elevata	57	terrazzamenti Montagna Campagna
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	302	05:01:01	PTCP	rettificato	molto elevata	58	terrazzamenti Montagna piano
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	620	05:01:01	PTCP	rettificato	molto elevata	59	terrazzamenti Castel Grumello
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	620	05:01:01	PTCP	rettificato	molto elevata	60	terrazzamenti Castel Grumello
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	300	05:01:01	PTCP	rettificato	molto elevata	61	terrazzamenti Cà Maffini
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	656	05:01:01	PTCP	rettificato	elevata	62	terrazzamenti Credaro
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	657	05:01:01	PTCP	rettificato	elevata	63	terrazzamenti Farina
terrazzamenti	AMB_TUTELA.shp	646	05:01:01	PTCP	eliminato			

RILEVANZE DI VALORE FRUITIVO E VISIVO-PERCETTIVO	nome_SHAPE	CODICE IDENT. PTCP (GID)	siglaLU	provenienza	rapporto PGT_PTCP	sensibilità pesistica	n,PGT	descrizione_PGT
viste passive	PTI_PANORAMICI.shp	150	03:04:03	PTCP	traslato	molto elevata	64	Castello Grumello
viste passive	PTI_PANORAMICI.shp	151	03:04:03	PTCP	traslato	molto elevata	65	Castello Mancapane
punti panoramici	PTI_PANORAMICI.shp		03:04:03	PGT	inserito da PGT	elevata	66	Carnale
punti panoramici	PTI_PANORAMICI.shp		03:04:03	PGT	inserito da PGT	elevata	67	Dosso Liscio
tratti di strade panoramiche	PERCORSI.shp	2098	03:04:02	PTR	confermato	elevata	68	Strada Panoramica
tracciati guida	PERCORSI.shp	2029	03:04:01	PTR	confermato	media	69	Sentiero Valtellina
tracciati guida	PERCORSI.shp	2035	03:04:01	PTR	rettificato	elevata	70	Sentiero del Sole
tracciati guida	PERCORSI.shp	2053	03:04:01	PTR	rettificato	elevata	71	Sentiero Italia
tracciati guida	PERCORSI.shp		03:04:01	PGT	inserito da PGT	elevata	72	Sentiero dei terrazzamenti valtellinesi
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	203	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 62
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	204	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 69
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	305	03:04:01	PTCP	rettificato		73	Sentiero - 63
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	307	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 69
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	473	03:04:01	PTCP	rettificato ed unito al GID 2035			Sentiero del Sole
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	475	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero del Sole
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1065	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 60
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1068	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 68
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1072	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 68

sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1074	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 68
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1076	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 68
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1077	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 68
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1078	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 68
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1080	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 68
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1081	03:04:01	PTCP	rettificato		74	Sentiero - 67
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1083	03:04:01	PTCP	rettificato ed unito al GID 1081		74	Sentiero - 67
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1084	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 67
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1085	03:04:01	PTCP	rettificato ed unito al GID 1081		74	Sentiero - 67
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	186	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 69
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	188	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 69
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1102	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 72
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1147	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 70
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1149	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 70
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1151	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 70
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1152	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 71
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1154	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero - 71
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	1812	03:04:01	PTCP	confermato	elevata	75	Antica Valeriana Retica
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	452	03:04:01	PTCP	confermato	elevata	76	Pedemontana Orobica
sentieri di interesse provinciale	PERCORSI.shp	461	03:04:01	PTCP	eliminato			Sentiero Italia
sentieri di interesse provinciale				PGT	inserito da PGT (preso da carta escursionistica)	media	77	Sentiero per Bedolè
sentieri di interesse provinciale				PGT	inserito da PGT (preso da carta escursionistica)	media	78	Sentiero per Stodegarda
sentieri di interesse provinciale				PGT	inserito da PGT (preso da carta escursionistica)	elevata	79	Sentiero Alpe Painale - Passo Forame
Rete Verde Europea:itinerario della Valtellina	PERCORSI.shp	1	03:04:01	PTCP	confermato	elevata	80	Itinerario della Valtellina
pista ciclabile	PERCORSI.shp	58	03:04:01	PTCP	eliminato			Pista ciclabile
pista ciclabile	PISTA_CICLABILE_PGT.shp		03:04:01	PGT	inserito da PGT	media	81	Pista ciclabile esistente

pista Cavalli	PISTA_CAVALLI_PGT.shp		03:04:01	PGT	inserito da PGT	media	82	Pista dei Cavalli
---------------	-----------------------	--	----------	-----	-----------------	-------	----	-------------------

<u>AMBITI ED ELEMENTI DI DEGRADO/ COMPROMISSIONE PAESISTICA</u>	nome_SHAPE	CODICE IDENT. PTCP (GID)	siglaLU	provenienza	rapporto PGT_PTCP	sens_paesistic	n.PGT	descrizione_PGT
ambiti di criticità paesistica	DEGRADO_PGT.shp		04:01:02	PGT	confermata individuazione PTCP		83	Attività commerciale
ambiti di criticità paesistica	DEGRADO_PGT.shp		04:01:02	PGT	confermata individuazione PTCP		84	Area industriale
ambiti di criticità paesistica	DEGRADO_PGT.shp		04:01:02	PGT	confermata individuazione PTCP		85	Area industriale
ambiti di criticità paesistica	DEGRADO_PGT.shp		04:01:02	PGT	confermata individuazione PTCP		86	Area lavorazione inerti